

■ EVASIONE

MAI PIÙ CONDONI DOPO IL PROSSIMO

di GILBERTO MURARO

Il tormentone dell'evasione. È da sempre che se ne sente parlare, senza costrutto; tanto da chiedermi se i lettori avranno voglia di leggere il seguito. Non è che sia una malattia congenita dell'Italia, che non ammette guarigione ma solo assuefazione? Con la crisi, poi, non sarebbe meglio chiudere un occhio e dare questo aiuto indiretto alle imprese? No, afferma deciso il Governatore della Banca d'Italia, con parole convincenti. L'economia irregolare - stimata in 230 miliardi di euro, oltre il 15% del Pil - "accresce l'onere imposto ai contribuenti ligi al dovere fiscale, è un fattore che riduce la competitività di larga parte delle imprese, determina iniquità e disarticolazione del tessuto sociale. Progressi nel contrasto alle attività irregolari consentirebbero di ridurre le aliquote legali, diminuendo distorsioni e ingiustizie". Ma come fare? Qui il Governatore diventa reticente, per non essere accusato di invadere la sfera governativa, e si limita a invocare "semplificazione normativa ed efficacia dell'azione pubblica".

Il ministro Tremonti confida molto nel federalismo fiscale. I comuni, infatti, saranno interessati a scoprire l'evasione; e non solo sui tributi propri ma anche su quelli statali su cui applicano addizionali. Senza contare che da alcuni anni vige la regola, introdotta dallo stesso ministro, che assegna ai Comuni un premio pari al 30% del gettito statale derivante dall'evasione scoperta con il loro aiuto. In effetti, sono osservazioni e misure corrette. Ma non c'è da attendersi molto. Non tanto perché il federalismo fiscale è per ora solo annunciato, quanto perché nella sfera già significativa di autonomia tributaria locale i Comuni non hanno fatto granché contro l'evasione. E adesso l'abolizione dell'Ici sulla prima casa ne ha ridotto lo slancio nel campo specifico dell'imposizione sugli immobili. Al di fuori di questo campo, su cui possono indagare con successo, c'è il costo di un nuovo apparato locale di controllo, che dissuade molti comuni dall'agire perché il gioco non vale la candela.

Infine, c'è il fatto che le indagini più promettenti sono quelle svolte sulle imprese, con controlli dei flussi delle merci e del denaro e con analisi fisiche e contabili, incrociando varie banche dati del settore pubblico e del mondo finanziario: tutte attività che solo l'Agenzia delle entrate e la Guardia di Finanza possono svolgere. E quindi sul fronte nazionale e non su quello locale che si svolge la partita più impegnativa. E poiché rafforzare gli organi di controllo costa, la politica migliore sta nel rendere più efficace la loro attività, in modo che a parità di ore di lavoro possano scoprire di più. Il discorso torna allora sulla tracciabilità dei flussi e sulle misure che Visco aveva introdotto e che Tremonti, appena tornato in carica, si affrettò ad abolire: obbligo degli elenchi clienti e fornitori; e stretti limiti ai pagamenti in contanti. L'abolizione così immediata e plateale era evidentemente il prezzo pagato agli elettori delle piccole partite Iva.

● Segue a pagina 2

UN ESERCITO DI MEZZO MILIONE DI IRREGOLARI NELLE CASE DEGLI ITALIANI

Sicurezza, il governo si divide su colf e badanti

Giovanardi: «Regularizzarle o saranno fuori legge». No di Calderoli: «La Ue vieta sanatorie»

INCREDIBILE FINALE CON RODDICK: IL 5° SET FINISCE 16-14 Federer nella leggenda di Wimbledon



Lo svizzero Roger Federer alza la coppa: è la sua sesta vittoria a Wimbledon

NELLO SPORT

L'intervista

Dimitri della Torre e Tasso: «Ora si finanzia da sé»

Il principe che prova gli alberghi si tiene stretto il castello di Duino

di PAOLA BOLIS

Centrato il primo obiettivo - «il castello è stato completamente ristrutturato e ora si autofinanzia» - il prossimo risultato cui tendere è produrre utili, «senza cose del genere non si fanno».



Dimitri della Torre e Tasso

Ma ormai «gli ingranaggi funzionano da soli», e Dimitri della Torre e Tasso, principe primogenito di Carlo Alessandro e Veronique, da un paio d'anni vive all'estero: a Duino ritorna ogni tanto, e quando lo fa - a differenza del padre che quando apre le porte della residenza al pubblico sceelse per sé una vecchia casa di servizio deliziosamente ristrutturata - dorme proprio lì, nel maniero che il nonno Raimondo lasciò in eredità alla morte, nel 1986.

tri della Torre e Tasso, principe primogenito di Carlo Alessandro e Veronique, da un paio d'anni vive all'estero: a Duino ritorna ogni tanto, e quando lo fa - a differenza del padre che quando apre le porte della residenza al pubblico sceelse per sé una vecchia casa di servizio deliziosamente ristrutturata - dorme proprio lì, nel maniero che il nonno Raimondo lasciò in eredità alla morte, nel 1986.

● A pagina 10

BOLOGNA Una regolarizzazione per gli extracomunitari che sono già in Italia senza permesso di soggiorno, ma con un rapporto di lavoro in corso. A chiederla al governo, attraverso un provvedimento d'urgenza simile alla regolarizzazione attuata nel 2002, prima dell'entrata in vigore della legge Bossi-Fini, è il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla famiglia Carlo Giovanardi. Subito la replica del leghista Calderoli: «No a qualsiasi sanatoria. Lo vieta la Ue».

● A pagina 2

CASA

Mutui regionali al 100% anche per ristrutturare

TRIESTE La possibilità di accedere a un mutuo casa al 100% dell'importo necessario anche per il recupero o la ristrutturazione di immobili. E un fondo da 1 milione di euro per le famiglie in difficoltà, caricate dagli interessi di mora.

● Ballico a pagina 7

PIANO DI EVACUAZIONE IN CASO DI SISMA

G8 a L'Aquila: scatta la «zona rossa»

Nuove voci sul premier

Sunday Times: altri clic di villa Certosa
La replica: «Menzogne e insinuazioni»

L'AQUILA Si scaldano i motori per il G8 dell'Aquila. Da ieri fino all'11 luglio, nell'area tra la caserma della Gdf di Coppito, sede del summit, e alcuni chilometri attorno, sarà possibile circolare solo con uno speciale pass. Stesso discorso per i residenti. Berlusconi annulla il sopralluogo previsto per oggi. Pronto un piano di evacuazione in caso di forte terremoto. E torna la polemica: il Sunday Times annuncia nuove foto da villa Certosa. La replica: «Menzogne».

● A pagina 3

■ DIECI DOMANDE

SULL'UTILITÀ DEI VARI "G"

di FRANCO DEL CAMPO

Premissa. Se c'è al mondo una città "giusta" per accogliere i vari G8, G9, G20, è proprio Trieste.

Bella e disciplinata, controllata e controllabile, dove anche le contestazioni sono educate e misurate.

● Segue a pagina 3

INCIDENTE A PARENZO

Muoiono in due nello schianto in moto

Le vittime sono i triestini Felice Guastafierro e Duscia Drago. Avevano 36 e 33 anni

PARLA IL GIOVANE FERITO DALLA MADRE CHE SI È SUICIDATA

Cristian: «Sono vivo, è quasi un miracolo»

MONFALCONE «Non so che dire, che pensare. Ho perso la testa. Non ho altri motivi che mi possano dare una spiegazione». Cristian Pezzulich, dal letto del reparto di Otorinolaringoiatria del San Polo, con il collo ancora bloccato da fasciature, reduce da un delicato intervento chirurgico e medicato anche alla testa e a un braccio, cerca di raccogliere le idee in una miriade di sentimenti contrastanti. Sabato mattina, in un alloggio popolare in centro a Dordò, è stato ferito nel suo letto dalla madre, Annamaria Ferletic, 51 anni, che poi si è tolta la vita.

● Borsani a pagina 7



La moto dopo lo schianto

TRIESTE Una frenata che non riesce, la moto che scivola finendo in mezzo all'incrocio e scontrandosi contro un'auto. Un botto tremendo, quello che, sabato notte poco dopo le 23, è costato la vita a due motociclisti triestini, Felice Guastafierro di 36 anni e Duscia Drago di 33. Il terribile incidente è avvenuto in Croazia, nei pressi di Torre, località vicina a Parenzo.

● Unterweger a pagina 8

Saldi boom, i commercianti vogliono il bis

In 130 mila a caccia di affari, il 20 per cento stranieri. Si riparla del Corso pedonale

PIZZERIA E PANINOTECA PER ASPORTO NUOVA APERTURA

Tutte le pizze a € 4,99!!!

LA BONTÀ

Via Ugo Foscolo 16/c - TRIESTE
TEL. : 040.3720243

TRIESTE Un successo di presenze, stimate in 130 mila dal Comune. Un evento capace di radunare in città non solo i triestini, ma in grado di conquistare consensi anche all'estero: l'affluenza di turisti ha toccato il 20 per cento del totale. Una serata che ha regalato, in media, buone soddisfazioni ai commercianti, i cui incassi - stanno ai primi riscontri - si sono allineati a quelli dell'anno precedente. La Notte dei saldi 2009, insomma, non ha tradito le attese, servendo da ideale trampolino di lancio per il lungo periodo delle svedite estive, partite sabato mattina, e al tempo stesso



La notte dei saldi

per la riapertura di discussioni sulle pedonalizzazioni e su un'eventuale seconda serata di festa a chiusura dei saldi stessi.

● Unterweger a pagina 9

NORDEST CAR

6 LUGLIO - 11 LUGLIO SETTIMANA FIAT CROMA

Da € 11.900,00!!!!

Vetture usate con vari allestimenti e motorizzazioni

NEC Nordest Car srl - Autoporto Ferneti Monrupino (TS) - Tel. 040/2199483 cell. 340/9139690 - 340/9132270 e-mail: giacomo@nordestcar.com Tutti i giorni 9-19 sabato 9-13

Associazione Amici del Cuore

Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it

- FATTI • BORSA
- CINEMA • METEO
- MULTIMEDIA • ASTE

La storia

I maturandi del Volta

Il progetto della classe "speciale" dove i compagni hanno 60 anni

di LINDA DORIGO

TRIESTE Adriano, Sergio, Manuel, Corrado, Stefano e Gianluca: una gran bella classe la loro, variegata e serale. Si sono conosciuti alla sezione di Elettronica e telecomunicazioni dell'istituto tecnico Volta, sono diventati grandi amici e insieme, per l'esame di maturità, hanno presentato un progetto di ricerca e applicazione di nuove tecnologie al campo speleologico. L'idea è venuta a Sergio Dambrosi, 62 anni, presidente tuttora della Società Adriatica di speleologia, ex bancario e neodiplomato.

L'istituto Volta

● A pagina 10

CLANDESTINI
LA POLEMICA

Dopo l'approvazione del pacchetto sicurezza sono 500 mila le assistenti familiari che possono trovarsi fuori legge

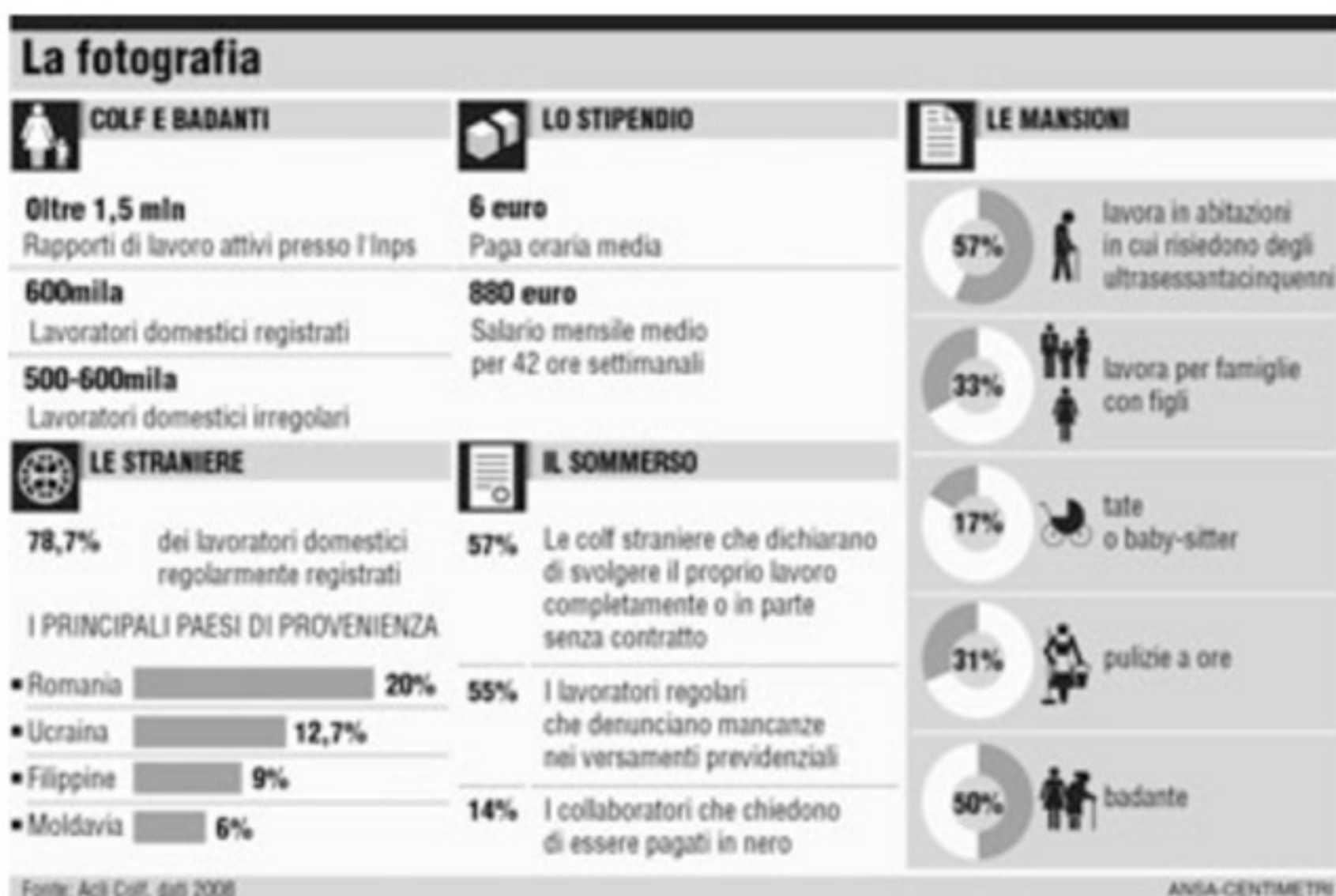
Sanatoria per le badanti, maggioranza divisa

Il sottosegretario Giovanardi: «Regolarizziamole». La Lega si infuria. Sacconi prova a mediare

ROMA È urgente un provvedimento per regolarizzare colf e badanti, non meno di 500mila persone, che possono trovarsi "fuori-legge" dopo l'approvazione del pacchetto sicurezza (che tuttavia il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano non ha ancora promulgato), che istituisce il reato di clandestinità. Carlo Giovanardi, sottosegretario alla Famiglia, ex Udc, lo chiede al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, creando scompiglio nella maggioranza e, soprattutto, mandando la Lega su tutte le furie.

Tocca al ministro del Welfare Maurizio Sacconi, dopo un colloquio con un seccato Roberto Maroni, cercare una mediazione: nessuna sanatoria, ma il governo nella sua collegialità interverrà per gestire la transizione. Quanto all'opposizione, la regolarizzazione di colf e badanti era un emendamento del Pd al ddl sicurezza, respinto dalla maggioranza; mentre l'Udc ne annuncia un altro al decreto anticrisi per sanare la situazione; per l'Idv, invece, l'esecutivo è semplicemente in stato confusionale.

Il provvedimento, nelle intenzioni di Giovanardi, non sarebbe una sanatoria perché non indiscriminato, in quanto rivolto «agli extracomunitari già in Italia con un rapporto di lavoro che non possono trasformare in contratto di lavoro in quanto irregolari». Il sottosegretario in-



Roberto Calderoli

CALDEROLI

«È ora di finirla che in questo Paese si pensi che fatta la legge trovato l'inganno»



Maurizio Sacconi

SACCONI

«Dobbiamo evitare di cercare approcci superficiali e semplificatori al problema»

vita a seguire l'esempio della regolarizzazione che «funzionò benissimo» nel 2002, prima del varo della legge Bossi-Fini, ai tempi del secondo governo Berlusconi.

La reazione della Lega è durissima. «La proposta di Giovanardi non è altro che una sanatoria - dice

Roberto Calderoli - E sanatorie non se ne possono fare non solo per scelta, ma anche perché sono vietate dal "Patto europeo per l'immigrazione e il diritto d'asilo". E ora di finirla con l'idea che questo sia il Paese del "fatta la legge, trovato l'inganno"».

Al ministero dell'Interno già si lavorava per intervenire, attraverso i regolamenti attuativi, su colf e badanti; ma la proposta di Giovanardi rimette tutto in discussione. Tocca così a Sacconi cerca di buttare acqua sul fuoco. Il responsabile del Welfare sente Maroni,



Il sottosegretario Giovanardi invita a seguire l'esempio della regolarizzazione «che funzionò benissimo nel 2002»

poi invita a evitare approcci «superficiali o semplificatori». Piuttosto, il governo «dovrà verificare i modi di gestione della transizione, quanto la nuova programmazione dei flussi in termini necessariamente selettivi e compatibili con il primario dovere di tutelare l'occupazione dei cittadini e degli stessi immigrati». Insomma, il problema c'è, la soluzione non ancora.

Contro la «propaganda della sinistra» interviene intanto da palazzo Chigi il sottosegretario Paolo Bonaiuti: il pacchetto sicurezza, dice, «non incide sulle persone già in Italia perché le norme penali riguardano solo il futuro e non sono retroattive».

Il Pd, invece, punta l'indice contro le divisioni del centrodestra che, dice Pier Luigi Bersani, tratta «con leggerezza un problema serissimo». Giovanardi, insomma, «sta consigliando al governo di prendere la pillola del giorno dopo».

E ora, aggiunge Rosy Bindi, arriva in ritardo. L'idea, osserva Emanuela Baio - firmataria a giugno di un emendamento al ddl sicurezza che avrebbe accolto la richiesta del sottosegretario ex Udc - è «giusta e corretta», ma la regolarizzazione «deve avvenire senza sanare il pregresso contributivo, altrimenti le famiglie e le piccole e medie imprese non sarebbero capaci di sostenerne i costi». Più duro il giudizio Gianclaudio Bressa: «Sembra solo un espediente per mettere a posto la coscienza di Giovanardi più che una vera soluzione al problema che hanno provocato».

L'Udc, intanto, presenterà un emendamento al decreto anticrisi «identico a quello approvato dal governo Berlusconi nel 2002. Vedremo - dice Gianpiero D'Alia - se tutte le parole entusiastiche di oggi si tramuteranno in qualcosa di concreto o se ancora la Lega riuscirà a stringere il cappio al collo di governo».

«Siete davvero senza vergogna! - attacca il senatore dipietrista Stefano Pedica rivolto al centrodestra - Ma come, non avete votato giusto la settimana scorsa, con compattezza granitica, la fiducia chiesta dal governo su questo provvedimento?».

SVOLTA IN PARLAMENTO

La Camera taglia le spese e non chiede più soldi allo Stato

ROMA La Camera non busserà più a denari verso le casse dello Stato? Sembra proprio di sì, almeno per due anni. Nel bilancio interno 2009 di Montecitorio, che sarà esaminato in aula da oggi, c'è un fatto che non si verificava dal 1960: per il triennio 2009-2011 Montecitorio non chiederà nessun aumento della dotazione finanziaria, quel «tesoretto» cui attinge per finanziare le proprie spese che, appunto, non cresceranno.

Il documento fissa per ciascuno dei tre anni la richiesta di dotazione a 992,8 milioni di euro. Tutto merito, è stato sottolineato, delle politiche di risparmio e di razionalizzazione della spesa «attuata dalla Camera pur mantenendo invariato lo standard qualitativo dei servizi».

Qualche esempio? Delegazioni parlamentari anche su voli low-cost, basta con i super-alberghi, internet contro carta per la stampa degli atti.

Per il 2009 è prevista una spesa di 1.082 milioni 858 mila euro, al netto delle partite di giro (le somme che la Camera riceve per poi cederle ad altri soggetti, come i rimborsi elettorali ai gruppi parlamentari), con una crescita dell'1,30% rispetto al 2008, quando l'aumento era dell'1,5%; quest'anno la spesa è la più bassa



Il presidente della Camera Gianfranco Fini

dell'ultimo decennio.

Gli uffici evidenziano, poi, la crescita zero della spesa sia per l'indennità parlamentare che per gli assegni vitalizi dei deputati, bloccati dal 2007.

Il blocco della dotazione per tre anni, che permette alla Camera di non gravare ulteriormente sulle casse dello Stato in una congiuntura economica particolarmente difficile, è consentito, dunque, da risparmi emersi per circa 45 milioni (15 per l'anno prossimo e 30 per il 2010).

Economie maturate con tanti interventi: dalla razionalizzazione di contratti di forniture e di servizi ai tagli sui viaggi esteri delle delegazioni parlamentari (che volano low cost e non dormono più in hotel extra-lusso a cinque stelle); dalla riduzione degli ingressi dei palazzi sempre aperti, al crollo (-12,42%) delle spese per la stampa di atti parlamentari grazie ad internet, fino all'attivazione di sinergie con il Senato.

Spulciando le tabelle del bilancio, si scopre che nel 2009 resta invariata la spesa per gli stipendi dei deputati (139 milioni 400 mila euro), mentre salgono quelle relative a stipendi e pensioni del personale, rispettivamente +2,94% (quasi 280 milioni) e +8,38% (quasi 191 milioni).

Tra le voci in crescita, quelle per i trasporti (+3,59%) e per la comunicazione (+5,48%). Colla invece le spese per il cerimoniale (-13,41%), quelle telefoniche (-12%), per la stampa di atti parlamentari (-12,42%) e per l'acquisto di beni durevoli (-29,08%). E altri risparmi saranno possibili anche grazie al varo, già deciso in tandem con il Senato, del taglio dei benefit degli ex parlamentari.

In pratica le Camere vogliono dare il buon esempio a tutto il Paese in un momento di congiuntura tanto serio come quello attuale. E del resto le due Camere erano state sempre accusate di sperperare il denaro dei contribuenti, e di non aver mai effettuato tagli drastici per non scontentare i vari gruppi parlamentari. Ora invece si volta pagina: le Camere hanno dimostrato con impegno e serietà di essere sempre più trasparenti. Senza penalizzare la qualità del servizio s'intende.

AL CONGRESSO

«Coordinerò la corsa verso le primarie»



Il deputato Pd Ettore Rosato

il progetto di creare un partito inserito nel Paese.

La candidatura Bersani non fornisce le stesse garanzie?

Ritengo che Franceschini sia più orientato verso l'esterno e quindi verso il servizio al Paese mentre dall'altra parte si mira ad una forza che guardi più al suo interno in una visione più raccolta sull'apparato del partito. E una proposta assolutamente legittima, intendiamoci, ma cre-

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE La notizia non è ancora ufficiale ma l'anticipazione data da «L'Espresso» troverà presto un riscontro formale. Il deputato triestino del Partito Democratico, Ettore Rosato, sarà il coordinatore della campagna elettorale di Dario Franceschini, candidato alla segreteria del Pd al congresso di ottobre. «Dario mi ha chiesto di dare una mano e sono ben lieto di mettermi al servizio di questo progetto» conferma Rosato.

Anche lei ha scelto Franceschini perché «simpatico»?

Franceschini sta costruendo la sintesi tra le diversi componenti che hanno dato vita al Pd, ha dimostrato di sapere fare bene il segretario in un difficile fase di transizione e sta portando avanti

IL DEPUTATO TRIESTINO NELLA SQUADRA DELL'ATTUALE LEADER

Pd, Rosato al fianco di Franceschini

«La Serracchiani? Sarebbe un ottimo segretario regionale»

do ci sia bisogno di un partito più capace di rappresentare la società e di dialogare con essa, punto sul quale siamo stati un po' carenti negli ultimi anni.

Intanto è arrivata anche una terza candidatura, quella di Ignazio Marino. C'è il rischio che porti ad uno scontro più duro?

Non credo. Era una candidatura nell'aria ed è giusto che ci sia. Mi sembra che si veda in questo congresso più acrimonia di quanta effettivamente ci sia. C'è competizione ma non è uno scontro, rimaniamo nell'ambito di un dibattito democratico e di una normale e seria dialettica.

Come verrà condotta la campagna elettorale di Franceschini?

Sarà un percorso tra la gente e basato sui contenuti. L'obiettivo è allarga-

re la base elettorale del partito con l'intento chiaro di battere Berlusconi alle prossime elezioni politiche. Sarà una lunga competizione ma credo che Franceschini sarà confermato alla segreteria del partito.

Esiste già un'ipotesi di alleanza per battere Berlusconi?

Innanzitutto occorre costruire un Pd forte che sappia impregnare una

grande alleanza non basata sull'antiberlusconismo ma con un progetto che sappia affascinare gli italiani. Poi, sulla base di identità e programmi, si costruiranno le alleanze.

La recente intervista a Debora Serracchiani ha suscitato reazioni diverse e ha posto l'interrogativo sul suo futuro ruolo nel partito. Che idea si è fatto?

La Serracchiani è a tut-

Englaro: «Aderisco per Marino»

MILANO «Il mio credo politico rimane socialista, ma ora si tratta di dare appoggio ad una persona che lo merita pienamente». Lo ha detto Beppino Englaro, confermando la sua decisione di prendere la tessera del Pd per sostenere la candidatura di Ignazio Marino alla segreteria del Partito Democratico. Englaro ha conosciuto Marino il 2 ottobre del 2006, quando il senatore era presidente della commissione igiene e sanità del Senato. «Marino si è sempre battuto per le libertà fondamentali delle persone e per la loro dignità» spiega Englaro.

DALLA PRIMA

Mai più condoni dopo il prossimo

Un prezzo aggravato dal risvolto psicologico perché, a torto o a ragione, i contribuenti vedevano in Visco il talebano e in Tremonti l'uomo di mondo, uno che comprende e fa i condoni. Sarebbe la cosa migliore tornare indietro, ma temo che sarà politicamente impossibile.

E allora, in nome delle necessità di cassa, prepariamoci al nuovo

condono, quello per i capitali all'estero, aiutato dall'alibi che stavolta l'Italia sarà in buona compagnia. Bisognerà tornare sull'argomento. Ma ricordiamo intanto la solenne promessa di Tremonti appena tornato al ministero, desideroso di scrollarsi di dosso la fama del «condonatore» e di rifarsi l'immagine in sede europea dopo le rimostranze comunitarie contro la sua precedente sanatoria in tema di Iva: «Mai più condoni! Mai più dopo il prossimo, ben s'intende».

Gilberto Muraro

DOMANI L'ESAME IN SENATO. IL PD INSISTE: IL TESTO VA RITIRATO

Intercettazioni, ritocchi in vista al ddl

ROMA Il governo non è intenzionato a mettere la fiducia sul disegno di legge sulle intercettazioni ed apre all'ipotesi di modifiche in Parlamento. A ribadirlo, dopo il ministro della Giustizia Angelino Alfano, è stato il deputato del Pdl, Niccolò Ghedini che, in un'intervista a Repubblica, prende tempo (il Pdl non insiste per l'ok entro l'estate) e sottolinea come dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sia arrivato un invito bipartisan «ad approfondire il testo». Il provvedimento sarà domani all'esame della commissione Giustizia di palazzo Madama per la conclusione del dibattito generale. La possibilità, a questo punto, che il testo resti in-

variato appare molto difficile visto che a chiedere modifiche è ora la stessa maggioranza. Chi parla di «miglioramenti» è ad esempio Fabio Granata, vice presidente della commissione Antimafia, che citando le parole del capo dello Stato e l'apertura del Guardasigilli, chiede di «eliminare alcune limitazioni a strumenti investigativi indispensabili nelle indagini sul racket delle estorsioni e sui reati satelliti e collegati a quelli di mafia». Che il testo non sia mai stato «blindato» tiene a ribadirlo il leghista Matteo Brigandì. Il disegno di legge, dice il capogruppo del Carroccio in commissione Giustizia alla Camera, «è rimasto così perché il dialogo

si è bloccato», e la colpa non è della maggioranza ma di chi «è ostaggio dell'Idv».

L'opposizione però non sembra disposta ad abbassare i toni della critica. Dal Pd è il capogruppo in commissione Giustizia Donatella Ferranti a chiedere alla maggioranza di «ritirare il provvedimento». Una decisione, osserva, che dovrebbe essere presa dallo stesso Ghedini. Chi dice apertamente di «non fidarsi del governo» è l'Italia dei Valori. Il portavoce del partito Leoluca Orlando definisce «imbarazzante l'insistenza del ministro Alfano sul disegno di legge. Ormai - avverte - è chiaro a tutti che il governo tenta di portare avanti un piano scellerato e pidiuista».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile),**
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puzzi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Panicia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Beninani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 luglio 2009

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



IL VERTICE
DEI GRANDI

Il premier Berlusconi non visiterà oggi il capoluogo abruzzese perché impegnato a Roma con il presidente cinese

G8, all'Aquila è scattata la «zona rossa»

Sopralluogo del sottosegretario Letta: «Tutto a posto». Piano di evacuazione in caso di sisma

L'AQUILA Il G8, per i cittadini dell'Aquila, è cominciato ieri e finirà alla mezzanotte del 10: qualche giorno in più rispetto a quello ufficiale (8-10 luglio) perché da ieri mattina sono entrate in vigore tutte le misure di sicurezza intorno alla cosiddetta «zona rossa» che comprende la scuola-caserma della Guardia di finanza sede del summit G8 e un raggio di almeno tre chilometri intorno ad essa. Nessuno può circolarvi, a meno che non sia munito di un pass speciale.

Zona vietata anche ai residenti i quali, per muoversi, dovranno avere un permesso e circolare a piedi. Il movimento è possibile solo con speciali navette messe a disposizione dalla Protezione civile. Ma gli interventi della sicurezza non si sono limitati alla zona che ha come baricentro la Caserma Vincenzo Giudice: off limits sono diventati anche alcuni ritrovi (bar o ristoranti) ubicati sulle colline vicine, dai quali è possibile, con potenti teleobiettivi, «sbirciare» nella struttura militare. Si è cercato di eliminare - per intenderci - l'«effetto Zappadù», il fotografo che dai colli antistanti Villa Certosa riuscì a «catturare» immagini di vita quotidiana nella residenza sarda del premier.

Nessun problema - solo qualche mugugno per il disagio o perché non si era a conoscenza delle misure - nel giorno delle prove generali. E saltato invece il sopralluogo previsto per oggi del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Il premier ieri è rimasto tutta la giornata ad Arcore, al lavoro sui dossier relativi al vertice degli Otto Grandi. Stamane il presidente del Consiglio tornerà a Roma in



tempo per l'incontro a Villa Madama con il presidente cinese Hu Jintao, con il quale parteciperà nel pomeriggio a un incontro con numerosi imprenditori. Il premier poi non

andrà all'Aquila per un nuovo sopralluogo in vista della riunione degli Otto Grandi, che comincerà mercoledì. Al contrario di quanto si era ipotizzato nei giorni scorsi, infatti,



A sinistra il Posto medico avanzato; sopra la sala Comando e controllo

Segrete le misure per l'ordine pubblico
L'appello: «Dannegerebbero anche la ricostruzione»

Berlusconi resterà a Roma nella serata di oggi. A dire il vero, un collaudo «istituzionale» lo ha già compiuto ieri il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Let-

ta, il quale - con il capo della Protezione civile Guido Bertolaso, al comandante della caserma, generale Fabrizio Lisi, e al prefetto dell'Aquila Franco Gabrielli - ha visi-

tato tutte le strutture che per tre giorni ospiteranno le 39 delegazioni. Alla fine, promozione piena da parte di Letta: «La scuola è un'ottima sede, è la più adatta per il G8». Le cose insomma stanno andando secondo i programmi.

Sette aerei, 12 elicotteri, 51 veicoli e un ambulatorio mobile sono stati messi a disposizione dal Ministero della difesa, specie per il trasporto delle delegazioni con mezzi aerei e terrestri. Una Joint Task Force Sanità garantirà assistenza nella Scuola della Gdf con 73 tra medici specializzati in varie discipline e infermieri militari di Esercito (39), Marina (9), Aeronautica (20), Carabinieri (5).

Un altro sopralluogo l'ha fatto a Onna l'ambasciatore tedesco Michael Steiner: anche lì tutto è a posto e l'8 mattina, quando la cancelliera Angela Merkel, accompagnata da Berlusconi, andrà a visitare il paese simbolo della tragedia «adottato» dai tedeschi, troverà il segno tangibile che la ricostruzione sta procedendo speditamente. Stando alle prove generali, sembra quindi che l'organizzazione stia funzionando bene. Quanto alle misure su eventuali contestazioni, tutto è top secret ma si confida anche nel buon senso, data la particolarità della situazione, tanto che Gabrielli ha ripetuto il suo appello: «Sarebbe veramente un delitto sprecare quest'occasione, con episodi di violenza che potrebbero in qualche modo oscurare anche i buoni propositi della ricostruzione». Infine una scossa di magnitudo superiore a 4-4,5 farà scattare il Piano di evacuazione degli edifici dove si terrà il G8. In vista di questa eventualità, la scorsa settimana si è svolta un'esercitazione fra i soggetti interessati.

RUSSI TIEPIDI SULLA NUOVA LEADERSHIP

Mosca a Obama: meno missili solo se si negozia sullo Scudo

Fredda la vigilia del vertice
L'inquilino della Casa Bianca bypassa Putin per Medvedev

MOSCA Clima freddo, non solo sul piano meteorologico, alla vigilia dell'annuncio summit del disgelo tra Russia e Usa. Alla prima visita del presidente Usa Barack Obama, la capitale riserva già da ieri e fino a domani un cielo plumbeo carico di pioggia, una temperatura autunnale intorno ai 10 gradi e una totale assenza di «Obamamania». Ma, soprattutto, le nuove nuvole sul disarmo nucleare che rimane appeso al braccio di ferro sul progetto Usa di Scudo antimissile nell'Europa dell'Est.

Il Cremlino ha già preannunciato la firma di un accordo quadro su quella che è ritenuta la principale «vetrina» del vertice ma ieri un'alta fonte del Ministero degli esteri russo, ha sottolineato che «il documento non è stato ancora definitivamente negoziato», pur dicendosi tuttavia ottimista.

Il nodo resta il legame indissolubile della trattativa sul disarmo a quella sullo Scudo antimissile Usa, confermato dal Cremlino anche ieri. «Credo che i due temi siano interdipendenti perché non si può discutere di missili offensivi senza parlare di quelli difensivi» ha sostenuto Medvedev in un'intervista al «Corsera», ricordando però che la nuova amministrazione Usa «è disposta a discutere». Se Obama ha frenato sul progetto, non ha tuttavia finora anticipato come intende prendere in considerazione le obiezioni e le controproposte della Russia.

Sul summit rischia di calare anche il gelo del premier Vladimir Putin, costretto a replicare piccato all'accusa di Obama di avere ancora «un piede nel passato». «Il presidente Usa ha messo il premier russo in una cattiva posizione» ha ironizzato sabato il quotidiano «Kommersant», alludendo all'immagine delle «gambe troppo divaricate», come ha scritto più esplicitamente il tabloid «Moskovski Komsomo-

lets», secondo il quale «gli yankee hanno lanciato un gioco diplomatico rischioso», puntando apertamente «a dividere il tandem».

Obama, pur non negando un incontro a Putin, avrebbe scelto insomma come interlocutore privilegiato Medvedev, di cui ha continuato a tessere le lodi anche nella sua intervista a «Novaya Gazeta», la testata della giornalista uccisa Anna

Politkovskaia. Il presidente Usa dice di concordare con lui «quando dice che la libertà è meglio dell'assenza di libertà», anche se i due leader restano di opinioni diverse sul caso dell'ex patron di Yukos.

Mikhail Khodorkovski, il nemico di Putin sottoposto a un processo bis le cui accuse sembrano ricalcate, per Obama.

«Non vedo alcuna ragione per la quale non possiamo aspirare insieme a rafforzare la democrazia, i diritti umani e il ruolo della legge come parte del nostro reset» ha aggiunto, affermando il suo «sostegno alla coraggiosa iniziativa del presidente Medvedev di rafforzare il ruolo della legge in Russia». Proprio a questo proposito vedrà esponenti delle Ong e leader dell'opposizione parlamentare (l'unico sarà il capo del Partito comunista Ghennadi Ziuganov) e extraparlamentare, come l'ex campione di scacchi Garry Kasparov e l'ex vicepremier Boris Nemtsov, «bestie nere» di Putin.

Nella capitale, che sarà blindata da 10mila agenti, nessun segno di benvenuto per Obama o di annuncio della sua visita, tranne due manichini di cartone a grandezza naturale apparsi ieri nella centralissima piazza Pushkin: è il profilo basso tenuto anche dalle tv di Stato, in un Paese dove tutti i sondaggi evidenziano come tra la maggioranza dei russi prevalega l'indifferenza, lo scetticismo o l'ostilità verso gli americani e il nuovo corso di Obama.

Emergenze, pronti 150 volontari della Cri

ROMA Saranno 150 gli operatori della Croce Rossa italiana impegnati all'Aquila nei giorni del G8 a tutela della salute dei Grandi del mondo. Si tratta di medici e infermieri: tranne qualche professionista, tutti volontari. Questo del G8,

per la Cri è un impegno parallelo a quello che va avanti dalla notte del 6 aprile, quando città e provincia furono sconvolte dal sisma. Per il G8, la Cri metterà a disposizione ambulanze ma non solo. Per precauzione, sono stati predi-

sposti due nuclei decontaminazioni, strumenti ideati per bonificare eventuali vittime di attacchi terroristici batteriologici. Uno di questi è stato collocato ed è già stato montato, dentro la caserma della Guardia di Finanza dove si terrà

il vertice; l'altro, per ora in stand-by, di fronte all'ospedale del capoluogo. «I nuclei decontaminazioni - spiega Fabio Torretta, coordinatore - non sono collocati per timori terroristici, anche se nascono per questo. Potrebbero servire per lavare vittime di lanci di lacrimogeni».

«SUNDAY TIMES»: NUOVI «CLIC». D'ALEMA: SCENARI IMPREVEDIBILI

Palazzo Chigi: «Stampa estera morbosa, nessuna foto imbarazzante per il premier»

ROMA Una giornata di lavoro sui dossier del G8. Silvio Berlusconi non vuole lasciare nulla al caso e, a due giorni dal via ufficiale al summit con gli Otto Grandi della Terra su cui sono puntati i riflettori dei media di tutto il mondo, si chiude ad Arcore per mettere a punto gli ultimi dettagli del vertice. Ma, nel frattempo, la vigilia del G8, sulla stampa internazionale, è segnata di nuovo dalle vicende personali che hanno coinvolto il presidente del Consiglio nelle ultime settimane.

Secondo il «Sunday Times», infatti, potrebbero essere pubblicate su diverse testate europee alcune delle foto «rubate»

da Antonello Zappadù sulle feste del premier a Villa Certosa in Sardegna. Mentre «El Pais» accende i riflettori su Berlusconi intervistando Patrizia D'Addario.

Per il giornale inglese, alcuni quotidiani europei starebbero cercando di comprare gli ormai famosi scatti per pubblicarli proprio a ridosso del G8. Le foto, secondo il «Sunday Times» che riprende articoli già pubblicati in Italia, ritrarranno Berlusconi mentre osserva un bacio saffico tra due ospiti in Sardegna e altri scatti di un «finto matrimonio» sempre a Villa Certosa. Indiscrezioni che Berlusconi non commenta in prima

persona ma attraverso una durissima nota ufficiale di Palazzo Chigi che punta l'indice contro «la morbosa campagna della stampa estera» facendo riferimento al «Sunday Times», come a un giornale del «gruppo Murdoch». Quanto alle foto che sarebbero in uscita sulla stampa europea, la nota del governo è netta: «Nessuna immagine scattata a Villa Certosa può avere alcunché d'imbarazzante per il presidente Berlusconi» e in particolare le immagini a cui fa riferimento il quotidiano britannico «non corrispondono a fatti avvenuti o certo frutto di manipolazione o fotomontaggi digitali».

Nel comunicato di Palazzo Chigi si ricorda però che la pubblicazione di qualsiasi foto sulla villa in Sardegna del premier «è inibita da un provvedimento del Garante della privacy». Sono proprio gli auspici sotto i quali Berlusconi non vorrebbe che si aprisse il G8. Il presidente del Consiglio, infatti, vuole restare concentrato sui contenuti del vertice, che inizierà ufficialmente mercoledì, ma già da domani impegnerà completamente Berlusconi che, infatti, sarà a Roma di buon'ora per incontrare il primo ospite: il presidente della Repubblica popolare cinese Hu Jintao.

Intanto l'ex premier Massimo d'Alema attacca



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

il Cavaliere con un'altra «uscita» che preconizza scenari foschi. Si avvia «un periodo d'incertezze e credo che nel Paese possano aprirsi scenari anche imprevedibili» ha affermato D'Alema in una intervista a Radio Città Futura poco prima del suo intervento alla Festa del Partito democratico. Alla cronista che gli chiedeva di Berlusconi e di un suo eventuale



L'ex premier Massimo D'Alema

declino D'Alema ha replicato sottolineando: «Stiamo in un momento del potere personale di Berlusconi che mostra anche però fragilità». Per D'Alema il suo declino «sarà complesso, frammentario: l'uomo non vuole molare ma al tempo stesso è sempre più debole». Quindi «ci sarà un periodo d'incertezza e nel Paese possono aprirsi anche scenari imprevedibili».

DALLA PRIMA PAGINA

Sull'utilità
dei vari «G»

Questa straordinaria capacità di accoglienza, priva di qualsiasi curiosità e fanatismo nei confronti dei super-vip della politica internazionale, potrebbe diventare una sorta di business permanente, affittando la città (al giusto prezzo) a chi vuole per i suoi incontri tranquilli-

tà, sicurezza ed eleganza. Detto questo sulla nostra amatissima Trieste, si possono avanzare alcune domande.

Domanda 1. Hanno davvero senso questi G8, G9, G20?

Domanda 2. Chi si ricorda i risultati della miriade di riunioni al vertice che in questi anni sono stati fatti dai vari G in giro per il mondo?

Domanda 3. C'era davvero bisogno di questo *remitur* per una timida condanna alla repressione iraniana contro tanti giovani e donne che lottano per i loro diritti?

Domanda 4. Quanto co-

stano questi incontri al vertice di super lusso, visto che si parla di qualche centinaio di milioni di euro (qualche miliardo delle vecchie lire) per garantire comodità e sicurezza ai potenti della terra?

Domanda 5. Se - giustamente - vogliono incontrarsi *vis à vis* per discutere dei loro/nostrì problemi, e non vogliono farlo nelle sedi deputate, come New York o Ginevra, perché non noleggiare una portaerei per incontrarsi tranquillamente e sicuramente dove preferiscono, senza militarizzare le varie città in cui

atterrano?

Domanda 6. Che senso ha fare un G8 a L'Aquila, ancora sofferente per il terremoto, distraendo chi è impegnato nella ricostruzione?

Domanda 7. Il nuovo aeroporto dell'Aquila, ristrutturato in tutta fretta per far atterrare il big della terra, dopo il G8 entrerà stabilmente nelle rotte nazionali o diventerà una specie di usa e getta diplomatico?

Domanda 8. Possibile che ci sia bisogno di un G8, G9, G20 per fare degli interventi utili a qualche località, come nel caso della Maddalena, prima

sedotta e poi abbandonata?

Domanda 9. Che senso ha ristabilire i controlli ai confini in piena stagione turistica, con un clamoroso passo indietro rispetto a Schengen, anche in uscita e non solo in entrata, per tenere a bada eventuali black-block diretti a L'Aquila e non a Lubiana?

Domanda 10. C'è bisogno di qualche consiglio per impiegare i soldi che si potrebbero risparmiare?

Franco Del Campo

I «GRANDI» NON HANNO MANTENUTO LE PROMESSE D'AUTO

Abruzzo, Africa in primo piano

NAIROBI L'Africa, un continente troppo a lungo dimenticato e ormai divenuto una polveriera pronta a esplodere, sarà in primo piano al G8 dell'Aquila. È la prima volta che questo tema entra ufficialmente nell'agenda del vertice e la speranza è che gli impegni che emergeranno non saranno solo formali ma si tradurranno in atti concreti. Nel summit G8 di Gleaneagles nel 2005 fu concordato di raddoppiare gli aiuti destinati alla cooperazione in Africa fino ad arrivare a 50 miliardi di dollari, e allo 0,51 dei Pil nazionali, entro il 2010, e allo 0,7 entro il 2015.

Pochi l'hanno fatto: qualcuno l'ha perfino superato o vi si è avvicinato; molto lontani Italia e Francia. Intanto in Africa si continua a morire come mosche per fame, mancanza di acqua, malattie curabilissime (al di là del flagel-

lo dell'Aids che sconvolge soprattutto la regione subsahariana), di parto. La fame e la povertà, già da sempre devastanti, stanno avanzando a passi da gigante poiché la crisi internazionale, seppure con qualche ritardo, si è abbattuta come una ghiottina su economie già debolissime (e mal strutturate: forti disequilibri nella distribuzione, corruzione senza freno), portando ad aumenti esorbitanti del costo del cibo: la popolazione non può farvi fronte. Se non si pone freno a questa deriva che accelera, l'Africa apparirà sempre più come un cimitero nel cuore del quale è innescata una spaventosa bomba in grado di fare saltare tutti gli equilibri politici. Senza contare le guerre in corso. L'ha denunciato con molta precisione Amnesty International a fine maggio nel suo rapporto annuale.

UNO DEI FIGLI DELLA COPPIA NON ERA RIUSCITO A ENTRARE IN CASA E HA DATO L'ALLARME

Il re dei giocattoli uccide la moglie e si spara

Tragedia in Versilia nell'appartamento che il fondatore della Gig, Horvat, aveva affittato per il weekend

PIETRASANTA - Prima ha sparato due colpi di pistola alla moglie, Anna Grazia Satta, 64 anni, fiorentina, poi Gianfranco Aldo Horvat, 67 anni, nato a Padova ma residente nel capoluogo toscano, ha rivolto l'arma contro se stesso e ha fatto fuoco. L'ennesima tragedia, ancora senza un perché, si è consumata l'altra notte in un appartamento nel centro di Pietrasanta (Lucca), affittato dalla coppia che in Versilia era arrivata ieri per il weekend, come faceva quasi tutte le settimane.

Horvat era molto noto nel mondo imprenditoriale: il padre aveva creato la Horvat giocattoli e lui, nel 1968, fondò la Gig giocattoli che in pochi anni diventò leader del mercato diventando licenziataria della Toy's e quindi di Nintendo. Negli anni 2000 il gruppo venne assorbito da Giochi Preziosi, di Enrico Preziosi. Nell'aprile scorso Horvat aveva rilevato la maggioranza della Edison giocattoli, divenendo presidente e "ceo".

A scoprire i cadaveri sono stati i vigili del fuoco chiamati sul posto dalla polizia municipale allertata da uno dei due figli della coppia che, intorno alle 1.30, cercava di rientrare in casa senza riuscirci: la porta era chiusa dall'interno con le chiavi inserite nella toppa. L'uomo ha chiesto aiuto prima ai vigili urbani e quando poi i vigili del fuoco sono entrati da una finestra, rompendo un vetro, in camera da letto, sono stati trovati i cadaveri. Il corpo della donna, in vestaglia, sul letto, raggiunta da due colpi alla testa; quello dell'uomo che dal letto era scivolato sul pavimento. In casa, secondo



Pietrasanta, i corpi dell'imprenditore fiorentino Horvat e della moglie vengono portati all'obitorio

quanto si è appreso, non sarebbe stato trovato nessun biglietto per spiegare l'accaduto.

I carabinieri, cui sono affidate le indagini coordinate dalla procura di Lucca, stanno sentendo i familiari, in particolare i figli, i conoscenti e il medico personale, per capire i motivi del gesto. Chi lo conosceva descrive Horvat come un uomo pieno di vita, grande appassionato di auto, da giovane aveva anche partecipato ad alcune gare di auto sportive. Dopo aver rilevato la maggioranza della Edison giocattoli di Barberino del Mugello, sembrava aver ritrovato il vigore degli anni Novanta, quando il gruppo Gig era stato vicino alla quotazione in Borsa. Allora occupava oltre 600 dipendenti, 160 dei quali nell'area fiorentina, prima di subire una grave crisi finanziaria. Fu in quel momento che

Enrico Preziosi, già socio di minoranza della Gig, rilevò il gruppo fiorentino. Horvat, pur restando legato all'attuale presidente del Genoa, aveva visto la Edison come un'opportunità per riportare in alto il nome della famiglia.

Un'impressione che aveva avuto anche Piero Sarti della Filtea-Cgil che lo aveva incontrato il mese scorso, «mi era sembrato un uomo pieno di vita». Lo stesso sindaco di Firenze, Matteo Renzi, che conosceva personalmente la coppia, si dice «incredulo e sbigottito» per quanto accaduto.

Incredulità per quanto successo c'è a Pietrasanta, l'antico centro della Versilia, capitale degli artisti, in particolare degli scultori, e dove hanno casa o studio tra gli altri Fernando Botero, Igor Mitoraj e Gina Lollobrigida, dove la coppia era molto conosciuta.



Gli inquirenti cercano di ricostruire il profilo psicologico del criminale

Il garage di Roma dove si è consumata l'ultima violenza

DOPO LE VIOLENZE A ROMA

A caccia dello stupratore seriale

ROMA C'è una sorta di rituale, che l'aggressore mette in atto quando appropria le sue vittime, forse una frase, forse un modo di fare. E proprio sul profilo psicologico

Roma impegnata nelle indagini sugli stupri avvenuti a Roma in garage condominiali e che porterebbero la firma di uno

stupratore seriale.

La base di partenza di questa delicata inchiesta che vede impegnato il dirigente della mobile, Vittorio Rizzi, e un team di investigatori e psicologi, si è ora concentrata su tre casi di violenza sessuale che hanno praticamente la stessa firma, non solo genetica, dunque riconducibile ad un unico Dna, ma «tipicamente seriale». Aprile, giugno e luglio sono i mesi nei quali sono avvenute le tre violenze sessuali, due note, quella di un mese fa alla Bufalotta e quella di tre giorni fa a Tor Carbone ed una,

quella di aprile entrata nell'inchiesta nelle ultime ore quando sono emerse analogie riconducibili allo stupratore seriale. Importante ai fini dell'indagine anche la tentata aggressione a una poliziotta avvenuta la sera prima che fosse stuprata la studentessa di 21 anni in via Sommer.

Le quattro donne potrebbero ora essere riascoltate dagli investigatori della polizia per cercare, con le loro dichiarazioni, di ricavare elementi apparentemente poco importanti ma che invece possano dare una direzione più precisa alle indagini.

Viareggio, trasferito il Gpl del treno

Invocazione del Papa: «Mai più incidenti sul lavoro». Domani i funerali

ti hanno perduto persone care, sono rimasti feriti o hanno subito danni materiali anche gravi. Mentre eleva la mia accorata preghiera a Dio per tutte le persone coinvolte nella tragedia auspicio - si è appellato - che simili incidenti non abbiano a ripetersi e sia garantita a tutti la sicurezza sul lavoro e nello svolgimento della vita quotidiana».

Ratzinger ha rivolto poi una preghiera per i morti e i feriti dell'incidente di Viareggio, il cui bilancio di 22 vittime potrebbe aggravarsi: sono ancora in corso le ricerche di Andrea Falorni, 50 anni, che nella notte dell'incidente era uscito

a passeggio nei dintorni della stazione con il suo cane. Non è più tornato a casa.

«Voglia Dio accogliere nella sua pace i defunti - ha pregato il Papa - concedere pronta guarigione ai feriti e infondere interiore conforto in quanti sono stati toccati nei loro affetti più cari».

Frattanto la camera ardente delle vittime della strage, allestita nel Palasport, si aprirà alla cittadinanza questa mattina alle 8 e resterà aperta almeno fino alle 22.

Le salme sono state trasferite stanotte alle 4 nel momento di minor traffico. Il Palasport è stato dotato di enormi ventilatori

per mantenere la temperatura entro livelli accettabili dal punto di vista igienico-sanitario.

Per quanto riguarda le esequie, il Comune ha precisato che il rito funebre, domani con inizio alle 11, durerà circa 2 ore. La messa sarà celebrata dall'arcivescovo di Lucca, Italo Castellani e da 60 sacerdoti della diocesi di Lucca. La cerimonia sarà ripresa anche su un maxischermo di 4 metri per 3 collocato all'esterno dello stadio dei Pini. Sarà presente anche il Presidente Napolitano.

Sono intanto partite ieri sera intorno a mezzanotte, dalla stazione di Viareggio le nove cister-

ne in cui è stato travasato tutto il gpl del convoglio che, a causa della fuoriuscita di gas dal primo vagone, ha provocato le esplosioni e l'incendio in cui sono morte 22 persone.

«Il convoglio ferroviario - ha precisato il sindaco di Viareggio - composto da cisterne nuovissime e quindi sicure sarà trasferito in una stazione molto vicina, verso sud in Toscana, adibita per ospitarle».

È stato Lunardini, dopo aver raccolto la preoccupazione degli abitanti della zona intorno alla stazione, a sollecitare il trasferimento del gpl, il più presto possibile.



no sulla sicurezza sul lavoro e nella vita quotidiana dei cittadini. «In questi giorni - ha detto Benedetto XVI rivolgendosi alla folla di fedeli dalla finestra del suo studio - siamo stati toccati dalla tragedia di Viareggio. Mi unisco al dolore di quan-

Come si presentava ieri mattina via Ponchielli a Viareggio, sconvolta dalla tragica esplosione

VITTIME

C'è ancora un disperso

CITTÀ DEL VATICANO «Mai più incidenti sul lavoro», invoca Benedetto XVI dopo la strage alla stazione di Viareggio che ha lasciato sul terreno 22 morti, 12 feriti molto gravi, un uomo disperso e 136 sfollati. E necessario garantire «la sicurezza sul lavoro e nello svolgimento della vita quotidiana», è l'appello di Benedetto XVI a conclusione dell'Angelus domenicale affinché tragedie come questa non si ripetano più.

I morti e i feriti di martedì scorso, per Papa Ratzinger, devono divenire un richiamo alla responsabilità di quanti vigila-

LONDRA La moglie del nuovo capo designato dell'MI6, i servizi segreti britannici, pubblica sul suo profilo di Facebook foto private della famiglia cosa che potrebbe costare il posto a Sir John Sawers, attuale ambasciatore all'Onu per il Regno Unito.

Il Mail on Sunday, domenicale del Daily Mail, ha pubblicato ieri le fotografie comparse sul popolare sito di social network che ritraggono i Sawers in momenti privati, anche in compagnia di personalità note, da diplomatici ad attori, e con dettagli sulla residenza londinese e sulle abitudini della famiglia che potrebbero metterne a rischio la sicurezza.

Le immagini sono state rimosse dal sito dopo che lo stesso giornale ha contattato il Foreign Office, rimane tuttavia alta la polemica perché, dal momento che il profilo su Facebook della signora



Sir John Sawers è il capo designato dell'MI6 britannico

Sawers non era sottoposto ad alcun filtro o restrizione, chiunque ha potuto avere accesso a

queste informazioni.

Il responsabile per gli esteri del partito liberal democratico, Edward Da-

vy, chiede al primo ministro Gordon Brown di avviare un'inchiesta per verificare se l'episodio abbia compromesso la sicurezza del designato capo dell'MI6 (i servizi d'informazione dall'estero) al punto da impedirgli di occupare la posizione a partire dal prossimo novembre, come previsto.

Nel Regno Unito l'MI6 gode di grande prestigio e attorno ai suoi vertici e soprattutto alle sue azioni aleggia anche molta leggenda, ma su una cosa tutti convengono: non si può perdere di vista la sicurezza dei suoi agenti e soprattutto dei suoi vertici. Ecco perché le foto apparse su Facebook hanno creato nell'opinione pubblica disorientamento e forte perplessità.

Elisabetta II, regina stakanovista, a 83 anni non rinuncia agli impegni neanche se sta male

LONDRA Solo una settimana fa la notizia che nell'ultimo anno la spesa pubblica per permettere alla Regina d'Inghilterra di fare il suo lavoro è aumentata di 1,5 milioni di sterline e che a breve la sovrana sarà costretta a chiedere un aumento sullo stipendio che riceve dal governo. Rivelazioni d'impatto sui contribuenti britannici, anche se osservatori hanno sottolineato che, dopo tutto, quello stipendio se lo guadagna e che chiunque chiederebbe un aumento dopo vent'anni di salario congelato. Il Telegraph racconta, sotto forma di diario l'agenda fittissima della sovrana ottantatreenne: dal rientro anticipato a Londra, rinunciando al suo unico

giorno libero da impegni ufficiali per apporre la sua firma alla nomina del nuovo speaker dei Comuni, agli incontri con gli ambasciatori stranieri. Poi le udienze private, quindi un impegno non meno importante: posare per un ritratto. Il mercoledì comincia con una cerimonia per la consegna di onoreficenze, 98 per la precisione. Ma Elisabetta II non sta bene, causa un raffreddore che cova da giorni, deve essere sostituita da sua figlia Anna. Un evento rarissimo, «la regina detesta deludere gli ospiti». Pochi giorni dopo si riscatta e, con la voce roca a causa di una ricaduta del malanno prende la parola al parlamento scozzese.

» IN BREVE

IN UNA GROTTA NEL SALERNITANO
I tre speleologi liberi
dopo 40 ore d'incubo

NAPOLI Liberi. I tre speleologi intrappolati per oltre quaranta ore in una grotta sui Monti Alburni, nel Salernitano, sono stati infatti riportati in superficie dagli uomini del soccorso alpino e dai vigili del fuoco. Antonio De Leo, di 43 anni di Lecce, è stato il primo a uscire, alle 23.40 circa di sabato, seguito nel giro di pochi minuti da Cosimo Leone, 30 anni, brindisino e da Gianluca Selleri, leccese, di 36. Le loro condizioni di salute non destano preoccupazione anche se sono stati comunque sottoposti a una visita medica. Grande commozione alla loro uscita dalla grotta. Stanchi ma felici gli uomini dei Vigili del fuoco e del Corpo di soccorso.

I tre speleologi hanno raccontato solo pochi particolari della loro disavventura, confessando di non aver mai perso la speranza. Inoltre hanno detto di aver collaborato dall'interno per rimuovere il fango dal sifone che ostruiva l'uscita. De Leo, Leone e Selleri erano rimasti intrappolati a circa 75 metri di profondità a causa di un improvviso temporale che aveva riempito d'acqua e di melma un sifone di collegamento di una settantina di metri. Sul posto, in località Vallicelli, nel Comune di Monte San Giacomo, erano giunte le squadre dei vigili del fuoco di Salerno e di Roma, i tecnici del Soccorso Speleologico del Corpo di Soccorso Alpino, i sommozzatori provenienti da Salerno e i carabinieri, oltre a medici e sanitari. In tutto un centinaio di uomini, i quali hanno faticato non poco per individuare e poi raggiungere gli speleologi intrappolati, grazie anche all'ausilio di due pompe idrovore con le quali è stato reso possibile lo svuotamento del sifone allagato. Già nel pomeriggio di sabato un sommozzatore dei vigili del fuoco era riuscito a raggiungere i tre, portando loro viveri e coperte termiche per proteggersi dal freddo.



Salvi i tre speleologi

LIVORNO: BARCA IN FIAMME
Scoppia il radiatore:
grave un diportista

CAMPO NELL'ELBA Scoppia il radiatore dell'imbarcazione, si sviluppa un piccolo incendio a bordo e il diportista viene avvolto dalle fiamme e dal liquido incandescente fuoriuscito. È accaduto intorno ieri alle 13 al largo di Marina di Campo, nel comune di Campo nell'Elba (Livorno), all'Isola d'Elba. L'uomo, 60 anni, elbano, è il proprietario dell'imbarcazione. Ha riportato ustioni di primo e secondo grado sul 90% del corpo ed è stato portato in elicottero al centro grandi ustionati di Parma. Secondo quanto si è appreso, è grave ma non corre pericolo di vita. Il primo soccorso in mare è stato effettuato da una motovedetta della capitaneria di porto di Portoferraio.

NEL TORINESE
Madre e figlia azzannate
in casa dai loro tre cani

TORINO Due donne, madre e figlia, sono state aggredite in casa dai tre cani, tra cui un rottweiler. Sono salve, ma la più anziana dovrà essere sottoposta a un intervento chirurgico. L'aggressione è avvenuta a Rubiana, vicino a Torino. Le donne possiedono quattro cani, tre adulti e un cucciolo. I tre adulti hanno iniziato a ringhiare contro il piccolo, e Giuliana Cantamessa, 22 anni, è corsa in sua difesa. Però i tre si sono avventati contro di lei. È intervenuta la madre e il rottweiler l'ha azzannata alle braccia.

NEL TREVIGIANO
Auto colpita sulla A28
da una pioggia di ghiaina

TREVIS Un'automobile con una famiglia a bordo in corsa sull'autostrada A28 è stata colpita, senza alcun danno a persone, da una pioggia di ghiaina gettata da un gruppo di ragazzini in bicicletta dal cavalcavia 16, nei pressi del casello di Sacile Ovest, nella zona di Cordignano (Treviso). Il conducente, che era in compagnia della moglie e due figli piccoli, tutti di Conegliano, si è subito fermato e ha avvertito la polizia stradale. I ragazzini erano una decina e si sono subito dileguati.

OGGI AL SABOR DI ZAGABRIA LA FIDUCIA ALLA PREMIER INCARICATA

Radin: «Appoggio la Kosor, ma vogliamo il doppio voto»

La minoranza italiana in Croazia chiede che vengano rispettati gli impegni presi anche da Sanader

FIUME Cambiano i premier in Croazia, da Ivo Sanader a Jadranka Kosor ma la richiesta principale delle comunità nazionali minoritarie è sempre la stessa: vogliamo potere esercitare il diritto al voto aggiuntivo. Il presidente dell'Unione italiana e deputato al Sabor, Furio Radin, è categorico.

«Se la Kosor otterrà la fiducia del Sabor, mettendoci subito a lavorare con il suo nuovo governo, chiederemo un incontro in tempi brevissimi per parlare di quanto sottoscritto un anno e mezzo fa con l'ex primo ministro Sanader - ha affermato il parlamentare polse - ci siederemo attorno ad un tavolo, il sottoscritto, la Kosor e gli altri sette colleghi parlamentari delle minoranze, per analizzare quanto fatto finora e ciò che resta da fare. È certo che

torneremo alla carica per avere il diritto al cosiddetto doppio voto, l'etnico e il politico. Si tratta di un diritto sancito dalla Costituzione croata, ma che i vari governi non hanno voluto mai inserire nella competente legge elettorale, negando di fatto questo importantissimo strumento di discriminazione positiva».

E risaputo che in Croazia gli appartenenti alle minoranze nazionali debbono scegliere in occasione delle parlamentari se esercitare il diritto al voto etnico, ossia se scegliere il proprio rappresentante al Sabor, oppure cerchiare il nome di una qualche lista partitica o indipendente. Entrambi i voti non sono possibili. E da più di 15 anni che Radin - assieme all'Unione italiana - si sta battendo per il suffragio aggiuntivo, diritto mai concesso né dai governi accademici di centrodestra, né

GOVERNO
Motivo del contendere il peso politico ed etnico dei connazionali. Il ruolo degli otto deputati minoritari

dall'esecutivo di centrosinistra, quello presieduto dal 2000 al 2003 dal socialdemocratico Ivica Rakan.

Nelle intese firmate a inizio 2008 tra Sanader e Radin e tra l'ex premier e gli otto deputati minoritari, il primo punto contempla che la questione sia dibattuta e possibilmente risolta entro i primi due anni di mandato. «Pretenderemo - ha rimarcato Radin - che siano rispettate le scadenze e dunque entro la fine



Jadranka Kosor



Furio Radin

dell'anno dovremo discutere l'argomento del doppio voto. Vogliamo capire le intenzioni della Kosor sulla questione, in quanto se il primo articolo degli accordi parla del doppio voto, vuol dire che si trattava e si tratta della richiesta più importante».

In parole povere, se entro il 2009 il diritto al voto aggiuntivo non sarà dibattuto e posto finalmente ad acta (possibilmente in modo positivo per le minoranze), è scontato che Radin e colleghi fa-

ranno mancare il loro sostegno alla compagine ministeriale, mettendo così in difficoltà la Croazia nel suo cammino verso l'Europa unita.

Nel contesto si deve specificare che la minoranza serba, la più consistente nel Paese, non è propriamente interessata al doppio voto, bensì pretende di poter continuare ad avere tre seggi garantiti al Sabor. Il diritto, in base ad un compromesso più volte caldeggiato dalle parti, spetterebbe invece alle altre

minoranze, tra cui quella italiana. Sarebbe infatti preso in considerazione, quale criterio, il fatto che nessuna delle comunità nazionali supera l'1,5% della popolazione complessiva in Croazia.

Resta però da vedere se la Kosor accetterà che entri in vigore un diritto finora bocciato dai tanti governi succedutisi dai primi anni 90 a oggi. Stamani tornerà a riunirsi il Parlamento di Zagabria, con all'ordine del giorno la questione della fiducia al premier incaricato e al suo esecutivo.

In base ai numeri, la 56enne slavo-nappe appare in grado di farcela, visto che a firmare in suo favore sono stati 83 deputati, sette in più della necessaria maggioranza parlamentare. Oggi pertanto la Croazia dovrebbe avere un nuovo governo, guidato dalla prima donna premier da quando il Paese si è staccato da Belgrado.

SARÀ COMPLETATA ENTRO IL 2010

Abbazia, il neosindaco ribadisce l'appoggio per la sede degli italiani

ABBZIA Se mai vi fossero stati dei dubbi, ci ha pensato lo stesso sindaco di Abbazia, il socialdemocratico Ivo Dujmic, a spazzarli. «L'accordo firmato dall'ex sindaco Amir Muzur per la costruzione della nuova sede della Comunità degli italiani di Abbazia - ha dichiarato il primo cittadino in conferenza stampa - sarà rispettato in toto e non andrà incontro ad alcun ridimensionamento».

L'affermazione di Dujmic, rilasciata nell'incontro stampa in cui ha tracciato un bilancio sui primi 30 giorni dal suo insediamento, è stata gradita assai dalle centinaia di connazionali che vivono nella Perla del Quarnero, la cui Comunità degli italiani conta circa 400 iscritti.

Per decenni, gli italiani di Abbazia e immediati dintorni sono stati costretti ad arrangiarsi nella sede di Volosca, situata nella Casa della cultura, appartenente al Comune: si tratta di una sessantina di metri quadrati, assolutamente insufficienti a far fronte alle esigenze del sodalizio presieduto da Pietro Varljen. «La minoranza italiana gode ad Abbazia di uno status privilegiato - ha rilevato Dujmic - e così sarà anche in futuro. Voglio ribadire che per la prima volta è stato eletto vicesindaco un appartenente alla Comunità nazionale italiana, Ernie Gigante Deskovic, della Dieta democratica istriana. Recentemente ho parlato di collaborazione fra municipalità e concittadini italiani assieme al console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico e la nostra ferma convinzione è che la cooperazione sia destinata a migliorare ulteriormente».

Ricordiamo che pochi giorni prima delle elezioni amministrative, ad Abbazia era stato firmato il contratto che prevede l'appuntamento dei nuovi ambienti comunitari, documento sottoscritto dall'allora sindaco Muzur, dalla vicepresidente dell'Unione italiana Agnese Supperina, e dal direttore esecutivo della municipalizzata «Opatija 21», Mladen Sinozic. La nuova sede sarà situata nel futuro centro commerciale Andrija Stanger, che sorgerà immediatamente alle spalle dei mercati cittadini. Se tutto andrà secondo i piani, in autunno o forse anche in inverno si darà il via alla realizzazione dell'edificio, con i lavori che dovrebbero concludersi verso la fine del 2010. Sarà allora che gli italiani di Abbazia potranno entrare nella loro nuova casa, fruendo di vani per un totale di 250 metri quadrati, per giunta in pieno centro città. Va rimarcato che l'Unione italiana, la massima organizzazione degli italiani di Slovenia e Croazia, stanzierà per il progetto della nuova sede sui 660 mila euro lordi.

«Stiamo per realizzare un sogno - parole del presidente Varljen - i nuovi ambienti ci daranno la spinta per ulteriori attività».

Tanto nel week-end si è svolta la tradizionale festa campestre a Icici, promossa dalla Comunità degli italiani abbaziana. Il via ai giochi sarà dato alle 10, con competizioni sia all'aperto, sia nel ristorante «Triestina». Bocce, briscola e tressette e altri giochi allietteranno come sempre i connazionali abbaziani, per durare fino alle ore serali.

Andrea Marsanich



Il luogo della nuova sede

di ANDREA MARSANICH

FIUME I diportisti italiani, specie quelli di Trieste e dintorni, le conoscono bene, avendole incrociate tante volte nelle traversate altoadriatiche. «Belle isolette - avranno detto - chissà a chi appartengono e quale potrebbe essere il loro prezzo se qualcuno si accingesse a venderle». Il prezzo c'è e ammonta a 5,8 milioni di euro per entrambe, chiavi in mano. Parliamo delle isole di Oruda e Palazzuoli (Palacol), due gemme incastonate nel mar del Quarnero e facenti parte dell'arcipelago di Lussino.

Sono in vendita in pacchetto unico da ormai diversi anni e, fuorché degli sporadici anche se eccellenti interessati, non hanno ancora cambiato proprietario. L'agenzia che li pone in vendita tramite internet parla di «ottimo investimento, con valore delle isole destinato a crescere in futuro».

Sarà, ma intanto nessun Abramovich di turno si è fatto avanti in modo concreto, scusando i soldi necessari a diventando titolare di due isole dove potere trascorrere vacanze in perfetta solitudine, o quasi. Oruda è un gioiellino di 36 ettari, circa 950 metri per 350, che vanta addirittura una fonte d'acqua impropriamente anche nei periodi di maggior siccità. L'acqua viene attinta da un pozzo profondo 9 metri. Non è tutto perché a Oruda si trovano le rovine di una chiesetta del VII secolo, con vegetazione composta da macchia, fichi e olivi.

Palazzuoli è più piccola con i suoi 4 ettari (260 per 150 metri) e dal canto suo annovera quello che un tempo fu un monastero, edificato nel VI secolo e per il quale, se si trovasse gli interessati, potrebbe essere ricostruito secondo l'anti-

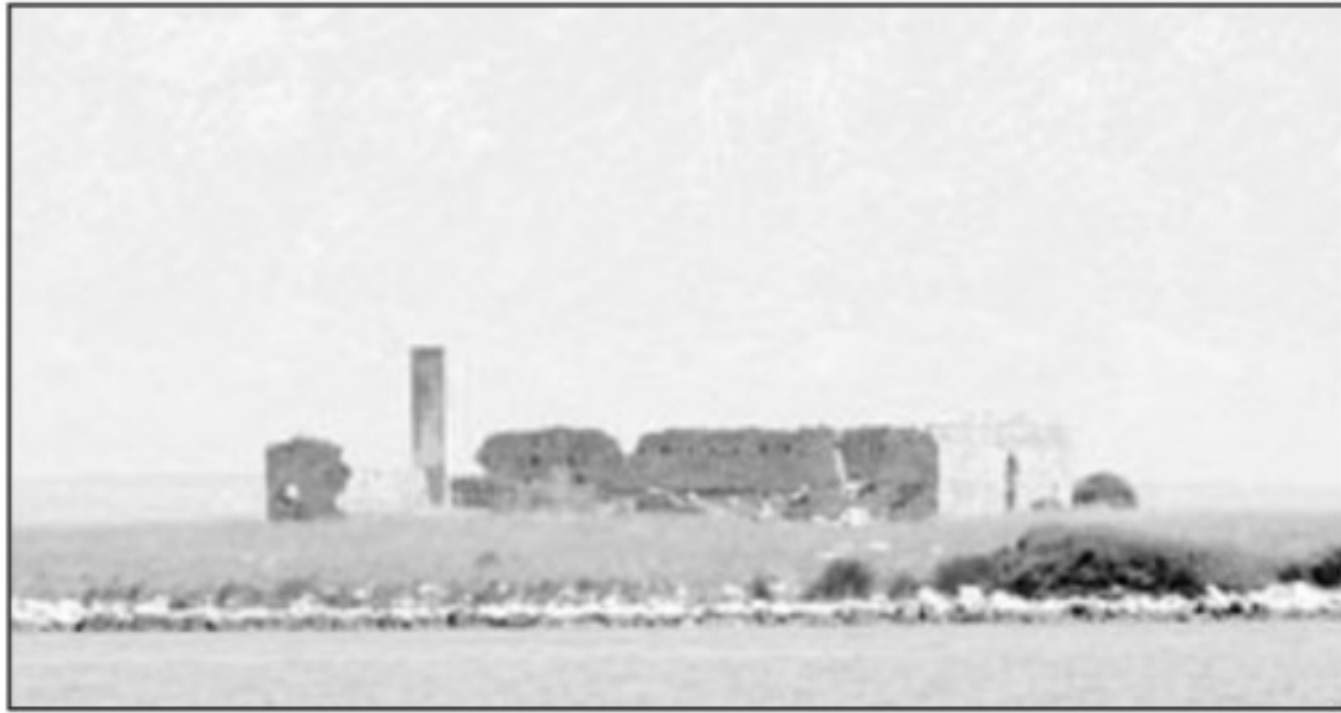


Le due isolette fanno parte dell'arcipelago di Lussino. Oruda, la più grande, vanta anche una fonte d'acqua

co aspetto, in stretta collaborazione con il Ministero della cultura.

Venendo trasportati dalla fantasia dei racconti di un tempo, leggenda narra che che Oruda e Palazzuoli siano collegate da un tunnel segreto, dentro il quale sarebbe nascosto il tesoro dei pirati quarnerini. Eh sì perché nel XIII secolo Oruda era una delle roccaforti dei bucanieri nordadriatici, chiamiamoli così, capaci di mettere a ferro e fuoco la vicina Palazzuoli.

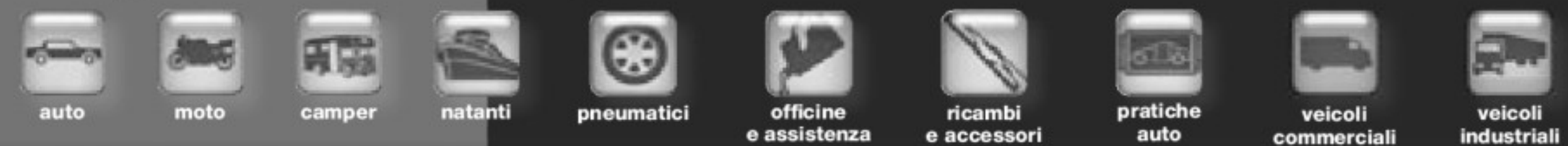
Come già detto, le due isole vengono offerte assieme e ogni loro metro quadrato costa 14 euro e 50 centesimi. Si arriva così alla cifra di 5,8 milioni, che evidentemente non ha ancora convinto appieno i potenziali acquirenti. Tempo fa si era parlato degli Eccleston, Bernie e Slavica (di origini fiumane), ma poi non se ne fece niente, mentre ora si parla di un forte interesse da parte di neoricchi d'Europa, i russi, che sarebbero intenzionati a concludere l'affare.



In alto i resti del monastero di Palazzuoli. Qui sopra uno scorcio di Lussino

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La guida con le migliori offerte dal mondo dei motori



Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Udine Gorizia
Pordenone Trieste

Venerdì
10 luglio
in regalo
il magazine
mensile
con tutto
l'usato
e il mondo
dei motori
in Friuli
Venezia Giulia.



Con la nuova sezione
per i professionisti con veicoli
commerciali, industriali
e mezzi da lavoro

**I MERCATI
E LA CRISI**L'offensiva commerciale di Pechino
si diffonde in tutto l'Est Europa**Il «made in China» invade la Croazia**

In cambio Zagabria chiede investimenti in infrastrutture per combattere la recessione

di STEFANO GENTIN

TRIESTE Sembrava dovesse essere una visita ufficiale senza sorprese, quella del presidente cinese Hu Jintao in Slovacchia e Croazia. Ha invece segnato l'inizio di una probabile futura offensiva economica espansionistica sul suolo europeo. Dopo aver discusso d'energia atomica e cooperazione commerciale con la Russia a Ekaterinburg Hu Jintao e 250 imprenditori cinesi sono stati accolti in pompa magna due settimane fa a Zagabria. La Croazia ha chiesto a Pechino investimenti nel settore delle infrastrutture, offrendo in cambio l'apertura del proprio mercato ai prodotti «low-cost» cinesi. «La crisi si supera solo con i consumi. La Cina produce molto e ha una bassa domanda interna. Difficilmente manterrà la crescita attuale se non trova nuovi sbocchi alla produzione», spiega Adriano Paolo Marcotulli, advisor della Euroconsulting d.d. di Fiume, società specializzata nell'assistere le imprese italiane sul mercato croato. Un mercato forse troppo piccolo - 4,5 milioni d'abitanti - per giustificare un interesse cinese, «ma se si considera anche il resto dei Balcani, arriviamo a venti milioni di persone e il discorso si fa più interessante», conclude Marcotulli.

Cresce l'interscambio con Pechino. L'interscam-

IL PRESIDENTE CINESE INCONTRA LE AZIENDE ITALIANE

Hu Jintao a Roma, visita con 320 imprenditori

Il presidente Hu Jintao

compagna il presidente Hu Jintao giunto ieri a Roma: L'interscambio commerciale tra Italia e Cina è già ricco: ha supe-

rato nel 2008, secondo i dati dell'Istituto per il commercio estero, i 30 miliardi di euro, con una crescita del 7,4% rispetto al 2007, nonostante le crisi. Pur essendo in aumento sostenuto, il peso del gigante asiatico, la terza economia del mondo con più di 3 mila miliardi di Pil, sulla bilancia commerciale italiana è relativamente basso: rappresenta infatti il 6,3% dei 377 miliardi di importazioni e appena l'1,7% dell'export nazionale che ammonta a 366 miliardi.

prossimi anni», aggiunge Jurcic.

Il presidente della Camera di commercio croata, Nadan Vidosevic, accogliendo la delegazione di Pechino nel suo primo viaggio ufficiale a Zagabria dopo l'implosione della Jugoslavia, ha ammesso che «la Croazia ha bisogno di investimenti cinesi». «Sono sicuro che la Cina non troverà un posto migliore in Europa per fare affari», ha sottolineato Vidosevic.

A caccia di investitori stranieri. Parole di benvenuto che servono a nascondere i tratti di una profonda crisi economica e la necessità di trovare investitori stranieri, oggi

in uscita dal Paese con un -50% nel 2008. La Banca centrale di Zagabria prevede un -4% di Pil nel 2009. La produzione industriale è in stallo con un -12,7% nei primi quattro mesi dell'anno e un -7% su base annua a maggio, un dato reso meno negativo solo dal segno positivo del settore energetico (+11,3%). In più, il Paese è stato costretto a rivolgersi al Fmi per un prestito a causa del disavanzo nella bilancia dei pagamenti e per ripagare il debito estero: una situazione di crisi economica che ha costretto alle dimissioni il premier Sanader. In Croazia «c'è una crisi di liquidità, ma soprattutto

di consumi e di investimenti interni, che hanno finora trainato l'economia del Paese e sono stati favoriti da una forte espansione del credito al consumo», spiega Paolo Panjek, analista dell'Area Studi e Ricerche di Informest.

La crisi colpisce duro. Questo è uno dei grossi problemi strutturali della Croazia, «un modello di crescita basato soprattutto sulla domanda interna che ha accentuato gli squilibri esterni, aggravando il grado di vulnerabilità finanziaria del paese», sottolinea Panjek. «La Croazia ha di fronte la sfida della stabilizzazione del suo sistema economico», conferma Ljubo Jurcic, riferendosi ai 42 miliardi di euro di debito estero che fanno della Croazia la quinta nazione più indebitata al mondo. Perfino la possibile ancora di salvezza dell'economia nazionale, il turismo, è in rosso: -21% nel 2009. I turisti stranieri incidono sul 3-4% del Pil: «Il turismo è fondamentale per la Banca centrale per accumulare riserve valutarie per sostenere il forte indebitamento estero e lo squilibrio commerciale», puntualizza Panjek.**Il «piano cinese» di Zagabria.** Il «piano cinese» di Zagabria è forse dettato dalla paura di non riuscire a far fronte alla crisi. Si facilita dunque l'ingresso nel mercato di nuovi investitori internazionali, bypassando i partner commerciali privilegiati in profonda crisi -

tra cui Germania e Italia - e si guarda alla Cina, +7,7% di Pil nel 2009. In cambio dell'espansione commerciale, Pechino userà l'enorme liquidità che ha in cassa per strappare le gare pubbliche per le ristrutturazioni dell'obsoleto aeroporto della capitale croata e del porto di Ploce, al confine con la Bosnia-Erzegovina. E userà queste infrastrutture per far arrivare i suoi prodotti nel Vecchio Continente. «Queste potrebbero diventare delle porte per lanciare i prodotti cinesi in Europa orientale e nell'Ue», conferma Jurcic. Il porto di Ploce potrebbe diventare strategico per l'espansione commerciale cinese nel Mediterraneo anche perché, secondo Marcotulli, «potrebbe essere usato per le merci dirette verso i Balcani e l'Africa», facendo così concorrenza a Trieste e Capodistria. I cinesi potrebbero partecipare anche ai lavori della nuova ferrovia che collegherà il porto di Fiume all'Ungheria, dove Pechino ha già investito miliardi di euro per fare del Paese il luogo da cui smistare - senza dazi doganali - il made in China in Europa. Per Marcotulli, alla fine «chi ci perderà sarà l'export dei Paesi più avanzati, come Germania e Italia. I cinesi sono bravi a imitare tutto: in un momento di crisi, se non si possono più comprare pantaloni da 150 euro, si ripiega su un altro tipo che tecnicamente è uguale, ma che ne costa 80».

**IL FISCO
& I CITTADINI**Una task force anti-frode
per recuperare l'evasione
sulle compensazioni

Sotto la lente del Fisco ci sono 8 mila soggetti che nel modello F24 hanno utilizzato in compensazione crediti Iva per un ammontare complessivo di alcune centinaia di milioni di euro, pur non avendo presentato la relativa dichiarazione.

Per questi contribuenti è in corso il recupero delle imposte e dei contributi pagati in compensazione con crediti inesistenti.

La strategia di contrasto deve essere specifica e prevedere analisi di rischio che consentano di porre fine ad un fenomeno che trasforma il meccanismo della compensazione da strumento di civiltà a strumento di evasione.

L'attività di analisi svolta in questi mesi ha fatto emergere, in particolare, due tipologie di ipotesi evasive: la prima di tipo diffuso, caratterizzata da comportamenti individuali, più o meno occasionali, che si concretizzano soprattutto in omessi versamenti, la seconda più complessa e di tipo fraudolento.

Il fenomeno delle compensazioni è in costante crescita e non appare coerente con i dati sul gettito, in particolare con quelli relativi all'Iva; in alcune province le compensazioni di crediti Iva sono platealmente sproporzionate rispetto al totale nazionale, evidenziando forti fattori di rischio.

In cima alla lista della task force Antifrode dell'Agenzia delle Entrate ci sono i fenomeni frodati realizzati attraverso la creazione di società fittizie, le attività illecite dei consulenti che agevolano in vario modo i comportamenti fraudolenti e le emissioni di fatture per operazioni inesistenti da parte delle cosiddette società cartiere.

Il settore più inciso è l'edilizia con il 47 per cento dei soggetti interessati e il 56 per cento dell'ammontare dei crediti utilizzati in compensazione. Analisi più sofisticate sono in corso su oltre 500 soggetti con un grado di rischio leggermente più basso, che nel solo 2008 hanno compensato in totale crediti per 180 milioni di euro. Gli scenari emersi dal lavoro svolto porteranno quanto prima anche alla denuncia dei responsabili all'Autorità giudiziaria (2-fine).

(A cura della direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia)

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a:

«Il fisco e i cittadini»

via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste

o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it**Riparte il risiko dei cieli:
Lufthansa all'attacco****ROMA** La crisi internazionale esplosa nella seconda metà del 2008 ha messo in forte turbolenza tutti i grandi player globali del trasporto aereo che hanno indirizzato i loro sforzi nel tentativo di aumentare il proprio posizionamento globale attraverso alleanze, accordi di code sharing, acquisizioni o anche vere e proprie fusioni.

Bilanci e load factor che virano al rosso, in un settore già reduce dagli effetti del settembre delle Torri Gemelle, hanno impresso forte accelerazione a dinamiche aggregative. Tra le grida d'allarme della Iata, che per il 2009 prevede perdite per 9 miliardi di dollari, il settore è in fermento e lo scenario è ancora in forte mutazione: alcune operazioni hanno modificato già la struttura competitiva di settore, ad esempio il takeover di Delta Air Lines su Northwest, fusione da 3 miliardi di dollari che ha dato vita alla maggior compagnia aerea Usa. In Italia tra il 2007 e 2009 protagonista assoluta è la vicenda Alitalia, mentre i grandi player sferrano l'attacco sui mercati emergenti. Nell'ultimo tumultuoso biennio, come in Europa e in Italia la crisi ha mutato il risiko dei cieli, secondo un rapporto Nomisma-Federtrasporto. Il colosso Air France-Klm ha finalizzato l'acquisizione del 25% di Alitalia per 323 milioni diventando il maggior azionista della compagnia. Dopo aver effettuato il takeover su Vlm Airlines, specializzato nel trasporto business. Af-Klm ha manifestato interesse anche per la ceca Czech Airlines, in via di privatizzazione. British Airways non è stata a guardare: ha siglato un accordo di code sharing con Iberia e American Airlines sui voli transatlantici tra Europa e Usa. Protagonista per dinamismo è senza dubbio Lufthansa che ha acquistato vettori sia in ambito Ue che extracontinentale: come il 45% della belga Sn Brussels Airlines con un'opzione per acquisire il restante 55% dal 2011. Quindi i due vettori low cost Jet Blue Airways e Bmi.



Il presidente della Bce Jean Claude Trichet

BRUXELLES Limitare l'impatto della spesa pensionistica sugli obiettivi di bilancio di medio termine degli Stati membri dell'Ue. Obiettivi, come quello dell'azzeramento del deficit, già allontanati nel tempo a causa della recessione. È questa una delle preoccupazioni principali dei ministri finanziari dell'Ue che domani si ritroveranno a Bruxelles per la riunione dell'Ecofin. E nel corso della quale - secondo quanto si apprende - sarà ribadito come le riforme strutturali, a partire da quelle dei sistemi previdenziali, fanno parte integrante della exit strategy dalla crisi.

L'agenda dell'incontro - l'ultimo prima della pausa estiva, il primo della presidenza svedese dell'Ue - è molto fitta. Gran parte della riunione - alla quale parteciperà il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti - sarà dedicata alla necessità di sbloccare il flusso di credito dalle banche all'economia reale. Ma si tenterà anche di fare i primi passi concreti per mettere a punto una strategia

di uscita dalla crisi che sia comune e coordinata tra tutti i Paesi dell'Ue. Puntando ad una graduale ma rapida riduzione dei deficit appesantiti dai piani anticrisi adottati dai vari governi. Non a caso il consiglio Ecofin adotterà una serie di procedure di infrazione per disavanzo eccessivo nei confronti di altri sei Paesi che hanno sfiorato la soglia del 3% nel rapporto deficit-Pil già nel 2008:

Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia e Romania. Per gli altri Paesi - come l'Italia - che sfioreranno il 3% nel 2009 se ne parlerà in autunno.

Si tenterà quindi di entrare nel vivo sul da farsi per non trovarsi impreparati nel momento in cui arriverà la ripresa. Il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, l'attende per la metà del 2010. E sulla base di ciò ha già fissato una tabella di

marcia che potrebbe essere proprio quella adottata dai ministri finanziari dell'Ue: dal 2011 i Paesi di Eurolandia dovranno cominciare a consolidare le proprie finanze pubbliche con una correzione strutturale del proprio deficit superiore al 0,5% l'anno previsto dal Patto Ue di stabilità e di crescita. E per i Paesi con i deficit e i debiti pubblici più elevati la correzione dovrà essere almeno dell'1% l'anno.

DOMANI IL SUMMIT DEI MINISTRI FINANZIARI SUI CONTI PUBBLICI

**Ecofin, eccessiva la spesa per le pensioni
Trichet: «Economia troppo fragile»****Crisi e imprese****MILANO** Due terzi delle imprese italiane risentono degli effetti negativi della crisi. E uno dei risultati del sondaggio realizzato da Ispo per Intesa Sanpaolo su un campione di 400 aziende italiane con un fatturato compreso tra 2,5 e 150 milioni di euro. A giugno 2009, le imprese italiane hanno subito effetti negativi per la crisi nel 22% dei casi, abbastanza negativi per il 43%, né positivi né negativi per il 32,3%, abbastanza positivi per il 2% e positivi per lo 0,7%.

L'economia mondiale è «fragile» e sarebbe «imponderabile» non adottare scelte, necessariamente comuni, per risolverla. Perché se i Paesi coinvolti dovessero scegliere di risolvere a livello interno i problemi generati dalla crisi, senza ad un coordinamento a livello globale delle politiche economiche, il rischio che corriamo è quello di lasciare l'economia mondiale in uno «stato di instabilità sistemica»: lo stesso presidente della Banca Centrale Europea, Jean-Claude Trichet, ha tracciato la strada per l'uscita dalla crisi: negli ultimi anni, ha spiegato in una conferenza a Aix en Provence, «abbiamo creato gradualmente un'entità completamente nuova», cioè l'economia di mercato, che sta dimostrando di essere «fragile». In questo momento, ha sottolineato il numero uno dell'Eurotower, «sarebbe imponderabile, e non verremmo certo perdonati dai cittadini, la-

LA PAROLA IN CHIARO**Il Patto di stabilità**

Il Patto di stabilità e crescita, previsto dal Trattato di Maastricht, è un accordo stipulato dai paesi membri dell'Unione Europea, che si propone il controllo delle rispettive politiche di bilancio, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione Economica e Monetaria europea (Eurozona). In gioco le politiche di vigilanza sul deficit e sul debito pubblico.

sciare l'economia in una tale situazione di instabilità economica».

È necessario un approccio comune alla soluzione della crisi, che va concordato in ogni sede possibile: il G8 e il G20, ha spiegato Trichet, «sono essenziali».

IL NASDAQ NEGLI USA E LA BORSA DI STOCCOLMA SONO I LISTINI CRESCIUTI DI PIÙ

Borse, sei mesi in altalena: da marzo Milano +50%**MILANO** Nelle ultime tre settimane le Borse europee hanno chiuso mediamente in perdita, una striscia negativa che non si vedeva da marzo, il momento più nero del crollo causato dalla crisi «subprime». Il clima non è pesante come qualche mese fa, assicurano nel week-end di pausa gli operatori di Piazza Affari, ma la settimana appena conclusa ha anche chiuso formalmente il primo semestre 2009 delle Borse ed è il momento per fare i conti. Che regalano qualche sorpresa.

La prima: qualche listino in questi sei mesi è cresciuto. In prima fila il Nasdaq negli Stati Uniti e Stoccolma in Europa, che hanno messo a segno entrambi

un rialzo del 12%. Della metà è stato l'aumento di Tokyo, ma anche Madrid, che ha passato un 2008 durissimo a causa dell'esplosione della bolla immobiliare spagnola, è riuscita a portare a casa un segno positivo: +1,4% dal 7 gennaio - in Borsa l'anno inizia abitualmente dopo il giorno dell'Epifania - fino all'ultima seduta.

Tutti gli altri principali listini mondiali hanno ceduto qualche punto nell'arco dei primi sei mesi, con un segnale inatteso: la Borsa più debole appare il gigante europeo di Londra, che ha perso più di tutti nel semestre appena concluso (-8,6%) e che da marzo è quella che ha recuperato di meno. Sul listino inglese hanno

pesato le fluttuazioni degli importanti titoli delle materie prime, ma anche la debolezza delle banche e il forte indebitamento delle famiglie e delle imprese, che fanno prevedere tempi lunghi per l'uscita dalla crisi.

Il riferimento al mese di marzo non è casuale: il secondo lunedì di quel mese è infatti stato il giorno nero dei listini europei, quello del livello di apnea più profonda, anticipata il venerdì precedente negli Stati Uniti e ritardata di un giorno in Giappone. Questione di fusi orari. Poi è iniziata la risalita e i conti del periodo mostrano una particolarità della Borsa di Milano.

Gli operatori la definiscono la più vivace e recentemente può

aver fatto la fortuna di qualche investitore particolarmente coraggioso: Piazza Affari è stata infatti la più pesante dell'ultimo anno (-34%) dopo Amsterdam (-40%) contro un calo medio dell'indice Dj stoxx 600, che fotografa l'andamento dei principali titoli quotati sui listini del Vecchio continente del 27%, ma è stata anche la seconda peggiore tra le principali del mondo dopo Londra nel corso del primo semestre. Poi però è stata anche quella che ha recuperato meglio di tutte da quel fatidico 9 marzo, mettendo a segno un aumento del 50% netto. In questo forte rimbalzo ha staccato Madrid (+42%) e anche il Nasdaq (+41%).

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
GUGLIELMO G	da Chioggia a orm. 21	ore 5.00	
BORUSSIA DORTMUND	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 8.00	
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 8.00	
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30	
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 16.00	

IN PARTENZA			
MSC PROVIDER	da Molo VII per Venezia	ore 1.00	
ADRIA BLU	da orm. 25 per Venezia	ore 6.00	
MARJA	da Molo VII per Venezia	ore 6.00	
AESEAN BLUE	da rada per ordini	mat.	
SAFAMARINE KOMATI	da Molo VII	ore 12.00	
BORUSSIA DORTMUND	da Molo VII per Ravenna	ore 16.00	
AESEAN PRIDE	da rada per Piraeus	ore 18.00	
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30	

MOVIMENTI			
NURI UZUN	da rada a Scalo Legn. A	ore 6.00	
VENEZIA	da rada a Molo VII	ore 6.00	

I ANNIVERSARIO**Stelio Braico**

Sei sempre con noi. Nel nostro cuore, nei nostri pensieri. Ti vogliamo bene.

La tua famiglia

Trieste, 6 luglio 2009

Nonno

mi manchi tanto. La tua GIADA.

Trieste, 6 luglio 2009

Numero verde **800.700.800**
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
 Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
 Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (tel. 119 T.U.P.S.)

ATC

EDILIZIA MISURE ANTI-CRISI

Creato un fondo di un milione di euro
per le famiglie in difficoltà con i pagamenti

Casa, mutui per ristrutturazioni al 100%

La Regione ora offre una garanzia completa anche sul recupero degli edifici

di MARCO BALLICO

TRIESTE La possibilità di accedere a un mutuo casa al 100% dell'importo necessario anche per il recupero o la ristrutturazione di immobili. E un fondo da 1 milione di euro per le famiglie in difficoltà, caricata dagli interessi di mora per non essere riuscite a rispettare la scadenza delle rate: i soggetti interessati potrebbero essere circa 150. La Regione, nel pacchetto «anti-crisi» approvato in Consiglio, sforna novità anche in materia di mutui casa.

LA NOVITÀ Con l'articolo 27 della legge 11/2009 sono state infatti apportate alcune modifiche all'articolo 5, commi 4 e 5, della precedente legge 4/2001 che riguarda la concessione di garanzie integrative a favore delle banche che accordano a soggetti privati mutui fondiari per l'acquisto, la costruzione o il recupero di immobili a uso residenziale. La principale novità è l'ampliamento dell'utenza a cui dare sostegno: d'ora in poi potrà avere accesso ai mutui regionali al 100% anche chi si accinge a recuperare o ristrutturare edifici.



La ristrutturazione di un palazzo in centro a Trieste

GARANZIA REGIONE In sostanza l'amministrazione regionale, dopo aver verificato le perplessità degli istituti di credito a concedere mutui per l'intero importo in caso di ristrutturazioni, ha deciso di assumere il ruolo di «ultimo garante»: se i soldi non arrivano dal cittadino, toccherà al pubblico rimediare. La norma, fanno sapere gli uffici dell'assessorato Lenna, prevede infatti che la Regione intervenga come garante

a copertura di parte (20%) del mutuo, fino a un importo massimo di 37.800 euro.

MODALITÀ È inoltre precisato in legge che la garanzia fidejussoria si estinguerà solo successivamente a ogni altra garanzia prestata e non più ad avvenuto pagamento delle quote capitali delle prime rate del mutuo. E anche che la garanzia rimane cumulabile, a fronte dello stesso intervento edilizio, con eventuali altre agevolazioni

richieste in base a leggi regionali o statali.

Si può dunque accedere contemporaneamente pure al mutuo regionale, che prevede, attraverso Mediocredito, la distribuzione di una cifra di 17.800 euro per dieci anni, estesa a 25.550 euro nel caso di categorie sfavorite, in primis giovani coppie e anziani.

LISTA D'ATTESA Lo scorso 23 giugno la Regione ha nel frattempo messo a disposizione gli stanziamenti necessari

A Udine un convegno dell'Anci sulla promozione della salute

TRIESTE Il ruolo di Regione e Comuni nella promozione della Salute sarà al centro di un convegno promosso oggi a Udine da Federsanità Anci del Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo - informa una nota di Federsanità regionale - è quello di fare il punto sui progetti realizzati e in corso di realizzazione per promuovere corretti stili di vita e iniziative di prevenzione che coinvolgono il mondo della scuola, gli anziani e i cittadini di Regione e Comuni. I lavori prevedono la presentazione dell'attività della Rete Città Sane Oms e una tavola rotonda dal titolo «Investire in salute: programmi, progetti e risultati». Per le conclusioni interverrà Riccardo Riccardi, assessore regionale alla mobilità. Nel pomeriggio, sempre a Udine, si riunirà il direttivo regionale di Federsanità Anci Fvg.

alla prenotazione delle prime domande inserite nella lista d'attesa (questa prima tranche ammonta a 16.321.000 euro), ovvero quelle presentate agli sportelli delle banche convenzionate dal 15 dicembre 2008 al 15 febbraio 2009.

Sono conseguentemente stati prenotati dal sistema informatico i fondi necessari alla copertura finanziaria delle prime 771 domande.

FONDO INTERESSI Ma c'è di più. A sostegno delle famiglie che non

riescono a sostenere il mutuo, l'assessore Lenna ha promosso una manovra di garanzia che porterà la Regione a intervenire per il pagamento degli interessi di mora.

Il fondo, spiegano gli uffici, è di 1 milione di euro e, stando a quanto risulta a Mediocredito, le famiglie interessate sono più o meno 150. Nelle prossime settimane verrà predisposto un regolamento che determinerà le modalità per la concessione del beneficio.

STABILIMENTO DI PRECENICCO

Indagine su occhiali Safilo prodotti interamente in Cina

Sequestrate 200mila paia
Sindacalisti e politici uniti
nella difesa del Made in Italy

UDINE Un'indagine sulla presunta contraffazione di occhiali prodotti in Cina ma commercializzati col marchio Made in Italy è stata avviata nei giorni scorsi nei confronti della Safilo da parte della Guardia di Finanza.

L'inchiesta - di cui ha dato notizia il quotidiano «Messaggero Veneto» - è scaturita da una serie di sequestri di circa 200 mila paia di occhiali, effettuata alcuni mesi fa nello stabilimento friulano di Precenico (Udine). A questi atti è seguito un ulteriore sequestro di documentazione nelle sedi dell'azienda di occhiale-



Mario Pittoni

ria, a Padova e Pieve di Cadore (Belluno). Secondo l'ipotesi al vaglio del sostituto procuratore di Udine Barbara Loffredo, l'azienda avrebbe fatto fabbricare nelle proprie sedi in Estremo Oriente gli occhiali, ai quali negli impianti friulani sarebbero solo state apposte le etichette Made in Italy. Si configurerebbero quindi i reati di frode in commercio e vendita di prodotti con segni mendaci. Negli ultimi mesi, gli stabilimenti friulani sono stati al centro di un ridimensionamento, con un taglio di circa 750 posti di lavoro. Il sequestro di documenti nella sede della Safilo è «unicamente un atto dovuto, utile anche a rafforzare la posizione di Safilo stessa» precisa in una nota l'azienda di occhiale-

ria padovana. Ma il caso ha assunto valenze politiche. «Auspiciamo che l'inchiesta sugli occhiali Safilo faccia chiarezza sul Made in Italy» concordano sindacalisti e politici, uniti sulla necessità di tutelare la creatività italiana che, inevitabilmente, si traduce in tutela dei posti di lavoro. Il caso Safilo insegna. E così si torna a sollecitare leggi più restrittive, se non altro per garantire ai consumatori la rintracciabilità del prodotto. A Precenico, infatti, le Rsu da tempo chiedevano chiarezza «perché - spiega Sabina Comiso - ci eravamo accorti che, negli anni, le lavorazioni che si facevano in Italia si erano ridotte. Solo ultimamente i pezzi arrivavano con più finiture da effettuare prima dell'assemblaggio». Da qui la considerazione della Cgil: «Su questo tema la politica non ci ha ancora dato risposte». I sindacati, insomma, confidano che la magistratura faccia chiarezza su una questione alquanto controversa. «Bisognerà capire se, visto che la politica non ci ha mai dato risposte, qual è l'oggetto che si può definire Made in Italy» afferma il segretario provinciale Fillea-Cgil Roberto Di Lenardo. E aggiunge: «Se venisse fuori che il Made in Italy richiede il 90% delle lavorazioni in Italia la delocalizzazione in Cina non avrebbe senso». Un punto questo finito su tutti i tavoli della trattativa per la salvaguardia dei 780 posti di lavoro tra Martignacco e Precenico conclusa con il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per tutte le maestranze.

Dello stesso avviso il segretario regionale Uil-Luigi Oddo: teme che le conseguenze dell'inchiesta possano spegnere la speranza di stipulare un contratto di solidarietà che sottragga alla Cig circa 300 operai. «Stiamo cercando di capire se questa ipotesi può essere avallata dalle commesse» continua Oddo. «Speriamo - conclude il sindacalista - che l'azienda nel suo complesso non abbia ripercussioni, siamo preoccupati perché a noi interessa la salvaguardia della forza lavoro». La questione del Made in Italy tiene banco anche sul fronte politico. «Alla fine alcuni rilievi dei lavoratori trovano un fondo di verità» commenta il senatore Carlo Pegorer (Pd), convinto che l'inchiesta deve «spronare tutti a dare una soluzione al problema». In prima linea per la difesa della creatività italiana anche il Carroccio. «Da anni - ricorda il sen. Mario Pittoni - ci battiamo perché una congrua percentuale del prodotto sia realizzata in Italia. Ma nel fare passare tali provvedimenti le maggiori difficoltà arrivano dagli imprenditori: fa loro comodo avere un margine discrezionale sulle produzioni». «Bastava andare nello stabilimento di Precenico per vedere l'assemblaggio di prodotti che arrivavano da fuori. Su questa strada è impossibile difendere la nostra economia» insiste il senatore Ferruccio Saro (Pdl) nell'augurarsi che l'iniziativa della magistratura vada fino in fondo per accertare chi non tutela il Made in Italy.

L'assessore regionale alla Sicurezza Federica Seganti

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Sarà sui principi organizzativi della polizia locale che si giocherà buona parte della partita tra Stato e Regione sulla sicurezza.

Oggi a Roma si terrà l'incontro tecnico tra i rappresentanti della direzione regionale che fa capo all'assessore Federica Seganti (che non sarà presente) e il ministero per le Politiche regionali. «Spiegheremo le nostre motivazioni - afferma l'assessore regionale alla sicurezza - convinti che, se considerate in modo avulso dal loro contesto, le norme impugnate possono portare ad interpretazioni come quelle che hanno portato all'impugnazione, ma se prese nell'insieme della legge i dubbi vengono fugati».

La rappresentante della Giunta Tondo è convinta che su quasi tutti i sei punti messi nel miri-



no dal Governo (e in particolare dai Ministeri della Difesa e delle Politiche regionali) ci sia il margine per riscrivere la norma senza alterarne la filosofia: dai finanziamenti alle associazioni d'arma che vogliono creare i propri gruppi di volontari a quelli per le politiche tran frontaliere, passando per i principi secondo cui gli uomini di polizia locale sono agenti di polizia locale e per i quali i corpi

locali presidiano il territorio in collaborazione con le forze dell'ordine statali, la Seganti conferma «la disponibilità ad una riscrittura delle parti impugnate per rendere le norme più esplicite ed evitare ogni malinteso». Disponibilità che riguarda anche la questione degli armamenti agli agenti di polizia locale: «C'è un rinvio alle leggi dello Stato - ribadisce la Seganti - e se necessario lo esprimeremo ulteriormente».

Il nodo che appare più difficile da sciogliere è quello legato ai principi organizzativi che la legge impone per i corpi di polizia locale che devono essere composti da almeno un agente per ogni mille abitanti e devono rispettare un numero di minimo di ore a seconda della dimensione del corpo: da un minimo di sei ore dove ci sono da 3 a 7 unità operative a 24 ore per i corpi con più di 100

agenti. Se per il governo «non compete alla Regione la facoltà di disciplinare minuziosamente il contingente numerico degli addetti al servizio, il tipo di organizzazione del Corpo di polizia municipale né lo stato giuridico del personale ed il relativo trattamento economico, invadendo la sfera di competenza dei Comuni», l'assessore invece ribatte che «abbiamo competenza primaria per quanto riguarda

l'ordinamento e l'organizzazione degli enti locali, penso ad esempio al patto di stabilità che è ben diverso da quello nazionale».

Secondo la Seganti «dire che entrando nelle modalità del servizio di polizia locale siamo troppo nel dettaglio sarebbe corretto se parlassimo di una Regione a statuto ordinario ma, ripeto, il Friuli Venezia Giulia ha potestà su tutte le funzioni degli enti locali». Tuttavia l'assessore si mostra fiduciosa sulla possibilità, anche su questo punto, di evitare il contenzioso. «Creiamo di poter superare il rilievo richiamando, come riferimento di questa norma, lo Statuto di autonomia della Regione evitando l'interpretazione secondo cui ci arrogiamo competenze non nostre sulla sicurezza».

OGGI A ROMA L'INCONTRO TECNICO CON IL MINISTERO

Sicurezza, Seganti: «Sulla polizia locale faremo valere lo Statuto d'autonomia»

Volontari, regolamento entro luglio

In Friuli Venezia Giulia i gruppi dei «volontari per la sicurezza» saranno con tutta probabilità operativi già in autunno. La Giunta regionale intende infatti varare nelle prossime

settimane, comunque entro metà luglio, l'apposito «regolamento» nel quale saranno precisate le caratteristiche dei volontari, la loro operatività e soprattutto le loro modalità di azione.

Monfalcone, Cristian rivela: «Sono vivo per miracolo»

La ricostruzione del giovane aggredito dalla madre che poi si è suicidata: «L'ho intravista nel sonno con il coltello»

di LAURA BORSANI

MONFALCONE «Non so che dire, che pensare. Ha perso la testa. Non ho altri motivi per spiegare l'aggressione da parte di mia madre». Cristian Pezzulich, dal letto del reparto di Otorinolaringoiatria del San Polo di Monfalcone, con il collo fasciato, reduce da un delicato intervento chirurgico e medicato anche alla testa e a un braccio, cerca di raccogliere le idee in una miriade di sentimenti contrastanti. L'angoscia di sapere che bastavano solo 5 millimetri e sarebbe stata la fine. E anche la rabbia. Perché la mano che lo ha colpito è stata quella di sua madre. Cosa prova nei suoi confronti, ora che lei non c'è più? Cristian si limita a rispondere: «È sempre mia madre». Sabato mattina, in un alloggio popolare in centro a Doberdò, è stato ferito nel suo letto da Annamaria Ferletic, 51 anni, infermiera dipendente al servizio degenze del Centro di salute mentale di Gorizia. Il giova-



Gli investigatori davanti all'ingresso dell'abitazione di Doberdò del Lago

ne è riuscito a fuggire cercando aiuto dai vicini. La donna si è quindi barricata in casa e ha rivolto lo stesso coltello contro di sé. La morte è stata quasi immediata.

Ma che cosa ha spinto la donna a una simile determinazione? «Un raptus» ritengono gli inquirenti sulla scorta delle indagini coordinate dal sostituto procuratore An-

nunziata Puglia. Mercoledì è prevista l'autopsia sul corpo della donna, al San Polo. Certo non un litigio sfociato in tragedia. Cristian non mette in discussione i suoi rapporti con la madre. Nega che ci siano stati litigi che possano in qualche modo spiegare quella furia. Il giovane, nel suo letto di ospedale, raccoglie i pensieri: «Con mia madre i rapporti erano buoni. Non c'erano problemi di tipo affettivo. Ultimamente era un po' depressa, un po' giù. Era un po' particolare, a volte, ma non c'era niente di anormale in lei. Ogni tanto capitava che avesse sbalzi di umore ma niente di particolarmente visibile. Comunque non tali da spiegare quanto è accaduto». Cristian continua: «Era dimagrita, ma non era così evidente. Comunque ci vedevamo poco. Lei aveva i suoi turni, io il mio lavoro. So che aveva qualche problema per la casa dei nonni, ma non so altro».

Litigi? «Erano liti familiari comuni, normali - risponde -. L'ho vi-

sta anche venerdì pomeriggio. Era tranquilla». E con il compagno al quale Annamaria era legata da tempo? «I miei rapporti con lui - dice - sono normali. Ciascuno aveva i propri impegni e la propria vita». Cristian ora sta bene. L'operazione è riuscita. È vigile, pronto alla risposta. È un ragazzo che esprime forza. «Sono a posto - dice -, servono ancora ulteriori radiografie. Poi mi manderanno a casa». Il fisico energico di un giovane di 28 anni recupera presto. Ma ora si apre un cammino ben più difficile. Dovendosi confrontare con una realtà che ancora appare come un immenso baratro parato davanti all'improvviso.

Per lui ci sono tanti, dolorosi perché: «I perché ci saranno sempre», osserva. Cristian ricorda quei momenti. La paura e la sofferenza si esprimono nel suo sguardo e in piccoli gesti ripetuti. Come quello di asciugarsi con la mano le lacrime di un pianto che comunque vuol tenere per sé. «Ora sto bene, mi è andata bene. Sono stato fortunato.

Ero nel dormiveglia quando mia madre m'è arrivata addosso con il coltello. Era tranquilla, non ha detto nulla. Mi ha ferito al collo. Ero più di là che di qua». Cristian, dignitoso e pacato, si ferma. «Aveva quel coltello in mano e mi usciva il sangue dal collo. È stato un attimo. Appena ho potuto sono scappato. Con una mano mi sono tamponato il collo e con l'altra l'ho respinta. Quindi sono fuggito. Ho visto il cancello dei vicini aperto e sono entrato nel cortile».

Il ragazzo ripete quei piccoli gesti, la mano ad asciugare occhi senza lacrime che sembrano gridare il dolore ma anche la pesante commistione di sentimenti: «Bastavano 5 millimetri e mi avrebbe reciso la carotide. Mi sono salvato a filo. È andata molto bene, nel male». Cristian ha avuto la prontezza di riflessi e la forza di mettersi in salvo. «È stata fortuna - spiega -. Quando vedi sprizzare il sangue pensi solo a scappare». Tanti pensieri. E i funerali da organizzare. «Mercoledì - osserva il giovane - ci sarà l'autopsia. Forse i funerali li potremo fare sabato. Sarà seppellita a Palchisce». Pensa agli impegni concreti, Cristian. A «completare le carte e poi vedremo». Il matrimonio con la fidanzata, di San Michele, con la quale è unito da otto anni: «Non è ancora definito. Sto preparando la casa».



Il consiglio comunale si riunirà oggi alle 18.30 nell'aula di piazza Unità. Dopo la fase dedicata alle interrogazioni e alle domande di attualità si passerà alla



Partono oggi una serie di lavori di manutenzione alla segnaletica stradale che verranno effettuati fino a giovedì,

discussione di una serie di delibere, tra cui la destinazione di un fondo straordinario di 300mila euro e varianti al piano regolatore vigente.

sempre in orario notturno dalle 21 alle 6. Oggi cantiere in viale Miramare, nell'area di Roiano e Severo-Cantu-Cologna.

Ballarin
dal 1967

DAL 4/7 SALDI DAL 10 AL 50%

FRANCESCOBIASIA FURLA

kipling BRIC'S EMPORIO ARMANI

Trieste - Corso Italia 14 - 040 638765

aperto lunedì pom.

L'INCIDENTE DI NOTTE IN CROAZIA

Schianto in moto: due triestini morti a Parenzo

Frenata non riuscita, scontro con un'auto. Vittime Felice Guastafierro, 36 anni, e Duscia Drago, 33

di MATTEO UNTERWEGER

Una frenata che non riesce, la moto che scivola finendo in mezzo all'incrocio e va a scontrarsi contro un'auto in transito. Un botto tremendo, quello che sabato notte poco dopo le 23 è costato la vita a due motociclisti triestini, Felice Guastafierro di 36 anni e Duscia Drago di 33, la donna che viaggiava assieme a lui.

Il terribile incidente è avvenuto in Croazia nei pressi di Torre, località vicina a Parenzo. Stando alla ricostruzione fornita dalla polizia locale, diffusa attraverso la prefettura di Pola, Guastafierro e la Drago erano in sella alla Suzuki Gsr 600 condotta dall'uomo, quando qualcosa ha fatto perdere al centauro il controllo del mezzo. Assieme a un gruppo di altri motociclisti stavano uscendo proprio dalla stradina che - in direzione opposta - porta a Torre, per raggiungere l'incrocio con la Parenzo-Cittanova. Secondo i poliziotti croati, Guastafierro non sarebbe riuscito a completare la frenata allo stop a causa dell'eccessiva velocità: nella manovra, le ruote della sua Suzuki avrebbero perso aderenza facendola cadere. La corsa della moto, con i due triestini ancora in sella, è così continuata con una scivolata di 20 metri, ben oltre l'intersezione con la strada principale. Tutto è successo nello spazio di pochissimi attimi.

Finita al centro dell'incrocio, la moto è andata a incoc-

ciare con violenza sulla parte posteriore destra di una Skoda Octavia di colore rosso condotta da N.A. (la polizia non ha fornito l'identità completa), cittadina croata di 36 anni: l'automobile stava attraversando quel tratto proprio in quell'istante e nulla ha potuto fare per evitare il violentissimo impatto. Felice Guastafierro è morto all'istante, per i traumi riportati nello



Felice Guastafierro

schianto. Peraltro, secondo quanto riferito dagli agenti croati, pare che il corpo dell'uomo, riverso a terra, sia stato investito da altri mezzi che stavano passando e non sono riusciti ad evitarlo, tanto è stata rapida la dinamica dell'incidente. A confermare questa ricostruzione sarebbero state anche le numerose fratture riportate dal centauro. Dopo il botto, la moto, ormai distrut-

ta, ha continuato a scivolare per alcuni metri lungo la strada secondaria che porta nel villaggio di Abrega.

Immediatamente allertato il pronto soccorso, un'ambulanza è arrivata rapidamente sul luogo dello schianto: i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del trentaseienne triestino, mentre hanno provato in tutti i modi a salvare Duscia Drago, apparsa però subito in condizioni molto critiche. Dopo le prime cure d'emergenza la donna è stata caricata a bordo dell'ambulanza, ma alla fine la disperata corsa verso l'ospedale di Parenzo è risultata vana. Duscia Drago ha cessato di vivere proprio durante il trasporto.

Gli agenti hanno confermato come i due motociclisti triestini stessero viaggiando in gruppo. Altre quattro, infatti, erano le moto assieme alle quali si stavano allontanando da Torre. In prossimità dello stop all'incrocio maledetto tre centauri si sono regolarmente fermati, mentre un quarto ha evitato per pochissimo l'impatto con la Skoda Octavia. Nulla ha potuto, invece, Guastafierro, perché già a terra e impossibilitato a governare la sua Suzuki impazzita.

La notizia della tragedia è stata comunicata nella notte fra sabato e domenica dalla polizia croata alla Questura di Trieste, che ha inviato una sua pattuglia a informare i familiari delle vittime. È stato avviato, da quanto si è saputo, anche l'iter necessario per il recupero delle salme.



In alto il corpo di Guastafierro coperto da un telo, qui sopra dopo i rilievi della polizia croata la moto e la Skoda Octavia vengono portate via dal carro attrezzi (Foto da www.barkun.hr)

LA DONNA ERA STATA DIPENDENTE DI UNIVERSALTECNICA

Lui aveva fatto il vigilante e il barista

Accusato di furto, ne era uscito pulito. Poi il lavoro al bar Sissi di piazza Venezia



A sinistra la moto Suzuki 600 sulla quale viaggiavano le due vittime; a destra l'incrocio dell'incidente, in uscita da Torre, sulla strada per Parenzo e Cittanova



Di lui e di altri due *vigilantes* le cronache parlarono a proposito delle indagini sul colpo del 2001 nel negozio Centroradio di via Imbriani, ripulito di 50mila euro in telefoni e apparecchiature elet-

troniche e lasciato con la centralina dell'antifurto tra le fiamme.

«Era una persona molto generosa, dinamica e coraggiosa, aveva dovuto affrontare tante vicissitudini ma non aveva mai vo-

luto tirarsi indietro», racconta di Guastafierro l'avvocato Antonino Guaiana, il legale che l'aveva seguito nell'iter giudiziario.

«Lui - prosegue Guaiana - era stato l'unico a non patteggiare. Gli altri l'avevano fatto per paura. Ma lui no. Mi aveva detto: "avvocato, andiamo fino in fondo". E infatti alla fine era stato assolto». Così come aveva vinto davanti al Tar locale anche il ricorso amministrativo contro la revoca di guardia giurata e di porto d'armi emessa dalla Prefettura.

«Abbiamo fatto causa anche alla Snab (la ditta di vigilanza per la quale operava, ndr) - e in quel

caso avevamo raggiunto un accordo di conciliazione».

Il giovane si era messo poi a lavorare nel bar Sissi di piazza Venezia 4/a, tra la farmacia e la rivendita tabacchi, assieme alla seconda moglie, Elisabetta Tulliaich, titolare del locale, dalla quale si sarebbe separato nell'estate del 2007.

Da qui un nuovo cambio di vita e di lavoro. L'ultimo. Lo ha accompagnato Duscia Drago. Anche per lei il 2007 fu anno di profondi cambiamenti.

In autunno infatti chiuse Universaltecnica, lo storico negozio di elettronica ed elettrodomestici di Corso Saba. E Duscia Drago ci lavorava al pri-

mo piano, alla cassa. «Aveva uno stretto rapporto, molto bello, con la mamma, che la veniva a trovare spesso nel negozio, ed era una grande lavoratrice», ricorda uno degli ex colleghi. Il quale conferma che, pure a lei, la forza d'animo davanti alle difficoltà non mancava. «Con le sue parole e il modo di fare - aggiunge infatti l'ex dipendente di Corso Saba - ha saputo tirare su il morale, dare una mano alle persone più scoraggiate fra di noi a causa della chiusura dell'Universaltecnica». In seguito - rammenta un altro ex collega - Duscia Drago era andata a lavorare nel supermercato di via Cumano. Da poco aveva invece trovato un posto che le piaceva di più, le dava più soddisfazioni, nel bar Felice di via Machiavelli. «Proprio domani (oggi, ndr) sarebbe stato un mese esatto dal suo arrivo nel mio locale», fa notare, incredulo, il titolare del bar Giorgio Fratepietro.

Carambola sulla Costiera, centauro ferito

Coinvolte un'Aprilia e una Fiat Punto. L'automobile capottata in mezzo alla strada

Un motociclista di 29 anni è rimasto ferito, ieri pomeriggio poco prima delle 15, lungo la Costiera in località Marina Aurisina, in un incidente stradale. Dopo aver perso il controllo del mezzo sul quale stava viaggiando, un'Aprilia Rsv Mille rossonera, A.A., queste le iniziali del giovane (i carabinieri non hanno fornito l'identità completa), è volato sulla carreggiata procurandosi nel violento impatto una frattura esposta alla gamba destra. Prima di finire a ter-

ra il centauro aveva tentato una manovra disperata per evitare una Fiat Punto di colore verde che improvvisamente aveva invaso la sua corsia, andando a sbattere contro la parete di pietra sul lato a monte della strada Costiera.

Nello schianto la parte anteriore dell'automobile è andata completamente distrutta, ma non solo: il colpo è stato tale che la macchina si è capottata, finendo poi ruote all'aria in mezzo alla strada. Solo per miracolo il

conducente, R.V. di 63 anni, è rimasto praticamente illeso: è stato portato all'ospedale di Cattinara esclusivamente per accertamenti.

La carambola, stando alla ricostruzione fornita da alcuni testimoni dell'accaduto, sarebbe stata innescata appunto dall'improvvisa deviazione verso sinistra della Fiat Punto, che in quel momento stava procedendo in direzione Trieste. Forse per un guasto meccanico o a causa di un malore (gli inquirenti stanno in-

dagando) il mezzo ha girato verso la parete di una pietra tagliando la strada a chi stava arrivando in direzione opposta. Cioè il motociclista in sella all'Aprilia: quest'ultimo ha scartato immediatamente, per evitare l'impatto con l'auto. La manovra però gli ha fatto perdere il controllo: è scivolato finendo a terra. Dalla moto, nel botto, si è staccato lo specchietto destro, mentre il casco grigio del ragazzo, sfilato, è rimbalzato andando a colpire - senza grosse

conseguenze - la parte posteriore sinistra di una Citroën C8 di alcuni turisti danesi, che stava transitando a pochi metri di distanza.

Intervenuto prontamente, il 118 ha prestato le prime cure al ragazzo sul posto, per poi trasportarlo all'ospedale. I sanitari stessi hanno riferito in seguito delle sue condizioni. In zona i carabinieri della compagnia di Aurisina per i rilievi e una pattuglia della polizia, che ha regolato il traffico veicolare. (m.u.)



La Fiat Punto capottata e la moto a terra dopo l'incidente in Costiera (Foto Lasorte)

IL COMUNE STIMA A QUOTA 20 PER CENTO LA PRESENZA DI TURISTI STRANIERI

«Notte dei saldi, in 130mila a caccia di affari»

Rovis e Paoletti rilanciano: puntare sulla pedonalizzazione. E spunta l'idea di un evento-bis a fine estate

di MATTEO UNTERWEGER

Un successo di presenze, stimate in 130mila dal Comune. Un evento in grado non solo di radunare nel centro cittadino i triestini, ma di conquistare consensi anche all'estero: l'affluenza di turisti ha toccato il 20 per cento del totale. Una serata che ha regalato, in media, buone soddisfazioni ai commercianti, i cui incassi - stando ai primi riscontri - si sono allineati a quelli dell'anno precedente. La Notte dei saldi 2009, insomma, non ha tradito le attese, servendo da ideale trampolino di lancio per il lungo periodo delle vendite estive, partite sabato mattina, e al tempo stesso per la riapertura di discussioni sulle pedonalizzazioni e su un'eventuale seconda serata di festa a chiusura dei saldi stessi.

«Nonostante dieci minuti di pioggia, gente che non hanno influito, è stata una serata perfetta - dice Paolo Rovis, assessore comunale a sviluppo economico e turismo -. Direi la più riuscita fra le edizioni finora organizzate. Stimiamo ci sia stato un passaggio da centotrentamila persone in città, di cui il 20 per cento provenienti dall'estero. Specie da Austria, Slovenia, Croazia e Germania, probabilmente attratte anche dal pacchetto turistico promosso assieme a PromoTrieste. In più, sono arrivati tanti inglesi: una novità rispetto al passato. E l'allargamento a Cavana ha funzionato. La strada della pedonalizzazione progressiva del centro è quella giusta». Tutto regolare anche sul piano delle chiusure del traffico: poche file e circolazione rinviiata un po' prima delle 2.

Fa eco a Rovis Marina

Gruden Vlach, assessore con delega al commercio del Comune: «Una serata molto riuscita, per una manifestazione che si offre alla città, con miliardi di passeggeri e famiglie in giro». Sulle lamentele di qualche negoziante per la possibilità di avviare vendite promozionali anche subito prima dei saldi, Vlach osserva: «La legge 13 predisposta dalla Regione, va rispettata. In un libero mercato, si può decidere quanto e come fare».

Serata sicuramente da incorniciare per gli esercizi pubblici, come conferma Beniamino Nobile, presidente provinciale della Fipe: «Ci sentiamo almeno un po' ripagati da quanto ci è stato tolto in occasione del G8 Esteri. Se ci sono state delle differenze con il 2008, si può trattare di un 1 per cento in più o in meno: la forbice del business è quella. Ristoranti e bar erano comunque pieni: un evento del genere sarebbe da ripetere a fine saldi, per vendere la merce residua a prezzi bassissimi».

Il presidente della Camera di commercio di Trieste e della Confcommercio locale, Antonio Paoletti, non nasconde la sua soddisfazione, ma ammette: «Ho notato negozi aperti anche oltre la mezzanotte, evidentemente hanno lavorato. C'era tanta gente in giro, ma i veri acquisti si faranno questa settimana: probabilmente si è curiosato per farsi un'idea delle occasioni. La notte per la fine dei saldi? Da provare, perché no? Non tutti riescono a vendere sempre tutto durante l'estate. Confermo infine il mio favore alla pedonalizzazione di corso Italia e via Mazzini, entrambe, complete di un circuito per i bus elettrici attorno e della costruzio-



L'assalto alle palline di anguria in piazza della Repubblica (Foto Bruni)

ne dei parcheggi sulle Rive e in piazza Sant'Antonio».

Parla della mole di affari il vicepresidente vicario di Confcommercio, Franco Rigutti: «A conclusione della nottata, direi che gli affari si sono allineati all'anno precedente. L'andamento è stato inizialmente lento al mattino, anche per la giornata molto calda, poi nel corso del pomeriggio e della serata è partito il recupero. Certo, le problematiche di un anno non si risolvono con una notte magica. Vero è, però, che con l'aggregazione, sul modello centro in via, il piccolo e medio commercio riesce ad avere il suo spazio e a controbattere la concorrenza della grande distribuzione. Pedonalizzare altre vie del centro? Da anni, sostengo che innanzitutto si debbano unire le zone pedonali esistenti». Chiaro il riferimento implicito a via Mazzini.



E c'è chi auspica «un maggiore dialogo con gli organizzatori»

Donatella Duiz, presidente dei dettaglianti

DAL MATTINO A MEZZANOTTE INOLTRATA

La maratona dei commercianti

Qualcuno ha tenuto le serrande alzate ben oltre la mezzanotte, che invece altri hanno scelto come orario limite (il Comune aveva dato la possibilità di tenere aperti i negozi sino alle 2). Per i commercianti, a prescindere da incassi soddisfacenti o meno, è stata soprattutto una giornata lunghissima. Dal mattino a notte inoltrata. «Dal tardo pomeriggio in poi, la presenza di gente in città si è intensificata. Una reale valutazione sul-

l'andamento dei saldi la avremo però solo alla fine della prima settimana», è il pensiero di Donatella Duiz, presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio della provincia.

Una lunga fila alle casse si è vista, per esempio, ancora a mezzanotte da Foot Locker in pieno centro. «Rispetto all'anno scorso, l'incasso è aumentato del 15 per cento - afferma raggiante Andrea Camerini, responsabile del punto vendita di corso Italia -. E la pedonalizzazione di corso Italia funziona». Aspetto, quest'ultimo cui si riaggancia Roberta Maggini, titolare di

Calzedonia in piazza della Borsa: «Può servire, sicuramente. Ma un'altra cosa utile sarebbe stata quella di avere un contatto diretto fra chi organizza l'evento e chi opera davvero sul territorio: ci avrebbero dovuto contattare per sapere ciò che effettivamente vogliamo. Gli affari? Bene, ma potevano andare meglio».

Infine, Elisabetta Riccioli, responsabile punto vendita di Promod, in corso Italia: «Con le vendite promozionali attaccate, i saldi perdono credibilità. E la possibilità di tenere aperto fino alle 2 mi pare assurda: fino a mezzanotte è sufficiente». (m.u.)

Ex Gaslini, dopo i crolli una gabbia per il soffitto

Stanziati 130mila euro

Il Comune ricontratta l'affitto con l'Authority

di FURIO BALDASSI

Trovata una soluzione per mettere in sicurezza il mercato del pesce nell'area ex Gaslini, attualmente in difficoltà per la fatiscenza della palazzina in cui è sistemato. La giunta comunale ha approvato una delibera urgente con conseguente variazione di bilancio. Si tratta di 130mila euro di impegno di spesa per dare una risposta all'emergenza.

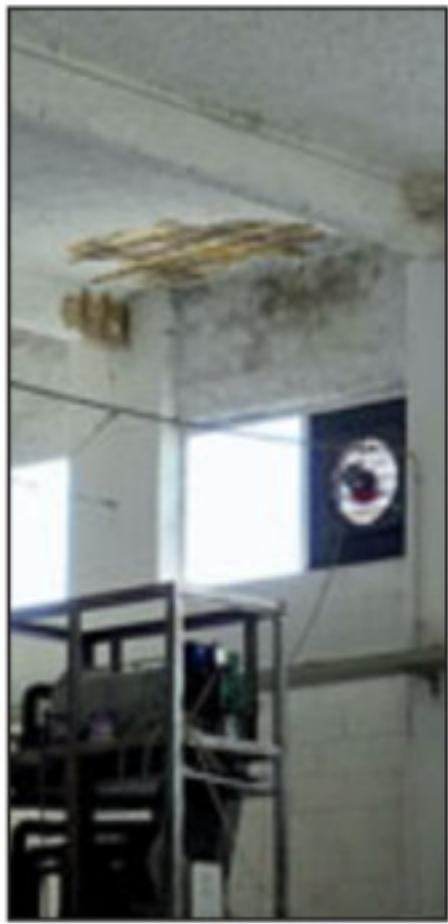
La soluzione è quella prefigurata nei giorni scorsi dall'assessore Franco Bandelli. In sostanza all'interno del mercato, per evitare le continue e pericolose cadute di pietre e calcinacci dal soffitto, sarà realizzato un impalcato. Attorno a ogni singolo pilastro verranno posizionati dei tubi in verticale che creeranno un antisolaio a 2 metri e mezzo da quello attuale e saranno caratterizzate da tavole metalliche e teli protettivi con una portanza di 300 kg al metro quadro. Questo per assorbire al meglio anche distacchi pesanti dal soffitto.

«Il progetto - racconta Bandelli - è stato inviato all'Autorità veterinaria per avere un suo giudizio, che speriamo tenga conto della precarietà della situazione. Appena arriverà il parere sarà approvato con determinazione del progetto esecutivo e fatta una gara ad hoc entro 15 giorni. Una gara che prevede tempi di realizzazione ristrettissimi, al massimo di 40 giorni, per garantire ai pescatori la certezza che tutto sarà di nuovo agibile a fine agosto».

La soluzione è comunque transitoria. E prelude a futuri, importanti interventi nell'area, vista quella che Bandelli definisce «una situazione drammatica». «Abbiamo fatto sondaggi e controlli - ricorda l'assessore - e ne è venuto fuori che il tetto, tra una trave e l'altra, è praticamente irrecuperabile, va rifatto totalmente».

Ecco che fatti salvi i 130mila euro, alla somma bisognerà aggiungere almeno altri 970mila euro. Il che porta esattamente a un milione e 100mila euro, troppi per la micragna di questi tempi. «E chiaro a questo punto - anticipa Bandelli - che il discorso del tetto passa attraverso una trattativa con l'Autorità portuale (proprietaria dell'area, ndr), che comunque abbiamo trovato disponibile a venirci incontro».

Tutto nasce da un vecchio contratto d'affitto («non stipulato da noi...», chiosa Bandelli) da 80mila euro all'anno. Un testo nel quale a carico del Comune risulta sia la manutenzione ordinaria che quella straordinaria, nella quale, appunto, rientrerebbe il tetto. «Siamo disposti ad affrontare la spesa del tetto - sottolinea Bandelli - se ci rinnovano il contratto per altri 10 anni, in attesa che il mercato stesso venga trasferito alle Noghère. Del resto non basta un anno per rifarlo... Per poter disporre dei soldi l'Authority ci deve abbassare l'affitto. Se avremo una risposta positiva il rifacimento del tetto dell'ex Gaslini rientrerà già nel piano delle opere 2010».



Il soffitto pericolante

VILLA ROMANA

Delibera del sindaco per tutelare il sito

di GABRIELLA ZIANI

Diventa zona archeologica la parte retrostante dell'Hotel Greif di viale Miramare dove nei mesi scorsi è venuta alla luce un'altra piccola porzione della villa romana di cui storicamente si ha notizia, e probabilmente si tratta della zona termale dell'antichissima residenza ormai sepolta dalle attuali costruzioni, e parzialmente da un campo di tennis. Questo direbbero le tessere a mosaico che con molta emozione sono state rinvenute lo scorso maggio nel corso degli scavi per



i lavori in corso, dai quali scaturirà il raddoppio della struttura alberghiera.

L'altro giorno è stato il sindaco Roberto Dipiazza - che già aveva fatto un sopralluogo nell'area - a firmare la delibera di salvaguardia per il nuo-

I resti del mosaico trovati durante gli scavi dietro all'hotel Greif a Barcola

L'hotel Greif diventa zona archeologica

Salvi mosaici: resteranno visibili sotto un pavimento rialzato e trasparente

vo pezzo di preziosa archeologia che Trieste restituisce, casualmente.

Si è così deciso come modificare la nuova costruzione. Dovrà essere sollevata rispetto alla quota cosiddetta "zero" di terreno. Si dovrà sovrapporre il pavimento di due metri, in maniera da non toccare, non turbare e non nascondere i segni dell'antica Tergeste. Quel pavimento inoltre dovrà essere trasparente, in modo da consentire la visione di ciò che resta delle strutture romane.

«Abbiamo trovato questa soluzione - dice Dipiazza - per salvare i pezzi

di della villa romana e cioè i mosaici recentemente venuti in luce, saranno lasciati al loro posto e tutti li potranno vedere». Al cantiere dell'albergo era subito andata per un sopralluogo lo scorso maggio, chiamata dagli stessi proprietari dell'albergo e dai progettisti, la soprintendente per i Beni archeologici Franca Maselli Scotti, che aveva bloccato i lavori del cantiere.

Si era da subito fatta strada l'ipotesi di replicare quanto fatto in Città vecchia coi i ritrovamenti in area Urban: predisporre cioè una copertura di protezione e non

seppellire il ritrovamento. E così verrà fatto.

Il progetto dell'albergo non avrà bisogno di essere riscritto, un cambiamento è già stato deciso quando si è resa evidente l'esistenza di nuove propaggini della villa romana là dove era stato previsto il parcheggio sotterraneo della nuova albergo. Gli scavi non avranno luogo.

Oltre a pezzi di muratura ciò che soprattutto ha emozionato gli scopritori sono state le tessere di mosaico perfettamente visibili sotto il terriccio. Non si tratta di mosaici a figura, quindi la loro preziosità è meno impressio-

nante ed emozionante, ma pur sempre di tratta di un pezzo di casa degli antichi abitanti romani. Un patrimonio che a Trieste - se si esclude il teatro e l'arco di Riccardo - è molto nascosto, poco visibile, poco raccontato, è una storia che invece appassiona gli studiosi, per certi aspetti anche come un romanzo o un enigma perché non tutto è in luce, non tutto è spiegato.

Anche questi mosaici grigi resteranno visibili a pochi, verranno a trovarsi in un edificio privato. Felici i proprietari Lucio e Michela Vudafieri: le nuove saranno «stanze con vista». Non sul mare ma sul passato.

LE FIAMME HANNO INTACCATO ANCHE IL PORTICATO

Rogo in via San Lorenzo in Selva

Distrutte una moto e due scooter

Fiamme nella notte scorsa in via San Lorenzo in Selva 29/4. Poco dopo le 3 la sala operativa dei vigili del fuoco è stata allertata da alcuni residenti per spegnere l'incendio di alcune moto parcheggiate sotto il porticato dello stabile.

Sul posto è intervenuta un'autopompaserbatoio che, per avere ragione delle fiamme, ha dovuto lavorare alcune ore facendo rientro nella sede di via D'Alviano alle 5. Le cause del rogo - che ha interessato due scooter e una moto, intaccando anche il soffitto della struttura - sono ancora da definire. La squadra di pompieri, raggiunta da un funzionario dei vigili del fuoco e da una pattuglia



I mezzi a due ruote e il porticato devastati dall'incendio

della polizia, ha eseguito anche una verifica di stabilità dei solai intaccati dalle fiamme.

I danni sono stati esclusivamente materiali - con la distruzione totale della moto, di due

scooter e parzialmente di un altro scooter - mentre per il porticato, al quale per sicurezza è stato inibito l'accesso alle persone, i vigili del fuoco hanno escluso danni strutturali.

LA RESCISSIONE DEL CONTRATTO DI APPALTO CON LA COOPERATIVA ACT

Cisl: «Raccomandate di nuovo ai postini? Era ora»

Il sindacato prende le distanze dalle altre sigle: «Va restituita dignità al servizio di recapito»

La decisione di Poste Italiane di riprendere la gestione diretta del recapito delle raccomandate dallo scorso primo luglio rescindendo il contratto con la cooperativa Act, vede tutt'altro che perplessa la Slp-Cisl, la cui posizione è ben diversa da quella di Cgil, Uil e Ugl. «La Cisl - dice Roberto Finetti, segretario regionale della Slp-Cisl - saluta con soddisfazione la decisione delle Poste di riprendersi in carico le raccomandate, e polemizza per il grave ritardo con cui si è rescisso il contratto. Forse non si ricorda quanti danni, materiali e d'immagine, sono rovinati sulle Poste con quella esternizzazione, quando fin dai primi giorni a Trieste si accumulavano centinaia di raccomandate. Per



Un portalelettere

smaltire Poste hanno dovuto utilizzare del proprio personale, pur pagando il servizio alla ditta esterna».

Fioretti riconosce che da questa operazione deri-

vano gravi problemi occupazionali per la cooperativa, ma «è altrettanto vero - dice - che le Poste hanno bisogno di restituire dignità e qualità al prodotto più pregiato dell'intero servizio di recapito».

Complessivamente la cooperativa Act impiegava un decina di persone, utilizzate per recapitare la corrispondenza in cinque "zone mercato" (numeri civici cosiddetti ad "alto traffico", cioè edifici con più di venti famiglie, sparsi in un po' dovunque in città), in cui la quantità di posta da distribuire era notevole, e per consegna circa 300 raccomandate al giorno in tre rioni: San Giovanni, San Giacomo e parte di quello di San Vito.

Nelle zone coperte dalla cooperativa, per la consegna delle raccomandate

e della corrispondenza da lunedì scorso le Poste hanno inserito una decina di trimestrali già assunti per sostituire i portalelettere in ferie. Trimestrali che devono far fronte a un carico che include lo smaltimento delle giacenze dell'ultimo periodo.

Per discutere la nuova organizzazione del lavoro la Cisl ha chiesto all'azienda un incontro, fissato per giovedì. «Attendiamo - dichiara Alessia Baiz, segretaria provinciale della Slp-Cisl - di capire le proposte per rimpiazzare i trimestrali impiegati al posto della cooperativa. Adesso non ci sono più le persone necessarie a coprire malattie e ferie». La sindacalista annuncia che nella riunione il sindacato metterà in discussione l'organizzazione del lavoro varata nel 2007. «Ci au-

guriamo - commenta - che certe linee "esternalizzate" vengano riportate all'interno dell'azienda, per recuperare qualche zona di recapito tagliata due anni fa, quando si era passati da 164 a 134 zone per Trieste, Muggia e San Dorligo».

Sul problema apertosi per i lavoratori della Act interviene anche Elvio Di Lucente, della segreteria regionale Cisl: «Poste è probabilmente l'unica azienda in Italia che continua ad assumere, sia a tempo determinato sia a ruolo. Con un po' di buona volontà si potrebbero trovare le soluzioni anche per i lavoratori licenziati dalla cooperativa. In questo senso Siamo pronti a firmare qualsiasi accordo». (gi. pa.)

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI,
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654355

L'INTERVISTA

IL PRINCIPE DEL MANIERO DI DUINO

Dimitri della Torre e Tasso: obiettivo raggiunto, adesso il castello si finanzia da sé

Dal 2003 oltre 300mila visitatori. Intanto il primogenito di Carlo Alessandro gira gli hotel d'Europa. Per lavoro

di PAOLA BOLIS

Centrato il primo obiettivo - «il castello è stato completamente ristrutturato e ora si autofinanzia» - il prossimo risultato cui tendere è produrre utili, «senza cose del genere non si fanno». Ma ormai «gli ingranaggi funzionano da soli», e Dimitri della Torre e Tasso, principe primogenito di Carlo Alessandro e Veronique, da un paio d'anni vive all'estero: a Duino ritorna ogni tanto, e quando lo fa - a differenza del padre che quando apri le porte della residenza al pubblico scelse per sé una vecchia casa di servizio deliziosamente ristrutturata - dorme proprio lì, nel maniero che il nonno Raimondo lasciò in eredità alla morte, nel 1986.

Nascita in Francia, elementari a Duino, college in Inghilterra, un anno di università a Trieste («Scienze politiche, ma non faceva per me») e due lauree in gestione alberghiera conseguite all'estero, Dimitri ha messo su casa a Bruxelles, punto di partenza per un lavoro («duro») che lo fa viaggiare parecchio. Punto di partenza certo più comodo di una Trieste che ha bisogno innanzitutto di collegamenti più efficaci. E alla quale serve «comunicazione, quello su cui regge oggi tutto», per far sì che i turisti scoprano una città «che non ha nulla da invidiare a Firenze o a Roma, ma che pochi conoscono». Dice così Dimitri, che non anela a essere chiamato principe («La gente mi chiama come vuole, mi è stato insegnato che di fondamentale c'è il rispetto e comunque, lo garantisco, avere un titolo può anche non aiutare»), si infastidisce solo se gli tranciano il cognome in «della Torre» (succede, sì), e del mondo di cui il suo cognome è espressione fa notare che «il passato non si deve di-

menticare. Anche se non tutti lo capiscono».

Chi si occupa del castello oggi, visto che anche suo padre ormai viene poco a Duino?

Mia madre, assieme a una bella squadra - 11 persone, escluso il personale di servizio - che più o meno è rimasta la stessa da quando abbiamo aperto. Mio padre però si occupa della promozione anche dall'estero, e pure io tengo d'occhio le cose. Questa resta, come dire, l'azienda di famiglia.

Principi imprenditori...

Se vogliamo, sì. Dal luglio 2003 abbiamo avuto più di 300mila visitatori e intendiamo continuare su questa strada.

Il 2006 fu l'anno del boom.

Sì, con oltre 63 mila paganti.

E poi?

C'è stato un calo dovuto anche alla crisi. Ma siamo in ripresa: 25 mila biglietti da gennaio a maggio, il 20% in più rispetto ai primi cinque mesi del 2008. Però le persone spendono molto meno all'interno del castello, così le entrate rimangono le stesse. La provenienza? Italiani, austriaci, tedeschi e sloveni, questi ultimi sempre in aumento.

Che fatturato fa la Castel Duino srl?

Nel 2008 è stato di poco inferiore ai 600mila euro.

Guadagni?

Nessuno al momento, abbiamo un sacco di costi: la manutenzione della residenza costa ormai qualcosa in più di 500mila all'anno. Nel 2006 c'è stato un piccolo guadagno - meno di 40mila euro - che abbiamo subito reinvestito. Ma il castello si autofinanzia, nel nostro piccolo abbiamo creato posti di lavoro e un certo indotto. Grazie al Comitato Rilke poi sono stati raggruppati tanti imprenditori nel Comune... Tutte cose positive.

Suo padre tentò per anni di vendere il castello: col senno di poi, è stato giusto mantenerne la proprietà?

Ma certamente, visto il risultato.

Continuate a ricevere proposte di acquisto?

Ogni tanto, sì.

E vero che c'è stato in passato un interessamento di Silvio Berlusconi?

Per quanto ne so io no, non l'ho mai sentito dire.

Progetti per incrementare il flusso turistico al castello?

Abbiamo aperto anno dopo anno spazi nuovi - da ultimo il bunker nel parco - e facciamo in ogni stagione una mostra diversa. Abbiamo un sacco di idee, ma servono risorse e siamo alla ricerca di sponsor, non possiamo finanziare tutto. Poi ci piacerebbe aprire il Castel vecchio...

Per il quale già anni fa suo padre lanciò un appello allo Stato.

Il tornado dello scorso agosto lo ha ulteriormente danneggiato bloccando tutti i progetti che erano in piedi per cercare di aprirlo al pubblico. Ci vogliono un sacco di quattrini...

E non li avete?

Non è questo il problema. Noi abbiamo già messo tanti, tanti soldi qui, e per Castel vecchio lo Stato - che finanziariamente non ci ha mai aiutati - non ha ancora fatto niente. In qualsiasi altro Paese verrebbero lanciati aiuti a un imprenditore che ha fatto la metà di quanto abbiamo realizzato noi. Nel contempo esistono moltissimi vincoli, che è giusto porre per un bene tutelato, però...

La burocrazia. E il vostro progetto di destinare ad albergo alcune stanze del castello?

Non si può, comunque quando stavo



Dimitri della Torre e Tasso nel parco del castello di Duino (foto Massimo Silvano)

Arrivo in albergo, ispeziono la stanza e le aree comuni. Poi, la cena: tempi e qualità del servizio. Devo stare attento a non farmi notare: se l'ispettore viene scoperto - ma finora non mi è successo - non viene pagato, perché la società ne deve inviare un altro. Ho escogitato dei piccoli trucchi. A tavola uso molto il telefonino e un finto libretto di sudoku su cui annoto gli appunti: è un modo per non dare nell'occhio quando si mangia seduti da soli. Risalgo nella stanza, a letto verso l'una, in piedi alle cinque e mezzo del mattino per vedere se la prima colazione è davvero pronta all'ora indicata... In media, globalmente, ci sono 1200 criteri da annotare, che possono salire fino a 2500.

E quanti alberghi ha ispezionato finora?

Una sessantina in poco più di un anno. Ho toccato tutta l'Europa, con una puntata a Shanghai.

L'esperienza più disastrosa?

Ad Anversa. Una cosa per tutte: la portafinestra della mia stanza era in realtà l'uscita di sicurezza, la cui chiave chiusa nella scatolina in corridoio era accessibile a tutti. Un quattro stelle...

Cosa fa un principe quando non lavora?

Mi piace stare qui nel parco di Duino, e incontrare gli amici: quelli che ho conosciuto alla Scuola alberghiera in Svizzera sono sparsi per il mondo, così li raggiungo, oppure vengono qui loro.

E i suoi fratelli?

Massimiliano, dopo che frequentavamo il collegio nel West Sussex, è rimasto lì: ormai è un londinese. È diventato socio di un ristorante giapponese che riscuote un ottimo successo. Costanza invece sta per iniziare l'Università, sempre a Londra.

Dal Belgio come vede oggi l'Italia?

Il problema vero è il debito pubblico, allucinante: non vorrei si arrivasse al punto di non riuscire più a pagare gli interessi.

Ha mai pensato di fare politica?

Per la verità sì, parecchio tempo fa, ma mi fu detto che non ne avevo proprio il carattere: bisogna scendere a troppi compromessi, coltivare gli interessi del partito prima che quelli delle persone. Avrei difficoltà a far sentire la mia voce. Anche se in Francia una volta mi proposero una candidatura.

Emanuele Filiberto di Savoia si è candidato alle europee: che ne pensa?

Non lo conosco, non dico niente. Quanto all'Europa, gli stessi politici non la rispettano: basta vedere i rapporti sulle assenze. Eppure sono pagati fior di quattrini.

Euroscettico?

Non mi piace che l'Unione europea sia stata ampliata a Paesi che non erano pronti a entrarvi. Tutto è stato fatto senza chiedere niente a nessuno, quando a pagare per loro saremo tutti noi con le nostre tasse.

A quali Paesi si riferisce in particolare?

Come possono essere pronte Bulgaria e Romania? Ci fanno sempre vedere le capitali, ma venti chilometri fuori dalle città siamo nel Medioevo. Da lì arriva un sacco di gente malintenzionata, e si è vista la cronaca in Italia. Questo non è accettabile.

Assimiliamo l'immigrazione alla criminalità?

Chiara che no, ma la statistica è altrettanto chiara: nelle carceri ci sono più immigrati che italiani. E c'è un'altra cosa...

Dica.

Il non volere accettare il fatto che abbiamo radici cristiane. L'Europa è un continente cristiano, e questo va capito e rispettato. La Turchia, che nei secoli passati ha ripetutamente cercato di entrare in Europa con la spada, non ha nulla a che fare con noi né geograficamente né storicamente. Sono 60 milioni di consumatori, ma è sempre tutto basato sul vil denaro, e non si può guardare solo a questo. Se non sbaglio, se la Turchia entrerà in Europa avrà più eurodeputati della Germania: è un concetto terrificante. Ma credo che entrerà perché non faranno neanche un referendum. Non sono convinto che le stesse intenzioni della Francia siano contrarie a quell'ingresso.

Il suo futuro sarà lontano da Duino?

Quella in Belgio è un'esperienza a tempo, poi tornerò. Rientrare a Duino sarebbe bello, ma chi può dirlo?

I suoi fratelli a Londra, suo padre molto spesso lontano da Duino... I Torre e Tasso potrebbero affidare in futuro la gestione del castello ad altri soggetti, pur restandone proprietari?

Abbiamo intenzione di continuare a gestire il castello. Purché si riesca a lavorare serenamente.

ancora qui non venivano riconosciute in Italia le mie due lauree straniere in management alberghiero: abbastanza ridicolo. Altra burocrazia...

E con gli enti locali che rapporto avete?

Con il Comune è ottimo, conosco il sindaco Giorgio Ret da quando ero bambino ed è molto bravo, anche il suo vice Romita per il turismo ha fatto tanto. Buoni i contatti anche con la Regione: ci coinvolge sempre nelle sue iniziative promozionali. Ma gli aiuti sono di questo tipo... Con delle cose che non capiamo: per esempio, a differenza di altre zone d'Italia, qui è impossibile fare inserire in autostrada dei pannelli turistici sul castello, il che danneggia il turismo locale. I viaggiatori diretti in Slovenia e Croazia non si fermano quasi mai,

per il semplice motivo che non vengono informati dell'offerta turistica.

La comunicazione: è questo che manca?

Credo sia uno dei problemi principali di questa città, di quest'area. Il turista finisce sempre negli stessi posti: Roma, Firenze... Trieste è una città bellissima che va assolutamente vista e che nessuno conosce. Ogni volta che ci porto degli amici ne restano impressionati. Qual è la chiave per il futuro della città?

Non possiedo chiavi, ma Trieste ha un potenziale enorme. Il porto, per esempio: quando era sotto l'impero austro-ungarico la sua importanza strategica era maggiore, ma non vedo perché non si possa tornare alla situazione che fu, tanto più con l'ingresso della Slovenia in Europa che è certo per noi un fatto positivo. Il turismo comunque è una colonna portante, sempre che si riesca a far passare il messaggio giusto: questa città non merita una visita di una sola giornata. Poi, sì, anche le infrastrutture in Italia non aiutano...

Soprattutto a Nordest.

Il sistema ferroviario in Italia è davvero scadente. Comunque c'è il progetto del Corridoio 5, che è fondamentale.

A Duino slancio ulteriore potrà arrivare anche dal progetto della Baia di Sistiana: che ne dice?

Speriamo: per loro è stata dura, ma hanno validi progetti al posto del nulla che da tanti anni persiste.

Lei al momento di cosa si occupa?

Lavoro per una società di consulenza che ha per clienti varie catene alberghiere: giro per gli hotel - dai tre stelle in su - e controllo che rispettino i criteri previsti.

In incognito?

Uso il mio nome, ma naturalmente non sanno qual è il mio compito. È un bel lavoro, ma duro.

L'aggettivo può suonare azzardato.

In effetti tutti quelli ai quali lo racconto si mettono a ridere. Però per ogni albergo sono dodici ore di lavoro, un lavoro ripetitivo e con tempi strettissimi. Entro tre giorni dalla visita il direttore dell'hotel deve ricevere il rapporto.

Di cosa si tratta, esattamente?



Una bella veduta aerea del castello di Duino, proprietà della famiglia Torre e Tasso

SCUOLA. PROGETTO SPECIALE PORTATO A TERMINE DA UNA AFFIATATA CLASSE DEI CORSI SERALI

Maturandi al Volta: sui banchi anche a 60 anni

di LINDA DORIGO

Adriano, Sergio, Manuel, Corrado, Stefano e Gianluca: una gran bella classe la loro, variegata e serale. Si sono conosciuti alla sezione di Elettronica e telecomunicazioni dell'Istituto tecnico Volta, sono diventati grandi amici e insieme, per l'esame di maturità, hanno presentato un progetto di ricerca e applicazione di nuove tecnologie al campo speleologico. L'idea è venuta a Sergio Dambrosi, 62 anni, presidente tuttora della Società Adriatica di speleologia, ex bancario e neodiplomato: «Sono in pensione dopo una trentina d'anni in banca - racconta

- e sono appassionato di speleologia. Giacché mi servivano maggiori conoscenze nell'elettronica, ho deciso di iscrivermi alle serali. Con la classe stiamo finendo di realizzare una stazione sperimentale capace di trasmettere parametri ambientali e materiale iconografico dall'abisso alla superficie e, da lì, inviarli alla rete». «Il sistema comunicativo - aggiunge il professore di telecomunicazioni Luciano Trapa - è già stato realizzato, cablaggio e collau-

do compresi. Manca l'installazione dei rilevatori e la loro attivazione».

In classe con Sergio c'è Adriano Bruni: classe 1964, impiegato al laboratorio di geologia del Museo di storia naturale, vuole conseguire la maturità per diventare libero professionista. Tra lavoro, lezioni e studio il tempo è sempre troppo poco: «Abbiamo lezione tutti i giorni - spiega Manuel Riccio Bergamas, il più giovane con i suoi 22 anni - sabati compresi, per cinque ore

fino alle dieci e mezzo di sera, e i programmi non si discostano dalle scuole diurne. Solo una leggera riduzione d'orario».

Non cambiano neppure i voti, le provette, l'educazione fisica, i bigliettini... Radicalmente diverso è però lo spirito che muove gli studenti delle serali. Per loro è una libera scelta da cui dipende il proprio futuro. E non si molla mai. Stefano Colonna ha 26 anni e dopo aver lasciato gli studi ed essersi messo in proprio come in-



Il professor Luciano Trapa, Manuel Riccio Bergamas, Stefano Colonna, Sergio Dambrosi e dietro Adriano Bruni

formatico ha deciso di concludere le superiori e darsi una qualifica. Ha speso l'attività e si è concentrato sugli studi: «Ci avevo già provato un anno - dice - ma mi sono ritirato perché in classe non c'era dialogo. Con questo gruppo invece ci siamo aiutati a vicenda. Adesso sono spaziatto: non so se continuare a studiare, riaprire la mia attività o lavorare come dipendente... Molte aziende in passato mi avevano scartato perché non avevo il diploma».

«È una classe speciale - commenta il docente - molta unita: insegno da tempo alle serali e tra loro ho subito notato un grande affiatamento che li ha sostenuti fino alla meta. È duro lavorare e studiare, soprattutto per chi lo fa per tanti anni di fila: la situazione arriva a coinvolgere la famiglia e la vita sociale in genere».

Manuel Riccio Bergamas non aveva neppure finito le medie e adesso, a maturità conclusa, pensa all'università: «Ho lavorato in un'officina ma più passava il tempo e meno mi sentivo appagato. Non mi preoccupa la precarietà, piuttosto la poca umanità che caratterizza i luoghi di lavoro».

IL GRADIMENTO DEL PUBBLICO DEL TEATRO BOBBIO

Le "Capriole" di Roveredo lo spettacolo più amato

Zacchigna e Maria Amelia Monti sono gli attori più votati

Al termine della stagione di prosa del Teatro Orazio Bobbio, sono disponibili i risultati dei questionari, raccolti fra il pubblico durante l'ultimo spettacolo. Un appuntamento col "gradimento" degli spettatori ormai tradizionale per lo stabile privato triestino, che sonda così orientamenti e apprezzamenti degli spettatori.

Il questionario si riconferma strumento attendibile e valido, consuetudine immancabile per gli spettatori della Contrada, che rispondono sempre in gran numero: un campione significativo di quasi 1300 persone, pari a circa il trenta per cento degli abbonati. Quest'anno, nelle preferenze indicate dal pubblico, va però considerato che due terzi degli abbonati avevano aderito alla formula tradizionale dei 9 spettacoli a 9 recite, per cui le preferenze indicate possono risul-



Maurizio Zacchigna in "Capriole in salita" (foto Sterle)

tare sottostimate per i tre titoli a tre recite.

A fare la parte del leone è proprio la compagnia di casa, che con "Capriole in salita" di Pino Roveredo conquista il 18,75% dei voti aggiudicandosi la palma di "Miglior spettacolo della sta-

gione". Successo ampiamente riconfermato anche dalla scelta di uno spettatore su quattro che indica in Maurizio Zacchigna, protagonista dello spettacolo, il "Miglior interprete maschile dell'anno".

La classifica, capitana-



Ariella Reggio protagonista di "Tramachi"

ta dal testo di Roveredo, vede di seguito "Bello di papà" (13,89%), "Micheli-na" (10,61%), "Mettici la faccia" (8,62%, spettacolo a tre recite), "Tramachi" (8,5,59%), "Sei personaggi in cerca d'autore" (4,87%), "Ditegli sempre di sì" (3,51%), "Romantic comedy" 3,35%.

Maurizio Zacchigna è l'interprete più gradito con il 24,26% degli apprezzamenti, seguito da Vincenzo Salemme (21,55%), Max Giusti (7,18%) e Marco Columbro (3,99%).

Migliore attrice è stata giudicata Maria Amelia Monti con il 26,89%, seguita da Ariella Reggio (23,46%), Mariangela D'Abbraccio (5,51%) e Marzia Postogna (1,84%).

Per quanto riguarda il migliore regista, gli spettatori hanno dato la maggioranza dei consensi a Francesco Macedonio che ha diretto sia "Capriole in salita" sia "Tramachi", con il 14,68%, seguito da Vincenzo Salemme con il suo "Bello di papà", attestatosi al 9,97%.

"Bloomsday": Joyce nelle illustrazioni del siciliano Manenti

Domani, con vernice alle 19.30, la mostra "Bloomsday" dell'artista siciliano Guglielmo Manenti si sposta all'hotel Urban e all'hotel James Joyce. Si tratta di illustrazioni tratte dall'"Ulisse".

L'obiettivo dell'illustratore è stato quello di disegnare una mappa degli spostamenti dei personaggi del complesso testo di Joyce e di rappresentare alcuni dei fatti principali, soffermandosi soprattutto su quelle parti visionarie che "si aprono" al lettore, su quei piccoli mondi fatti da visioni epifaniche proprie della poetica joyciana, cioè quelle manifestazioni del reale che sotto una nuova luce diventano testimonianze di una realtà divina e atemporale. Queste visioni molto spesso sono alternate a momenti di fatti e pensieri bassi, molto terreni e/o carnali.

Emerge inoltre dai disegni della mostra l'alternanza di illustrazione e fumetto che rappresenta un tentativo di rendere stilisticamente i molteplici cambi di registro. La visualizzazione delle atmosfere delle singole scene è un aspetto che Joyce descrive in maniera molto visiva, suggerendo a volte dei colori precisi.



James Joyce



Gli interpreti di "Nulla e tutto" che hanno studiato cinema

Verrà presentato mercoledì, alle 21.15 all'arena estiva del cinema Ariston di Viale Gessi, 14, all'interno della normale programmazione che prevede la proiezione del film "Viaggio al centro della Terra", il cortometraggio inedito "Nulla e tutto" con protagonisti sette giovani aspiranti attori triestini in erba, dai 10 ai 13 anni. Il cortometraggio, della durata di 10 minuti, è frutto del lavoro dei 7 ragazzi che hanno partecipato al corso di cinema organizzato dall'associazione "Bobo e i suoi amici" in collaborazione con La Cappella Underground.

Il corto nasce da soggetto della tredicenne Anna Facchini, ed è stato poi sviluppato assieme a tutti i ragazzi, che hanno creato anche la sceneggiatura

e lo storyboard. In una settimana di lavoro sono usciti due soggetti, uno dei quali è sfociato nella realizzazione del corto, mentre un secondo verrà sviluppato in un secondo



Il regista Andrea Andolina dà il "ciak" ai suoi mini-attori

Attori in erba protagonisti di un "corto"

All'Ariston "Nulla e tutto" frutto del laboratorio di cinema di "Bobo e i suoi amici"

tempo. La regia è di Andrea Andolina e Valentina Burolo, fotografia e riprese di Ronnie Roselli, registrazione delle voci fuori campo a cura di Edoardo Milani, effetti speciali di Giordano Bianchi. Interpreti: Anna Facchini, Lorenzo Crise, Romina Colbasso, Carlotta Rosai, Sebastiano Du Ban, Matteo Bombardiere e Teo Musil.

Nel corso del laboratorio, i ragazzi hanno visionato classici del cinema in bianco e nero, appreso il concetto di inquadratura, campo e controcampo, primo piano, piano americano, dettaglio, passo a 1, cartoni animati, sceneggiatura e storyboard. Han-

no assistito a una retrospettiva su Tim Burton e sul cinema di Alfred Hitchcock, visionato corti di registi italiani come Davide Del Degan ed Elisabetta Bernardini. Hanno ricevuto la visita di un esperto, Umberto Bosazzi, visitato uno studio di registrazione e la cabina di proiezione del multiplex Cinecity alle Torri d'Europa scoprendo la differenza tra proiezione in digitale e in pellicola. Al termine hanno ricevuto in omaggio dal gestore, Mario De Luyk, un frammento originale di pellicola.

Si tratta della prima iniziativa del genere a trovare sbocco nella realizzazione di un vero film. «Visto il successo dell'iniziativa - ha detto Andolina - è nostra intenzione ripeterla e svilupparla in futuro».

Il corto "Nulla e tutto", prodotto in sole due settimane e girato in esterna a Trieste, di cui si riconoscono alcuni scorci caratteristici, tratta il tema dell'amicizia vista dalla parte dei ragazzi. In caso di maltempo la proiezione si terrà in sala.

Info: Associazione Bobo e i suoi Amici tel. 3358180366 - 3387049945 e-mail: info@boboeisuoiamici.it , www.boboeisuoiamici.it



Sarah Luksic e Stefano Bertocchi

PLAY TV PROPONE MISS TRIESTE Sarah e Stefano su Sky

Grande successo di pubblico con oltre 700 spettatori per la seconda selezione casting di Miss Trieste che ha visto sfilare 13 bellezze triestine tra i 14 e i 23 anni nella suggestiva cornice dell'Antica Diga. E accanto alle belle, anche i belli, con 14 aspiranti Mister Trieste. La serata sarà visibile anche sul satellite: grazie alla presenza delle telecamere di Sky, le immagini verranno messe in onda sul canale 869 nell'ambito del programma "Il Village Festival" (che partito da un paio di settimane vanta una media di 2 milioni e mezzo di spettatori) in uno speciale denominato "Miss Trieste 2009" irradiato stasera su Play tv (canale 869 della piattaforma Sky) alle 19 e in replica alle 23.30 e poi da domani alle 2 di notte con due repliche nei giorni seguenti: mercoledì alle 14.30 e domenica 12 luglio alle 23.30.

La seconda selezione del concorso - una delle 4 tappe di avvicinamento alla serata del 13 agosto, quando si assisterà all'incoronazione della più bella ragazza di Trieste - ha avuto luogo in un casting dal vivo (una sorta di reality show "alla triestina") con momenti di intrattenimento e spettacolo offerti dai Bando-mat e dalle selezioni del dj Dennis Jay di Trieste. Ospite d'onore della serata, "L'uomo più bello d'Italia nel mondo": Ivano De Cristofaro, che ha coadiuvato il presentatore ufficiale del concorso,

Alex Bini, nella conduzione della serata. Altra sorpresa, la presenza della 1ª selezione di Mister Trieste (patron Fulvio Marion) ospitata per l'occasione nel concorso Miss Trieste.

A risultare prima e cingere così anche la fascia di Miss "La Diga", la 14enne Sarah Luksic. Tra gli uomini, a prevalere è stato il ventenne Stefano Bertocchi, Mister "la Diga".

Tredici le ragazze - tutte studentesse - che hanno preso parte alla selezione, sfilando, non senza qualche comprensibile timidezza, ma con la serietà delle top model professioniste, prima in abiti casual, quindi in costume da bagno e infine in scena in abiti eleganti. Prima della passerella finale, in una sorta di intervista singola da talk show televisivo, hanno risposto simpaticamente alle domande di Alex Bini. Il tutto sotto lo sguardo attento di Miss Trieste 2007, Ludovica Di Rocco.

Selezionate alla seconda fase sono risultate otto candidate. Miss scoperte dal talent scout Raffaele Di Cerbo e otto candidati Mister. Ecco i loro nomi: Sarah Luksic, Rosanna Afaiate, Alexia De Caro, Valentina Pahor, Stefania Spedicati, Sabrina Zinutti, Annalisa Sifanno, Isabel Bossi. Tra gli uomini, Stefano Bertocchi, Federico Pantega, Giacomo Matel, Alberto Oltramonti, Sebastiano Pantega, Matteo Pizzulin, Luca Sinatra, Giulio Cain.

● **IL SANTO**
Santa Maria Goretti

● **IL GIORNO**
è il 187 giorno dell'anno, ne restano ancora 178

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.23 e tramonta alle 20.56

● **LA LUNA**
Si leva alle 20.37 e cala alle 4.07

● **IL PROVERBIO**
Quando la fortuna viene chiudila in casa.

IL PICCOLO

6 luglio 1959 di R. Gruden

● I finanzieri del gruppo di Trieste hanno celebrato la festa del Corpo con una cerimonia, svoltasi nella caserma «A. Postiglioni» al molo Fratelli Bandiera.

● Avranno inizio prossimamente, presso Encip, due corsi di addestramento professionale per tappezzieri e saldatori elettrici, riservati ai disoccupati. Indennità giornaliera 300 lire.

● Il direttivo della società Ginnastica Triestina ha approvato all'unanimità, su proposta del vicepresidente prof. Tagliaferro, di apporre una lapide, con i nomi dei soci caduti dell'ultima guerra.

● Saggio finale, curato da Spiro Dalla Porta Xidias, della scuola di recitazione «Silvio D'Amico», dopo il secondo dell'altro ieri diretto da Roberto Uva. Fra i giovani attori Omero Antonutti del terzo anno.

● Dirigenti e atleti della squadra di pallacanestro femminile Olimpia Hausbrandt hanno festeggiato la promozione alla serie A, con il presidente Carlo Bergamini e l'allenatore De Feo.

nella caserma «A. Postiglioni» al molo Fratelli Bandiera.

● Avranno inizio prossimamente, presso Encip, due corsi di addestramento professionale per tappezzieri e saldatori elettrici, riservati ai disoccupati. Indennità giornaliera 300 lire.

● Il direttivo della società Ginnastica Triestina ha approvato all'unanimità, su proposta del vicepresidente prof. Tagliaferro, di apporre una lapide, con i nomi dei soci caduti dell'ultima guerra.

● Saggio finale, curato da Spiro Dalla Porta Xidias, della scuola di recitazione «Silvio D'Amico», dopo il secondo dell'altro ieri diretto da Roberto Uva. Fra i giovani attori Omero Antonutti del terzo anno.

● Dirigenti e atleti della squadra di pallacanestro femminile Olimpia Hausbrandt hanno festeggiato la promozione alla serie A, con il presidente Carlo Bergamini e l'allenatore De Feo.

FARMACIE

■ DAL 6 ALL'11 LUGLIO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Libertà 6 tel. 040421125
via di Servola 44 tel. 040816296

Basovizza tel. 0409221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Libertà 6
via di Servola 44

via dell'Istria 18
Basovizza tel. 0409221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria 18 tel. 0407606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

IN MARGINE ALLA MOSTRA Paesaggio e incontri

Prosegue, alla sala "Veruda" di Palazzo Costanzi, la quarantatreesima Mostra del Paesaggio, visitabile fino al 2 agosto, ogni giorno, anche i festivi, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Sono previsti anche alcuni eventi collaterali: venerdì prossimo, alle 21, "Il collezionista. Incontro con Maurizio Zanei, bellezza ed etica di una collezione", ideato da Marianna Accerboni; venerdì 17 luglio, serata letteraria ideata e curata da Enrico Fraulini che presenterà il poeta veneziano Gino Pastega con un intervento musicale del flautista Stefano Casaccia e del clavicembalista Manuel Tomandin; il 23 luglio, alle 21, appuntamento d'eccezione intitolato "Piero Dorflès, il fascino della comunicazione", con il giornalista e critico letterario triestino.



"Fondaco dei suoni"

AL MUSEO EBRAICO PROSEGUE "EREV-LAILA"

Musica klezmer col Fondaco dei suoni

Viaggio nella musica klezmer con il quartetto Fondaco dei suoni, stasera alle 21 nella terrazza del Museo ebraico Carlo e Vera Wagner (ingresso da via del Monte 3), nel secondo appuntamento di "Erev/Laila - Nuove tracce verso Gerusalemme", il festival di musica e teatro ebraico che sino a dicembre proporrà un fitto calendario d'eventi per conoscere meglio il mondo ebraico.

In caso di maltempo gli spettacoli si tengono nella sala del Museo ebraico Carlo e Vera Wagner, con accesso da via del Monte 7. L'ingresso è libero.

Fondaco dei suoni è un ensemble di musicisti provenienti da esperienze musicali eterogenee che dal 2005 si cimentano con diverse tradizioni di musica popolare. L'interesse per il klezmer,

la musica dell'ebraismo dell'Europa orientale, si deve alla sua caratteristica di "musica in movimento" che ha mantenuto una forte identità, ma si è sempre integrata con le culture del tempo.

Il festival prosegue mercoledì con un concerto recital di musica klezmer con incursioni nella musica classica con la voce e il violino di Paolo Buconi e il pianoforte di Alessandra Mostacci.

La manifestazione "Erev/Laila - Nuove tracce verso Gerusalemme", diretta da Davide Casali, è organizzata dalla Comunità ebraica di Trieste, dal Museo ebraico Carlo e Vera Wagner e dall'associazione Musica libera, con la collaborazione del Comune di Muggia e il sostegno della Regione e della Provincia di Trieste.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 6 LUGLIO 2009



MATTINO

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/a e alle 18.30 in via dei Mille 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 3333665862 - 3343400231 - 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● PRO SENECTUTE

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per il soggiorno ad Auronzo. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30, pomeriggio dedicato al ballo. Per informazioni, uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).



POMERIGGIO

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Questa sera alle 18, nella sala parrocchiale di S. Pasquale Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella) si riunisce il Club Phoenix. Alla stessa ora, il Club Felicità si riunisce nella sala parrocchiale di San Marco Evangelista, strada di Fiume 181. A Dolina nella palestra comunale alle 20, il Club Dolina e, sempre alle 20, al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Tel. 040/370690 - cell. 3316445079.

● FAMILIARI DI ALCOLISTI

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contatta i Gruppi Familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30; via Sant'Anastasio 14/a (tel. 040/412683) lunedì e venerdì alle 18.



VARIE

S. ANTONIO TAUMATURGO

■ La parrocchia di S. Antonio Taumaturgo, come conclusione dell'anno paolino, organizza un viaggio turistico-religioso dal 1 al 7 settembre. La meta commemorativa della vita di S. Paolo sarà la sosta alla Chiesa del Naufragio e alla Grotta di S. Paolo nell'isola di Sicilia e Calabria. Info: rivolgersi in parrocchia tel. 040630116, 040638376 oppure al parroco 04052569.

AUGURI



FABIO Tanti auguri per i tuoi primi cinquant'anni dai cugini Sonia, Midio, Rosaly e dalla zia Romana. Buon compleanno!



BRUNA Compie sessant'anni. Alla nostra meravigliosa nonna tanti auguri da Michele, Alessandro, Edi e da tutta la banda. Felice compleanno



SONIA Raggiunge oggi il traguardo dei sessant'anni. Tantissimi auguri dai figli Cristina e Francesco, dal marito Gianfranco e dal fratello Edoardo con Susanna

DOMANICON NAADIRAH E "DEALUNA"

Serata di danza orientale

Spettacolo di danza orientale, domani, dalle 21, al teatro Silvio Pellico di via Ananian (chiusura ingresso alle 20.55). Protagonisti della serata saranno l'insegnante Patrizia Haggiopulo, in arte Naadirah e il suo corpo di ballo "Dealuna". Lo spettacolo si intitolerà "Harem", e vedrà la magia della danza del ventre esprimersi in tutte le sue forme e manifestazioni: dalla sensualità dei veli, alla magia delle Ali di Iside e della spada, al tradizionale beledi fino alle evoluzioni del flamenco arabo, che contribuiranno a creare un'atmosfera da mille e una notte Queste danze saranno intervallate da momenti di teatro-danza del ventre, nuove forme di espressione e nuovi stili da abbinare a quelli più classici e tradizionali propri di questa suggestiva espressione artistica.

Naadirah, che ha studiato con maestri di fama internazionale, dal 2001 decide di dedicarsi esclusivamente all'attività di danzatrice e insegnante, fondando la scuola che oggi conta più allieve in Friuli Venezia Giulia. Dalla critica è reputata un'artista di grande talento e grazia ed è spesso chiamata a esibirsi in Italia e all'estero. Info: tel. 348/5726054.



La ballerina e insegnante Naadirah

12 ORE DELLA CITTA'

SUCCESSO DELL'ANTEPRIMA DI MAREMETRAGGIO

"El Greco" accolto da lunghi applausi



Yannis Smaragdis, il regista di "El Greco"

esistenza dell'eterna bellezza. Questo film è l'immagine di ogni arte che, irraggiungibile, si imprime nell'anima e nella mente. O forse è raggiungibile solo da chi istantaneamente è alla ricerca della luce...»

La proiezione de "El Greco", resa possibile dalla collaborazione tra Maremetraggio e la Fondazione Ellenica di Cultura, ha rappresentato il momento culminante della rassegna che il festival triestino ha dedicato al cinema ellenico. A presentare il film in sala è stato il regista, Yannis

Smaragdis, giunto dalla Grecia a Trieste per questa anteprima italiana.

"El Greco", coproduzione internazionale (Grecia, Spagna, Inghilterra, Ungheria e Italia), racconta la vita del pittore Domenico Theotokopoulos, grande protagonista del Rinascimento Spagnolo, noto nel mondo come El Greco.

Con un cast di star elleniche, tra cui gli attori Lakis Lazopoulos, Dimitra Matsouka e Dina Konsta che affiancano il protagonista Nick Ashdon, il film è la più costosa coproduzione realizzata nella storia della cinema-

tografia greca. Liberamente tratto dal romanzo biografico "El Greco: o Zografos Tou Theou" (El Greco: il pittore di Dio), di Dimitris Siatopoulos, il film, che in Grecia è uscito nel 2007, può vantare una colonna sonora firmata Vangelis.

All'uscita al box office in Grecia è stato un successo da 1 milione e 200 mila spettatori.

In Spagna è stato presentato nel 2008 alla presenza della regina Sofia, mentre in Ungheria e in Romania è arrivato nel 2009. In Italia il film esce per la prima volta ora, a Maremetraggio.

Tra i premi vinti da "El Greco" il Goya Award per i costumi e il premio per migliore attore a Juan Diego Botto all'International Film Festival del Cairo.

Per Yannis Smaragdis, classe 1946, "El Greco" è l'ultimo film di una lunga serie. Il suo debutto cinematografico risale agli anni '70, con il cortometraggio "Two Three Things..." e da allora il cinema greco non si è fermato un momento, dedicandosi a lungometraggi e corti, ma anche documentari, serie tv e opere liriche.

CORSO DI MEDITAZIONE

■ L'antica tecnica di meditazione si propone di sconfiggere lo stress e l'ansia (frutto dei nostri tempi) per ritrovare il nostro centro, il nostro equilibrio. Il Circolo Grbec propone un corso di meditazione con cadenza settimanale, della durata di un'ora il martedì alle 20. Per info: Vittoria 040-307665, 328-1839881.

SERVIZIO CIVILE

■ La Comunità di San Martino al Campo cerca giovani tra i 18 e i 28 anni disponibili a svolgere l'anno di Servizio civile nazionale nell'ambito delle sue strutture di accoglienza rivolte a giovani e adulti in situazione di disagio. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Gregorutti 2, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 o chiamare i numeri 040-774186 e 340-8904363.

ARTE E INDUSTRIA STOCK

■ Vista la grande affluenza proseguono anche in estate le visite guidate gratuite alla collezione «Arte e Industria Stock» organizzate dalla Fondazione CrTrieste nella sede di via Cassa di Risparmio 10. Con la nuova programmazione le visite si svolgeranno ogni mercoledì alle 17. Prenotazione obbligatoria allo 0403476081 o collezione-stock@studiosandrinelli.com. Max 10 persone per visita.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

BATTAGLIA DELLA CAMERA PENALE

Donne avvocato e maternità: diritto che non trova tutela



Protesta delle "toghe"

nosciuto il diritto di astenersi dall'attività lavorativa per il periodo di due mesi antecedenti il parto e di tre mesi successivi; non vi è inoltre alcuna forma di tutela alle esigenze legate all'ultima fase della gravidanza e alle successive necessità di allattamento e accudimento del neonato.

Orari irregolari quanto imprevedibili, trasferimenti di sede e urgenze connaturate alla professione imporrebbero, ancor di più, che la gravidanza venisse riconosciuta di diritto quale legittimo impedimento a comparire all'udienza, previa richiesta di rinvio presentata tempestivamente all'autorità competente, senza che perciò l'assistito debba subire pregiudizi. E questa la meta che la Camera Penale di Trieste si prefigge attraverso iniziative volte a sensibilizzare la creazione di buone prassi a tutela della salute della gestante e del nascituro.

Spiega il Segretario della territoriale Camera Penale, avvocato Elisabetta Burla: «La possibilità di veder riconosciuto tale diritto sarebbe da un lato un risultato di civiltà, non solo giuridica, dall'altro sortirebbe un effetto lenitivo dell'orientamento sempre più restrittivo della giurisprudenza nell'interpretazione del legittimo impedimento; ha suscitato attenzione la sentenza della Corte di Cassazione n. 5496/09 con cui si è dichiarato che l'assenza del difensore è giustificata solo in caso di gravi patologie alle quali facciano seguito un ricovero in ospedale oppure un intervento chirurgico».

E segno di inciviltà giuridica poter pensare che a una donna avvocato possa richiedersi di non accettare incarichi o di rinunciare al mandato fiduciario precedentemente conferitole.

Giovanna A. de' Manzano

RINNOVO CARICHE ALLA FEDERAZIONE

Renato Milazzi confermato alla guida dei cronometristi

Renato Milazzi è stato riconfermato presidente della federazione cronometristi per il quadriennio 2009-2012 in occasione delle votazioni per il rinnovo degli organi statutari. L'assemblea ordinaria eletta



Renato Milazzi

La riunione è stata aperta dalla relazione del presidente Milazzi, il quale ha illustrato gli aspetti più significativi dell'attività svolta nel periodo 2004-2008, sottolineando l'alta preparazione tecnica degli associati. In virtù del know-how e dell'apprezzabile parco apparecchiature, parzialmente rinnovato con il sacrificio degli associati e l'aiuto dell'amministrazione provinciale, non sono mancate le soddisfazioni e l'apprezzamento degli organizzatori di Maratona d'Europa, Concorso Ippico Internazionale di Villa Manin, Campionati Italiani off-shore di motonautica, rally, campionati triestini di sci e Giochi Olimpici della Gioventù Europea Eyof di Lignano 2005, che hanno impegnato l'associazione ed il suo presidente in prima persona. Milazzi si è poi mostrato orgoglioso per l'intera raggiunta con la scuola, nello specifico con la firma di un protocollo d'intesa con il Liceo Scientifico Galileo Galilei, in virtù del quale la sua federazione si è fatta promotrice di diffondere la "cultura sportiva" tra i giovani, non sottovalutando il possibile bacino di reclutamento di giovani leve da avviare al cronometraggio sportivo. (m. la.)



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 6 LUGLIO 2009

SCUOLA

Riforma discutibile

Il Consiglio dei Ministri ha recentemente approvato lo schema di regolamento di revisione dei licei, poche settimane dopo l'analoga riforma dell'istruzione tecnica e professionale. Sulla stampa sono comparse diverse sintesi e commenti su questo provvedimento, a cominciare dalla presentazione che ne ha fatto il ministro Gelmini, ma in pochi casi sono state rilevate le sue pur evidenti contraddizioni.

Vediamo cosa succede concretamente, prendendo ad esempio un liceo della città, il Petrarca, che da più di vent'anni propone curricula sperimentali sia nell'indirizzo linguistico sia in quello classico.

È stato detto che questa riforma rende la scuola più seria, rinforza lo studio dell'italiano, della matematica, delle scienze, "valorizza" la lingua latina. In realtà soltanto al classico mantiene le stesse ore di insegnamento dell'italiano, le riduce in tutti gli altri licei: un'ora settimanale in meno al biennio, complessivamente 66 ore in meno. Analogamente riduce la matematica: rispetto all'ordinamento attuale del liceo Petrarca, ad esempio, si perdono nel quinquennio 99 ore di insegnamento al linguistico, ben 165 ore al classico. Le scienze restano complessivamente inalterate al classico, ma perdono 198 ore nel linguistico. Il classico avrà 99 ore in meno di lingua straniera, 132 in meno di storia dell'arte. Il linguistico perde invece 264 ore di latino, e con esse il taglio umanistico-moderno che lo caratterizza attualmente. È stato detto che questa riforma fa piazza pulita di un grande numero di sperimentazioni diverse (396 indirizzi) per ricondurle a 6 licei: vero e giusto, ma non sarebbe stato utile considerare il valore di queste sperimentazioni e mantenerne gli aspetti positivi?

Sarebbe interessante sapere se gli esiti delle sperimentazioni attuate fino ad ora siano stati seriamente valutati da parte del Ministero o dall'Invalsi (l'Istituto deputato a questo). Di sicuro, questa verifica non è stata fatta al liceo Petrarca. Ma l'impianto del liceo linguistico viene fortemente modificato dalla riforma, nonostante abbia registrato tanti e crescenti consensi fino al recente aumento delle iscrizioni e ad una classe in più per il prossimo anno.

È stato detto che questa riforma ci mette alla pari con l'Europa, citando esplicitamente la Finlandia come modello esemplare: peccato che il sistema finlandese - peraltro molto diverso nell'impianto - preveda un biennio dell'obbligo pari a 30 ore settimanali, cioè del 10% superiore alle 27 ore del nostro nuovo sistema.

Quello che non è stato detto (o detto in modo parziale e non chiaro) è che ciò che caratterizza la riforma dei licei è la forte diminuzione in tutti gli indirizzi del numero delle ore. Il biennio del linguistico del Petrarca ne perde 8, nel quadro settimanale, da 35 a 27. Come mai? Chi nella scuola ci vive capisce che è per tagliare cattedre, insegnanti, stipendi della scuola pubblica, per risparmiare, per permettere di raccogliere quegli 8 miliardi di euro previsti dall'art. 64 della legge finanziaria.

Ciò che domina lo schema di riordino dei licei approvato dal consiglio dei ministri, più che lo spirito innovativo e funzionale di riforma (pur ben esposto nel documento dell'allegato A che lo accompagna) è con grande evidenza la pura riduzione della spesa. La prova è data da un articolo che rischia di sfuggire alla lettura, ma importantissimo (art.13, comma): a confluire nei nuovi licei, nell'a.s. 2010/2011, saranno le prime e le seconde classi, cioè anche quelle che avranno iniziato il loro percorso scolastico nel 2009/2010 con l'ordinamento attuale. Studiano magari il latino impostato su un corso quinquennale, per concluderlo invece l'anno successivo. Che senso ha cominciare a seguire un progetto organico per sostituirlo con uno diverso l'anno dopo? Cosa faranno gli studenti e le famiglie che davanti ai nuovi curricula potrebbero modificare le loro scelte? Chiederanno, inutilmente, di poter ritirare le loro iscrizioni? Saranno costretti a seguire un corso che non vogliono?

A tutte queste contraddizioni chi si

LO SCONFORTO DEI FAMILIARI

Morte solitaria di un'anziana in una Rsa

Non riesco a darmi pace dopo un mese. Cosa significa Residenza sanitaria assistenziale quando ti lasciano lì in un letto a morire. Egr. dottore della nostra sanità Rotelli, la prego controlli di più queste residenze, per tutte quelle persone anziane bisognose di cure vere mediche, non soltanto di fisioterapia.

Un familiare ha il diritto di essere informato, non di sentirsi rispondere «oggi non c'è nessun medico, chiedi all'altro, io ho appena preso servizio non so niente». Ho purtroppo molti dubbi sulla morte di mia mamma; è stata ignorata completamente, nessuno dico nessuno, in quel piano. Cerchi il medico che la segue, o meglio dovrebbe seguirla e quando finalmente lo trovi ti dice che non ha tempo in quel momento e non può nemmeno parlarti un attimo perché quel giorno ha quattro accoglimenti nuovi e ti congeda dicendoti venga domani mattina ma l'indomani mattina tua mamma non c'è più, è morta da sola perché in tutta la giornata non hanno avuto il minimo di umanità di

invitarmi a rimanere. Pensare che andavo lì due volte al giorno. Quel pomeriggio tardi vedo mia madre agitata, le viene somministrato qualcosa, (penso) la solita terapia sedativa, la vedo più calma, si addormenta, è già molto tardi e vado via, il piano non c'è nessuno. Quando sono a casa, il tempo del tragitto vengo informata del suo decesso, forse si sarebbe potuto aiutarla, fare un tentativo e cercare di rianimarla, non lasciarla da sola (nessuno ha visto il momento in cui stava morendo?).

È pensare che queste persone mi illudevano e mi facevano credere di essere d'accordo con me e di provare a riportarla a casa che forse si sarebbe un po' ripresa (anche moralmente). Mi chiedo perché prendere in giro un familiare. La maggioranza del personale è in difficoltà con la lingua italiana (molte volte non ti rispondono perché non ci si capisce). Per questo lavoro che è soprattutto umanitario ci vuole passione e motivazione.

Nadia Gerdol e familiari

L'ALBUM



La terza H del "Petrarca" festeggia i dieci anni dalla maturità

A dieci anni di distanza dall'esame di maturità la classe III H del liceo classico "Petrarca" si è riunita di nuovo per festeggiare insieme. Erano presenti Monica Bernich, Arianna Cernitz, Cristina Checco, Carol Chermaz, Lorenzo Fillini, Giulia Fonda, Martina Furlanich, Anna Nicoli, Eveljn

Sanson, Manuela Sanzin, Riccardo Tosques, Paola Vallisneri, Stefano Visintin, Davide Zambon, Giulia Zolia, Alice Zuzek. Assenti giustificati Nicoletta Bonazza, Valentina Cattarini, Piero Parovel, Francesca Riosa e Monica Scarpa.

impegna quotidianamente nella scuola chiede una risposta concreta. Apriamo subito, per favore, un dibattito più ampio ed approfondito anche sulla stampa, con le famiglie, gli studenti, i cittadini.

Evelina Batagelj insegnante del liceo ginnasio F. Petrarca a nome di molti colleghi

gnora al telefono mi ha chiesto gentilmente il recapito telefonico per poter essere richiamato prima possibile dal capo tecnico di zona. Attendo ancora che squilli il telefono e soprattutto che gli specchi siano ricollocati al loro posto quanto prima.

Edoardo Colli

SAN DORLIGO

Nuova giunta

Ho letto sul Piccolo che si è riunita la nuova giunta comunale del Comune di San Dorligo della Valle - Dolina e le faccio gli auguri perché ne avrà proprio bisogno.

In un altro articolo sempre nei giorni scorsi, il sig. Ghersinich in qualità di vice sindaco ha esordito che il «porta a porta» è oramai consolidato e che a parte qualche aggiustamento, non verrà sostituito con le piazzole preposte per le «campane». Sig. Ghersinich ma per quanto tempo vuole svolgere il suo ruolo di vice Sindaco se esordisce in questo modo? Dopo tutti i voti persi dalla sua maggioranza?

Sono state già raccolte più di 200 firme per eliminare il porta a porta e appena ci sarà l'ok per il referendum credo che in pochi giorni ne

raccoglieremo molte, ma molte di più! Saranno anni duri per questa maggioranza che è stata eletta solamente perché la maggior parte delle persone ha avuto paura di cambiare e di aprirsi al futuro.

Ringrazio la sig. Premolin che con la sedia che scotta, il giorno dopo essere stata eletta, ha concordato con la Provincia alcuni lavori sulla S.P.20 e in poche ore ho visto spuntare davanti a casa mia, località Log, tanti operai, mezzi e gru che hanno chiuso buchi, tagliato radici di alberi e ricoperto il tutto con catrame gettato un po' qua e un po' là. Alcuni mesi fa io personalmente ho chiesto all'assessore provinciale alla viabilità di Trieste, come mai non è mai stato fatto nulla per la S.P. 20 e mi è stato risposto che non erano riusciti a mettersi d'accordo con il nostro Comune. Ma guarda che caso, dopo le elezioni sono arrivate le «truppe» di operai!

Maurizio Cudicio

PREMIER

Risultati elettorali

Il sottoscritto è un convinto sostenitore del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che, «nel pieno delle mie facoltà mentali», giudico il mi-

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE



Scrittori e giornalisti presentano i libri "rifugi"

«Un libro, un rifugio», l'appuntamento culturale estivo per eccellenza in Alta Badia, curato e diretto da Gianna Schelotto, è giunto alla sesta edizione. Iniziata nel 2003, questa rassegna ha contribuito a rendere più stimolante e interessante il ricchissimo calendario eventi in Alta Badia, aggiungendo al benessere del corpo un piacevole arricchimento culturale.

Nell'accogliente sala manifestazioni dell'Alta Badia si alterneranno, dalla fine di luglio alla fine di agosto, una ricca selezione di autori che, accompagnati dalle domande dei relatori e degli ospiti, presenteranno il loro ultimo libro in un incontro-dibattito con il pubblico, dando vita a un vero e proprio happening letterario suddiviso per temi e argomenti.

Gli ospiti invitati saranno davvero di livello. Il 27 luglio il campano **Erri De Luca** presenterà il suo «Il giorno prima della felicità», il 29 luglio sarà la volta di **Lidia Ravera** con «La guerra dei figli», il 31 luglio ci sarà l'attrice-scrittrice **Margaret Mazzantini** con il suo nuovo romanzo, «Venuto al Mondo». Poi il 4 agosto sarò la volta dello storico e giornalista **Sergio Romano** con «Storia di Francia», il 5 agosto **Riccardo Chiaberge** presenterà «La variabile Dio» e il 6 agosto **Mauro Corona** parlerà del suo «Storia di neve».

La rassegna proseguirà il 12 agosto con il divertente «Papave-

ri e papere» del direttore di Radio Uno **Antonio Caprarica** e il 13 agosto con «Un uomo purché sia» di **Gianna Schelotto**. Altri appuntamenti, poi, potrebbero aggiungersi all'elenco.

Da quest'anno, inoltre, prenderà il via una nuova serie di incontri, chiamata «**Il mio libro, il mio rifugio**», dove alcuni personaggi famosi parleranno dei libri che hanno amato di più e che ha avuto più influenza nella loro vita.

Tra i relatori ci saranno **Massimo Cacciari**, il 7 agosto, e **Catherine Spaak**, il 14 agosto. Verrà riproposto anche lo spettacolo «Donne la solita canzone» di Gianna Schelotto, con Fabrizio Matteini, Simona Bondanza e Alessandro Trebo.

Una notizia curiosa arriva poi dalla Carnia, una delle mete più amate dagli appassionati di turismo equestre. Una delegazione della Native Cossacks Association ha visitato, ovviamente a cavallo, le terre conquistate durante il secondo conflitto mondiale dal loro antenati.

Sono stati ricevuti a Verzegnis, Treppo Carnico, Sutrio e Arta Terme, dove hanno visitato il Randis Ranch, un maneggio dove vengono allevati i cavalli dell'antica razza utilizzata dai cosacchi durante l'occupazione in Carnia.

L'entusiasmo della delegazione russa è stato grande, tanto che il gruppo ha promesso di promuovere la Carnia come destinazione turistica e di ritornare al più presto ad Arta Terme e dintorni.

giore Presidente del Consiglio che mai abbia avuto questo Paese, come sono certo pensa una grandissima percentuale di italiani. Ho di recente avuto occasione di leggere alcuni articoli del Piccolo e sono rimasto disgustato da quello di Peraldo Rovatti, (Etica minima) dove, oltre alle solite critiche a Berlusconi (cosa che gli è giustamente consentita data la libertà di stampa) si permette di sostenere «che soltanto quei cittadini che non hanno buttato il loro cervello nella spazzatura, non possono non condividere quanto lui sostiene nell'articolo. Sono certo che il sig. Rovatti non ha buttato fortunatamente il suo cervello nella spazzatura (come noi), però sostenendo egli questa diagnosi sui cervelli di molti italiani, temo che soffra di una forte amnesia cerebrale, poiché mostra di ignorare completamente i recentissimi risultati elettorali.

Renato Martinoli

SCRITTORI

Chi era Krleza

Sul «Piccolo» del 25 giugno scorso in Cultura vi è un articolo di Predrag Matvejevic, che questa volta ci racconta di Miroslav Krleza «voce libera nella Jugoslavia di Tito, sempre in rotta con il potere». In qualsiasi nazione nata dalla dissoluzione della Jugoslavia, che si parli con un letterato di livello accademico, o con un uomo qualunque, tutti sono concordi nel dire che Krleza era lo scrittore di regime, fedelissimo di Tito e da lui messo in evidenza e glorificato, a discapito di tanti altri scrittori ben più validi ma non allineati alle direttive della dittatura. Si potrebbero produrre decine e decine di testimonianze, tutte uguali. E visitando Brioni, nel museo dedicato a Tito, si vede una bella foto del maresciallo che gioca cordialmente a scacchi con Krleza, che probabilmente lo avrà lasciato vincere.

Paolo Petronio

INCIDENTE

Morte in Viale

«Uccisa in Viale dal camion in retro-marcia», così titolava in prima pagina il Piccolo di sabato 6 giugno; poi non si è saputo altro. Ho invano atteso un intervento del Sindaco, così re-

attivo quando si trova con la propria autovettura in coda sulle rive da prendersela con segnaletica ed operai che intralciano il flusso continuo delle automobili. Ma chi si occupa di un pedone? Eppure la sig.ra Ciani si trovava in una di quelle «riserve», chiamata zona pedonali, spazi residui sottratti ai veicoli di ogni specie, ma nemmeno lì era al sicuro. Per questa donna nessuna voce di indignazione si è levata, né dal Sindaco né da altri assessori: così energici quando devono riprendere una vigilezza che intende far rispettare il Codice della Strada. Quel camion non poteva transitare in Viale, lo dice chiaramente la segnaletica: il conducente ha commesso un'infrazione, che si è rivelata fatale. Ma forse è stato commesso un fatto altrettanto grave: un'omissione, di cui però nessuno ha parlato o scritto e che mette in gioco la responsabilità di chi ci amministra.

Ai tempi della riqualificazione del Viale, più di quattro anni fa, sono state posizionate delle colonnine a scomparsa per impedire ai veicoli non autorizzati di transitare in una zona pedonale. Ebbene, quelle colonnine, pagate migliaia di euro da noi contribuenti e posizionate per farci stare tranquilli nelle nostre riserve pedonali, non sono mai entrate in funzione, sono semplicemente scomparse sotto il selciato e mai più riapparso. Se la colonnina fosse stata in funzione, il camion non avrebbe avuto modo di accedere al Viale e la sig.ra Ciani continuerebbe a vivere. Chi risponde di questa colposa omissione? Il Sindaco, l'allora Assessore ai Lavori Pubblici, l'impresa che ottenne l'appalto per i lavori di riqualificazione o tutti noi cittadini responsabili dei problemi della collettività di cui facciamo parte?

Non è stata una fatalità, non è stata solo la responsabilità di un conducente, è stata anche una grave negligenza. In questo caso un'omissione, che dura da più di quattro anni, ha contribuito in maniera determinante al verificarsi di una tragedia. Si parla tanto di Piano del traffico, di Parco del mare, di riqualificazione del Porto Vecchio, ma qui a Trieste si muore ancora per incuria di quel poco di spazio sociale rimasto ai cittadini. Quante vittime dovremo ancora mettere in conto prima che il Comune si decida ad approvare un piano di distribuzione delle merci nel centro città, che metta fine una buona volta al continuo viavai di furgoni, camion e tir, degno di un suk e che assedia le zone pedonali in qualsiasi ora della giornata?

Davide Zotti

AUTORE SLOVENO TRADOTTO DA ZANDONAI

Un appassionato saggio sulla capitale tedesca tra racconto di viaggio e taccuino filosofico

di RENZO SANSON

Fra i tanti modi di viaggiare (tra i libri), Roland Barthes suggeriva di «leggere alzando la testa», cioè sollevando ogni tanto gli occhi dal testo per lasciar fluire le idee, i pensieri, gli stimoli. Viene spontaneo farlo con **"Berlino"** (Zandonai, pagg. 125, euro 15,00) del giovane scrittore Aleš Šteger, che dopo aver frequentato i corsi di Letteratura comparata e lingua tedesca all'Università di Lubiana, ha scritto questo libro dopo aver soggiornato per un anno, dal 2005 al 2006, nella capitale tedesca grazie a una borsa di studio del Daad Künstlerprogramm.

Šteger, che è nato nel 1973 a Ptuj e vive a Lubiana, ha all'attivo tre volumi di poesie e un libro di prose, ed è considerato tra gli interpreti più brillanti ed eclettici della nuova letteratura slovena. Poeta, scrittore, critico, traduttore, fotografo, instancabile giramondo, Aleš è anche ideatore e organizzatore di festival ed eventi letterari come «Dnevi poezije in vina - Le giornate della poesia e del vino», l'incontro annuale tra giovani poeti provenienti da tutta Europa, che si tiene nel paesino di Medana, a poche centinaia di metri dall'ex confine italiano, vicino a Gorizia.

In questo saggio - già premiato in patria nel 2007 e ora tradotto in italiano da Michele Obit per l'editore Zandonai di Rovereto, che lo ha pubblicato con il contributo del Ministero della Cultura della Repubblica di Slovenia - la Berlino raccontata da Šteger in trentuno episodi, corredati da foto da lui stesso scattate, non è solamente la città che ognuno di noi può aver visitato o anche solo immaginato attraverso i libri e i film, ma è anche il suo personale ritratto dell'anno vissuto nella capitale tedesca e delle *flanerie* del giovane sloveno attraverso i suoi luoghi più segreti e bizzarri. Questi brevi testi - una via di mezzo tra il racconto di viaggio, la guida letteraria e il taccuino filosofico - nascono da incontri girovaghi con luoghi, persone e memorie di una città-simbolo della storia d'Europa, che nonostante i grandi cambiamenti non può e non vuole mascherare le "ferite" del proprio passato.

Ma come vede Berlino un giovane sloveno? «Berlino è un mostro. Berlino è la città più bella del mondo. Entrambe le affermazioni colgono e al contempo non colgono nel segno». Osservare questa cit-



Sopra, un'immagine di quel che resta del Muro di Berlino, abbattuto vent'anni fa. A sinistra, la copertina del saggio "Berlino" (tradotto in italiano dall'editore Zandonai) del trentasettenne scrittore e poeta sloveno Aleš Šteger, a destra nella foto di Joze Suhadolnik.



La Berlino di Aleš Šteger è un mostro bellissimo

tà - annota alla fine - è come tenere un bicchiere rotto in controluce, e guardare attraverso di esso. Se ne ricava un prisma di immagini: «La città dei turchi e la città dei prussiani, la città dei russi e la città degli ebrei, dei sognatori e degli snob, la città dei polacchi e quella degli americani, la città dei ballerini di salsa e dei gay, degli operai sovrappeso e delle commesse in uniforme, la città dei cani e dei rifiuti, la città degli artisti disoccupati e degli Halsabschneider superoc-

cupati». Gli orli del tempo frantumato sono visibili ovunque, poiché «neppure la mano tedesca, ossessionata dalla ricostruzione e dal rinnovamento, è riuscita a nasconderli».

L'autore segue allora le tracce di bordi ben identificati - il Reichstag, la Porta di Brandeburgo, Postdamer Platz, il Muro - per ritrovare i pezzi, per ricostruire, a modo suo s'intende, il puzzle della metropoli tedesca: «Il ricordo - dice - è solo una mappa immaginaria della città: ogni volta che la apri

modifica la sua struttura: i viali principali si spostano, le vie cambiano nome, le piazze scompaiono e ricompaiono in un altro luogo».

A volte Aleš sembra quasi alzarsi come una sorta di Peter Pan nel cielo sopra Berlino, per scattare le sue "istantanee" da una prospettiva originale. Šteger ci mostra la "sua" Berlino usando una pelliola narrativa estrema: mente sensibile, che mette a fuoco soprattutto gli aspetti, le sensazioni, le emozioni dei particolari

nascosti dietro gli angoli, sulle insegne luminose, negli anfratti, negli angoli bui della città, ma anche quelli celati nell'animo di chi - berlinese, turista o semplicemente straniero - la percorre. Una meraviglia minimalista di ciò che non è in primo piano.

«Mi libravo sopra Berlino osservando le bianche bolle che risplendevano sulle alture all'orizzonte». Ma cos'è, per esempio, quel colle che con i suoi 102 metri è il più alto di Berlino? «È il Teufelsberg, il "monte del diavolo"

lo", sorto nel 1945 quando centinaia di tonnellate di macerie, provenienti dalle rovine di Berlino, furono trasportate qui con le carriere e scaricate, soprattutto da donne».

E il vagabondare trasognato prosegue. Tracce di Muro: «Un muro non divide solo quel che possiamo o non possiamo vedere, divide soprattutto quel che vogliamo o non vogliamo vedere». Mendicanti: «Se la strada è la metafora della psiche umana, i mendicanti sono il nostro inconscio, e inciampiamo in loro proprio quando ci sentiamo più al sicuro». Immigrati: «A Berlino, città di immigrati, l'essere straniero, così come le catastrofi condivise, unisce». L'estetica zen degli interni delle case: «Per uno sloveno alto un metro e ottanta, avvezzo a vivere in unità abitative a forma di scatola nelle quali, per una questione di economia energetica e di ristrettezza di vedute, viene lasciata solo una spanna tra il soffitto e la sua calvizie, gli spaziosi appartamenti berlinesi sono un vero sollievo. Peccato che domini una sensazione di vuoto [...] I berlinesi si separano dagli oggetti con molta maggiore disinvoltura rispetto agli sloveni, ma faticano a congedarsi dalle proprie storie». Berlino come Tokyo: «Al pari dei giapponesi, anche gli abitanti di Berlino vivono in un perenne futuro. Il berlinese solitamente sa tre settimane prima quando sarà di buon umore e quando no». Sguardi dalla finestra: «Dal lunedì al venerdì gli anziani di Wilmerdorf, di buon mattino, escono dalle loro abitazioni. Come granchi marini sotto la luna piena avanzano lenti sulle strade vuote».

Con il suo taccuino nero di appunti, la matita rubata all'Ikea, un libro sempre diverso e la cartina Falk della città completamente logora, Aleš attraversa la città e il suo paesaggio, memore della citazione dell'amato Walter Benjamin: «Non sapersi orientare in una città non vuol dire molto. Ma smarrirsi in essa, come ci si smarrisce in una foresta, è una cosa tutta da imparare».

Cos'ha appreso Aleš Šteger da quell'anno vissuto a Berlino? Forse lo spunto per questa sua poesia: «Il viaggio/ dovunque andrai/ dovunque la tua ombra si mescolerà con gli estranei/ sappi che là, dove ti aspetto, non tornerai più/ e che quello che ti aspetta non sono più io./ Perciò: cammina sulle ombre./ Che ti sollevino quel tappeto/ volante nell'aria e ti conducano dall'altra parte del cuore».

PROMEMORIA

✓ È morto a New York Allen Klein, 77 anni, uno degli ex manager dei Beatles e dei Rolling Stones. Da tempo soffriva per il morbo d'Alzheimer. Klein, fra i manager

musicali più ricchi e più spregiudicati del panorama musicale degli anni '60-'70, ebbe un ruolo centrale nel contenzioso che nel 1969 portò allo scioglimento dei Beatles.

✓ Cominceranno probabilmente entro l'anno le riprese del film tratto da "La solitudine dei numeri primi", il libro di Paolo Giordano

premio Strega 2008. Il film sarà diretto dal regista Saverio Costanzo, con il quale Giordano sta scrivendo la sceneggiatura.



Jan Morris fotografata l'anno scorso a Trieste (Lasorte)

LIBRO. PUBBLICATO DAL SAGGIATORE

La grande avventura dell'Impero britannico ai tempi di Vittoria

di ROBERTO BERTINETTI

Racconta sessant'anni del lungo regno di Vittoria e la nascita dell'Impero britannico **Jan Morris** in **"Per volontà del cielo"** (il Saggiatore, pagg. 504 pagine, euro 24,00), denso e affascinante saggio tradotto da Piero Budinich scritto da un'autrice che è stata diretta testimone del suo dissolvimento nel corso del XX secolo e ha assistito "con sentimenti contrastanti", precisa, ai cambiamenti che la nuova realtà internazionale imponeva alla politica estera inglese. E si avverte senza difficoltà un legame

spavalidamente ignorare le restrittive norme della gerarchia e della buona condotta».

Proprio l'irrefrenabile passione per l'avventura e un forte senso religioso sono, per Morris, all'origine della nascita dell'Impero britannico. La tesi, ben argomentata e difesa con passione, è infatti che al progetto che prese forma durante il regno di Vittoria i leader politici fossero indifferenti se non addirittura ostili. Nei fatti, è vero, la Gran Bretagna possedeva già un impero che però non veniva considerato tale in quanto composto «da un'assortita raccolta di territori

acquisiti a pezzi e bocconi nel corso delle generazioni, amministrati in parte dal segretario di Stato per la Guerra e le Colonie, in parte dalle grandi compagnie, una sorta di Impero vacante che non aveva unità di scopo o senso globale».

La scrittrice Jan Morris racconta l'espansione della Gran Bretagna sulla scia delle esplorazioni e di un forte senso religioso dopo l'abolizione della schiavitù

intellettuale tra questo libro e quello che nel 2001 dedicò a Trieste, perché in entrambi i casi si narrano un'ascesa e un declino e si lascia spazio a una trattenuta malinconia che costituisce un elemento centrale dell'arte di questa eccellente scrittrice ormai ultraottantenne.

Jan Morris ha assistito alla fine dell'Impero quando era ancora un uomo e si chiamava James Humphrey Morris. In qualità di ufficiale dell'esercito era stato infatti in Egitto e in Palestina prima di dedicarsi al giornalismo, diventando una delle firme più importanti del "Times" per il quale nel 1953 raccontò la conquista dell'Everest.

«Ho fatto appena in tempo a vedere le carte geografiche nell'aula scolastica colorate da polo a polo di rosso imperiale e ad assistere all'immenso organismo imperiale che si radunava per l'ultima volta per combattere la guerra più grande della sua storia», confessa nella breve nota introduttiva. Aggiungendo che forse proprio il clima della sua gioventù è all'origine della istintiva simpatia per i protagonisti di quell'avventura. Fondamenta, precisa, «sul desiderio di molti inglesi di partire dai propri cari luoghi d'origine alla volta di luoghi più vividi, dove si poteva far fortuna, ci si poteva lanciare in avventure spudorate e si potevano persino

va unità di scopo o senso globale». Il punto di svolta che favorì un cambiamento di prospettiva coincise, secondo Morris, con l'abolizione della schiavitù sostanzialmente in contemporanea con l'ascesa al trono della giovane Vittoria. Sulla spinta dell'influente comunità evangelica il governo si diede quello scopo in precedenza assente ("promuovere la diffusione della civiltà tra gli indigeni in modo da guidarli ad abbracciare pacificamente e volontariamente la religione cristiana") e affidò alla Royal Navy il compito di combattere il traffico internazionale degli schiavi. Nasceva così l'idea del "fardello dell'uomo bianco", in seguito teorizzata da Kipling, che rappresenta un cardine dell'espansionismo imperiale a scopi umanitari.

E, dunque, un imperialismo all'insegna del soft power quello narrato da Jan Morris, che si fondava sul progetto di esportare modello britannico di civiltà, utilizzando anche la forza se necessario, ma sempre a beneficio dei popoli colonizzati. All'alba del XX secolo, in coincidenza con il Giubileo di diamante di Vittoria, il disegno poteva considerarsi compiuto. Ma, commenta la scrittrice, «per quanto fossero senza precedenti lo slancio e la gloria del momento, quell'epoca stava volgendo al termine».

B come Berlino, ma anche B come Bruno

Per gentile concessione dell'editore Zandonai pubblichiamo il brano intitolato "B come Bruno" dal libro "Berlino".

di ALEŠ ŠTEGER

In silenzio e di nascosto, gli orsi sono entrati ciondolando nel nome "Berlin". Arrivarono direttamente dalla radice slavo-polabica "bri", che significa "palude", e quando gli abitanti di Berlino ebbero bonificato la riva paludosa della Sprea, gli orsi poterono tranquillamente andare a passeggio sulle magliette dei turisti e sui portachiavi, fare la lingua al mondo intero dallo stemma della città e infine, dopo il letargo invernale, sgranchirsi un po' sui berretti degli skaters e sulle balaustrate dei ponti. Pertanto, nel sentire il nome "Berlino", il pe nsi ero non correva più a calzini fradici o all'acqua alta di insediamenti costieri distrutti, bensì agli orsi di peluche, che da tempo se l'erano filata più a sud, al caldo. Non tutti, a dire il vero. Davanti all'entrata di hotel, banche o uffici pubblici si può ancora vedere un orso che fa la verticale sulle zampe anteriori, ingualdrammato nel costume tra-

dizionale russo o nella tonaca di un sacerdote buddhista della malesia, in una divisa da calciatore o in pantaloni alla zuava. E non importa che sia di plastica. Si vede che ai berlinesi un Bär di tal fatta piace comunque - sempre che sulla figura esposta non si accumulino troppa sporcizia. Con gli esemplari vivi le cose si complicano un po'. Quando il visitatore entra nello zoo di Berlino attraverso la Porta degli Elefanti, sono le rose, da cui un rosso profumo si effonde su su fino all'ultimo piano dell'hotel Intercontinental e in basso, nel sottosuolo, raggiunge i treni sferraglianti della stazione Zoo, a condurlo alla scultura, bianca e piuttosto kitsch, di tre orsetti che giocano fra loro. Ma bastano un paio di passi verso le prime gabbie perché l'idillio di questa natura morta di peluche e plastica venga compromesso. Le gabbie vuote degli elefanti, davanti alle quali i visitatori piangono di rabbia perché non hanno potuto vedere quello per cui hanno pagato, mi piacciono. Al comportamento nevrotico della piccola rinoceronte Ina nata in cattività, che da sola apre la porta scorrevole per poi vara-



Autoritratto di Aleš Šteger, con i baffi, sulla S-Bahn della capitale tedesca

re tristemente in cerchio, possono anche abituarmi. E quando vedo gli scimpanzé mi pare evidente che i più intelligenti si trovino dall'altra parte delle sbarre. Ho già vissuto, nelle mie peregrinazioni, momenti di indifferenza e altri in cui - a mio risdoro - ero più arruffato dell'orangotango che ora dorme, simile a una gigantesca ciocca di capelli, arrotolato nella paglia e coperto da un telo di juta. Mi rattristano invece profondamente le fitte reti

che, a pochi metri da terra, servono a respingere il volo degli uccelli, e l'antatura mesta degli orsi polari nella calura estiva. Perciò approvo il comportamento dell'orso che scende fino al margine delle rocce e, invece di soddisfare la curiosa attesa della folla gentendosi nella vasca d'acqua tiepida c'è separa il ripido muro dalla sua dimora, volta il didietro alle macchine fotografiche e si svuota. [...]

Come ogni immigrato, por-

to con me le mie gabbie. Restiamo tutti prigionieri dei luoghi dove siamo stati. E cerchiamo nuovi luoghi, per poter uscire dalle ragnatele di quelli vecchi. Anche l'orso Bruno, che il 26 giugno 2006 è stato preso a fucilate in Baviera da un cacciatore rimasto anonimo per paura del pubblico linciaggio. Il primo orso comparso sul suolo tedesco dopo centosessant'anni proveniva dalla slovenia, nato da due genitori, Jozef e Jurka, che probabilmente avevano antenati bosniaci. nel suo ultimo viaggio Bruno si è diretto da sud a nord. Scappava o, come una nota star canina, faceva ritorno a casa? Era forse un discendente di quegli orsi che un tempo sfuggirono alle battute di caccia organizzate da Albrecht detto l'Orso, primo conte brandeburghese, e si era messo in cammino per rientrare in un nome d'orso che iniziassero con la B come *Berlin*? I calzini sloveni continueranno a grondare terra umida e i boschi tedeschi resteranno vuoti come la gabbia degli orsi dietro al Märkisches Museum, solo che in questo caso l'assenza dipende dal posolino che gli orsi Schulte, Maxi e Tilo si sono concessi dopo pranzo.

MUSICA
INTERVISTADomani sera in concerto a Grado inaugurerà
la seconda edizione del Festival Ospiti d'AutoreCristiano De Andrè: «Un'emozione
cantare le canzoni di mio padre»

di SARA DEL SAL

GRADO Parte domani, alle 21.30, la seconda edizione di "Grado Festival Ospiti d'Autore", che porterà nella splendida cornice della Diga Nazario Sauro la musica di Gino Paoli, David Byrne e Felice Clemente ma che ha come serata inaugurale un concerto davvero mozzafiato: De Andrè canta De Andrè. Azalea Promotion, Comune di Grado, Regione Fvg e Zenit srl hanno ancora una volta unito le forze per creare un evento indimenticabile e non ci sono dubbi che questo concerto lo sia.

A dieci anni dalla scomparsa di Fabrizio De Andrè, sarà proprio il figlio **Cristiano De Andrè** a calcare il palco riportando in vita i grandi successi del padre. «È una trasmissione dati, un passaggio di testimone che avviene non senza preoccupazione da parte mia - spiega lo stesso Cristiano - Insieme all'amico Luciano Luisi, che ha arrangiato pezzi per altri grandi nomi della musica italiana, abbiamo cercato di virare al rock stile Coldplay, Radiohead e Verve e all'acustico i pezzi di mio padre, che arriveranno al pubblico in una chiave diversa».

Come è arrivato alla decisione di fare questo tour?

Mostra fotografica su "Faber" da domani a Udine



L'ultimo Fabrizio De Andrè di Guido Harari

UDINE Domani, alle 18.30, all'ex Mercato del pesce di Udine, ora "Galleria fotografica Tina Modotti" si inaugura la mostra fotografica, intitolata **"Tempo sopra tempo: Fabrizio De Andrè fotografato da Guido Harari"**, che fino al 9 agosto propone una serie di oltre 60 immagini scattate dal grande fotografo Guido Harari, che per vent'anni è stato al fianco di Faber ed al quale si devono molte delle immagini più conosciute di De Andrè, a partire dalla copertina dei due storici dischi dal vivo di De Andrè con la PFM del tour 1978-'79, e fra i realizzatori della grande mostra multimediale genovese di quest'anno.

Mercoledì 15 luglio sul piazzale del Castello di Udine sarà replicato il concerto lo spettacolo **"A forza di essere vento"**, già proposto in febbraio ai "Faber Days".

«Forse l'ho deciso per sentire ancora mio padre dentro di me. È davvero emozionante suonare le sue canzoni - ne ha scritto più di duecento - e mi trovo peraltro in una situazione particolare, perché alcune di quelle canzoni le ho viste nascere, altre sono legate a bei ricordi e, soprattutto, spesso sono stato dietro di lui, sul palco a fargli da musicista. Ora invece prendo io il suo posto. Questo passaggio da una parte all'altra del palcoscenico è carico di significati per me, nell'ultimo suo tour ho avuto modo di conoscerlo e di farmi conoscere meglio da lui».

Ma molti discorsi sono rimasti interrotti, forse con questo tour e la sua musica, avrò modo anche di continuare a "parlare" con lui. Anche la grande richiesta da parte della gente mi ha spinto a prendere questa decisione. Mi hanno dimostrato tanto affetto da sempre».

Come è nata la sua passione per la musica?

«Fin da piccolo ho sempre amato gli strumenti musicali. Sono cresciuto in mezzo alla musica. Ricordo di avere avuto 10 anni quando ho imbracciato una chitarra. Ho sempre seguito con grande attenzione il lavoro di papà e così alimentavo una passione che mi ha

portato a seguire le sue orme. Inizialmente lui non sembrava molto felice perché questo è un lavoro che non sempre premia ma io ho continuato ad andare avanti».

Un tour con i successi di Fabrizio De Andrè, lascerà spazio anche a qualche canzone composta da lei?

«In realtà mi dedicherò quasi esclusivamente al repertorio di mio padre. Ho introdotto solo due titoli miei "Cose che dimentico", sul quale io e papà abbiamo collaborato, e "Dietro la porta", che mi è funzionale in un momento del concerto».

Con un repertorio vasto come quello di Faber,



Cristiano De Andrè è nato a Genova il 29 dicembre 1962

non sarà stato facile stilare una scaletta, ma verrebbe da chiedersi se c'è una canzone che lei preferisce tra le altre.

«Ce n'è indubbiamente più di una, anche se pensandoci bene credo che quella che mi sento più vicina in questo momento della mia vita sia "Amico Fragile". Mi rappresenta, ma mi emoziona anche pensare a come papà l'ha scritta. C'è un intreccio di fatti e sensazioni che mi lega a questa sua canzone».

Quando avremo modo di sentire qualcosa di nuovo firmato da lei?

«Io spero il prossimo anno. Per ora ho delle idee e approfitterò di

questo tour per trovare gli spazi e i tempi per metterle in atto».

Lei è cresciuto in mezzo ai più raffinati musicisti italiani.

«Sì, e mi hanno dato un'impronta musicale davvero unica. Hanno sempre alimentato la mia passione. Per fare un esempio, in questo concerto non potrei di certo suonare il bouzouki se non fosse stato per Mauro Pagani».

Cosa dobbiamo aspettarci dal concerto?

«Quello che io mi auguro è di regalare emozioni con la mia voce e con l'interpretazione di un repertorio che non ha bisogno di presentazioni».

IN ITALIA L'ICONA ANNI '70

Stevie Winwood mercoledì
in piazza Castello a Udine

ROMA L'ultimo tuffo al cuore Stevie Winwood l'ha regalato ai fan in febbraio quando, al Madison Square Garden di New York, ha suonato con Eric Clapton in tre concerti dedicati alla musica dei Blind Faith, una delle prime superband della storia, che i due formarono esattamente 40 anni fa insieme a Ginger Baker (che con Clapton e Jack Bruce aveva fondato I Cream) e Rick Grech, ex bassista dei Family.



Stevie Winwood, 61 anni

Winwood sarà a Sesto Fiorentino domani (prima data europea) e poi mercoledì al Folkfest di Udine, occasione ghiotta di ascoltare un fuoriclasse della musica, ormai vicino ai 50 anni di una carriera iniziata all'alba degli anni '60 come organista-bimbo prodigio a Birmingham e decollata con lo Spencer Davis Group e la sua "Gimme some lovin'". Da allora è passato attraverso una miriade di avventure e collaborazioni, con i suoi alti e bassi, anche personali, ma sempre in nome dello stile che, per i più grandi musicisti inglesi è un comandamento esistenziale.

Stevie Winwood, nato nel 1948, ha sempre rappresentato l'ala più black e jazz della grande stagione del rock inglese, un talento votato alla contaminazione, baciato dal dono di una voce strepitosa. A metà degli anni '70 ha iniziato una straordinaria carriera solista: in mezzo c'è la ricostituzione dei Traffic (insieme al compianto Jim Capaldi), collaborazioni con la Fania All Stars, l'ingresso nella Hall of Fame, fino al recente "Nine lives". Titolo evidentemente autobiografico, in cui dimostra ancora una volta che i maestri di stile come lui hanno "nove vite".

TEATRO. IL 31 LUGLIO ATTESO ANCHE A "UDINESTATE"

Paolo Rossi gran mattatore a Villesse

GORIZIA Il 'fare teatro' di Paolo Rossi, vive di un indovinato tessuto, di testo scritto e improvvisazione. Che lo pongono al centro della nostra arte. Tutto questo è stato dimostrato sabato sera, a Villesse, per la Festa de l'Unità del Partito Democratico. Gente ovunque, in netto anticipo sull'orario dello spettacolo. Sulla strada ancora, vivo monologo per la regia di Renato Sarti, ha visto il monfalconese di nascita, concedersi per 70 e più minuti di totale intensità.

Dall'iniziale "Ottocento", periodo "Le nuvole", di De Andrè, l'intonazione è stata chiara e dichiarata. «Parlerò di uno spettacolo che non è mai andato in scena (l'"Ubu Re d'Italia", da Alfred Jar-

ry) - ha iniziato Rossi - e di un tempo in cui l'assenza era uno strumento per entrare in una dimensione artistica e sensoriale. Visto che da noi non è più legale, io lo ho sostituito con il gintonico». Tutto ha iniziato a prendere la forma di una vertigine, il nostro presente si è mescolato con il recitare borderline. Fra uno svelare tutte le storte posture di un attore di fiction, citare Berlusconi («Non parlo del Signore Gesù Cristo, ma del suo vice. Lui!»), pillole di saggezza («Meglio un ubriaccone famoso, che un alcolista anonimo»), ricordi di formazione («Ho fatto anche il mimo, poi mi hanno espulso perché parlavo»); Paolo Rossi ha toccato i nervi scoperti

della nostra società. Svelando anche i perché dell'arte del raccontare: «Se Renzo e Lucia, a Don Abbondio, nel momento del 'questo matrimonio io no sa da fare', avessero contrapposto 'cosa ce ne frega, noi siamo laici!': ecco, tutto finito, subito! Perché ogni opera ha bisogno di un dramma».

Rossi ha anche detto del suo credo politico, «sono stato di sinistra, lo sono tutt'ora; se sapessi dove mettermi!». Con un sincero omaggio a Cechelin, lo spettacolo è continuato. Bravo Rossi a portare Shakespeare esattamente all'altezza degli occhi, di tutti. Lo spettacolo sarà anche il 31 luglio a Udinestate.

Giovanni Fierro

CINEMA. POSITIVO BILANCIO DELLA DECIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL

Quindicimila a Maremetraggio malgrado il tempo

«E con il nostro prossimo focus andremo a Ovest» anticipa la direttrice artistica



Maddalena Mayneri, Alba Rohrwacher e Chiara Omero

«In questi dieci anni il festival è cresciuto, ce lo confermano anche i professionisti che abbiamo ospitato», commenta **Maddalena Mayneri**, pensandoci anche ad Alba Rohrwacher, la giovane bravissima attrice alla quale è stata dedicata la "prospettiva". I presupposti con cui Maremetraggio è nato sono stati rispettati: «La premessa del festival è sempre stata quella di veder crescere i giovani registi: la soddisfazione

più grande è proprio quella di vedere i cortisti tornare con la loro opera prima». Come Matteo Rovere, in concorso nelle edizioni passate col corto "Homo Homini Lupus" e arrivato quest'anno col lungometraggio **"Un gioco da ragazze"**.

Anche l'altro obiettivo del festival, quello di creare un punto d'incontro fra registi, produttori e pubblico, è stato raggiunto con una tre giorni di dibattiti e tavole rotonde

che hanno coinvolto quasi un centinaio di ospiti. Fra di loro anche Guendalina Zampagni, Giuseppe Cederna e Pia Lancioti, che hanno ricevuto rispettivamente il Premio Fondazione Antonveneta per la miglior opera prima (**"Quell'estate"**), per il miglior attore e attrice.

Un'edizione tutta in positivo dunque, anche se, dice Maddalena Mayneri, «ci è spiaciuto molto non vedere mai al festival un rappresentante del Comune, perché noi facciamo il festival per la città. Provincia e Regione, invece, ci hanno molto supportato». Intanto, si comincia già a progettare l'edizione 2010. «Sicuramente, col nostro prossimo focus, andremo a Ovest», anticipa la direttrice artistica **Chiara Valenti Omero**. «E poi Maremetraggio comincia ad uscire dalla città, creando relazioni con altre kermesse internazionali: curerò la selezione di corti italiani per il Drama Film Festival». Per le prime novità non bisognerà aspettare la prossima estate: è in programma anche qualche iniziativa per l'inverno.

Elisa Grando

Questa sera a Grado
"Tosca" di Puccini
in forma di concerto

Teatri a Teatro

Lunedì 6 luglio
Castello di Duino
ore 21.30
Concerto
A cura della Glasbena matica e Camerata Strumentale Italiana
DIRETTA DAL M^{re} Fabrizio Ficiur
MUSICHE DI J.J. Quantz, P. Merku, Astor Piazzolla, Nino Rota
INFO
Provincia di Trieste
Gabinetto della Presidenza
tel. 040 3798 301 - lun-ven 9/13
IN CASO DI MALTEMPO
Il concerto si terrà presso l'Auditorium del Collegio del Mondo Unito, Duino
INGRESSO GRATUITO

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI 3D** www.triestecinema.itCORALINE E LA PORTA MAGICA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Proiezione digitale 3D.■ **ARISTON**

Ore 21.15: vedi estivi.

■ **ARISTON D'ESSAI** www.aristontrieste.itTERRA MADRE 18.15, 20.00
di Ermanno Olmi. Aria climatizzata.■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

LA RIVOLTA DELLE EX 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.OUTLANDER - L'ULTIMO VICHINGO 17.30, 20.00, 22.15
con James Caviezel

TRANSFORMERS: LA VENDETTA

DEL CADUTO 16.00, 17.30, 18.50, 20.30, 21.45
(durata h 2.31) con Shia LaBeouf, Megan Fox, a Cinecity anche con proiezione digitale ore 16.00, 18.50, 21.45

CORALINE E LA PORTA

MAGICA 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
dal regista di Nightmare Before Christmas, vivi la vera esperienza tridimensionale! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.UNA NOTTE DA LEONI 16.10, 18.10, 20.05, 22.00
con Bradley Cooper e Heather Graam.LA RAGAZZA DEL MIO MIGLIOR AMICO 18.10, 20.05
con Kate Hudson e Jason Biggs.UN'ESTATE AI CARAIBI 16.00, 22.00
di Carlo Vanzina con Gigi Proietti, Enrico Brignano, Biagio Izzo.Da mercoledì 15 luglio: HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZO-SANGUE 16.00, 16.30, 17.30, 18.45, 19.15, 20.30, 21.30, 22.00,
Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale (16.00, 18.45, 21.30).

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.MOONACRE, I SEGRETI DELL'ULTIMA LUNA 17.00
Dal libro che ha ispirato «Harry Potter».COCO AVANT CHANEL 19.45, 21.45
L'amore prima del mito. Con Audrey Tautou.■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.LA RIVOLTA DELLE EX 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.RITORNO A BRIDESHEAD 17.15, 19.30, 21.45
con Emma Thompson, Matthew Goode. Una trasgressiva storia d'amore nell'Inghilterra anni '20. Candidato a 10 Oscar.ANGELI E DEMONI 17.15, 19.30, 21.45
di Ron Howard con Tom Hanks.■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 16.15, 17.45, 20.00, 22.15

OUTLANDER, L'ULTIMO VICHINGO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con James Caviezel. Dai realizzatori de «Il signore degli Anelli».UNA NOTTE DA LEONI 18.15, 20.15, 22.15
Il clamoroso successo comico.

UNA NOTTE AL MUSEO 2 16.30

VINCERE 18.30, 21.00
di Marco Bellocchio con Giovanna Mezzogiorno.■ **SUPER**LA SACRALITÀ DELL'ORGASMO ANALE 16 ult. 22.00
Luce rossa. V.m. 18.
Domani: GODI TRA LE MIE...

ESTIVI

■ **CINEMA ARISTON**SI PUÒ FARE 21.15
di Giulio Manfredonia con Claudio Bisio.■ **GIARDINO PUBBLICO**

Interi 4,50 €, ridotti 3 €

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 21.15
In occasione della prospettiva di Alba Rohrwacher si ripresenta il celebre capolavoro di Daniele Luchetti.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**UOMINI CHE ODIANO LE DONNE 21.00
Spettacolo unico.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

TRANSFORMERS - LA VENDETTA DEL CADUTO 17.40, 20.30

OUTLANDER - L'ULTIMO VICHINGO 17.45, 20.00, 22.10

LA RIVOLTA DELLE EX 17.50, 20.00, 22.00

LA RAGAZZA DEL MIO MIGLIOR AMICO 18.00, 20.00, 22.00

IL MONDO DI HORTEN 18.00, 20.10, 22.10

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

TRANSFORMERS - LA VENDETTA DEL CADUTO 17.40, 20.30

LA RIVOLTA DELLE EX 17.50, 20.10, 22.10

IL CANTO DI PALOMA 17.45, 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi chiusa. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli e i concerti.

40° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA 11 giugno - 31 luglio. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste.

LA VEDOVA ALLEGRA. Musica di F. Lehár. Teatro Verdi, 11, 17, 22, 25 luglio ore 20.30; 19 luglio ore 17.30.

CAROSELLO DELL'OPERA UNGHERESE. Musiche di F. Lehár, P. Abrahám e I. Kálmán. Sala de Banfield Tripovich, 12 luglio ore 20.30.

STAGIONE SINFONICA 2009. Continua la campagna abbonamenti. Diritto di prelazione fino al 18 luglio.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la campagna abbonamenti. Diritto di prelazione fino al 19 luglio.

RAI REGIONE

Sfila un secolo di operetta a "Radio ad occhi aperti"

Continua la programmazione in lingua friulana con due appuntamenti quotidiani alle 12.20 e alle 15.15, mentre "La radio ad occhi aperti Estate" oggi, alle 11, apre con la seconda puntata di "Un secolo d'operetta" che presenta "La Perichole" di Jacques Offenbach. A seguire, dopo il consueto aggiornamento sulle condizioni meteo, ancora musica con una serie di approfondimenti su alcuni importanti appuntamenti musicali in regione. Fra gli ospiti Walter Themel, Massimo Gon e Antonio Balista.

Ospiti della trasmissione di domani mattina alcuni autori presenti con i loro scritti nel volume "Migrazioni e paesaggi urbani" realizzato dal Cacit di Trieste.

Mercoledì, alle 11, si parlerà, invece, di **emergenza sangue** con i responsabili del centro trasfusionale di Trieste e dell'associazione Donatori sangue del capoluogo giuliano. Per intervenire il numero verde è 800 009978. Il cinema in regione sarà protagonista della seconda parte: fatti, eventi e pellicole d'interesse internazionale come il Premio Amidei e il Premio Collio Cinema di Gorizia.

Tutta dedicata alle **novità letterarie** per l'estate la puntata di giovedì mattina: libri per chi parte e per chi resta, per chi va al mare e per chi trascorre le vacanze a casa propria. Alle 14 seconda puntata de "Dalle strade alle stelle", itinerari musicali all'aperto, a cura di Gianni Gori.

Venerdì, alle ore 11, sarà presentato il libro di Giovanni Pietro Nimis "Terre mobili. Dal Belice al Friuli, dall'Umbria all'Abruzzo". Nella seconda parte della trasmissione si parlerà della mostra "Genti di San Spiridione. I Serbi a Trieste 1751-1914" che verrà inaugurata al Castello di San Giusto giovedì 16 luglio.

I pomeriggi sono dedicati alle proposte turistiche e agli eventi culturali in regione: dalla mostra su **Leonor Fini** al Museo Revoltella al **Pop Rock Context**, concorso scouting per artisti emergenti. Ma le proposte non finiscono qui: con la rubrica sui "trucchi" per risparmiare rispettando l'ambiente, fino ai consigli medici in rete, fra falsi allarmismi e utili indicazioni è molto altro ancora.

Nuovo appuntamento con la musica sabato alle 11.30: andrà in onda il melologo "Enoch Arden" di Richard Strauss con la voce recitante di Eva Mauri e il piano di Andrea Ruoli. Infine, L'Alfabeto Friulano delle Rimozioni, a cura di Paolo Patui, propone domenica alle 12.08 la storia dell'udinese **Mario Vecchiato**, campione europeo negli anni Cinquanta dei welter leggeri.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.10

CIRCO MASSIMO SHOW

Oggi prende il via la decima edizione di "Circo Massimo Show". Fra gli artisti che si esibiranno nella prima puntata: Fumagalli e Darix Huesca, due famosi clown figli di Enrico Fumagalli che recitò con Federico Fellini in "I Clown" e "Amarcord". Per la rubrica Il circo dei bambini, si esibiranno alle bolas Harris e Kelly Zavatta.

RAIDUE ORE 23.55

PARLA CORINNE CLERY

Interviste in studio a Corinne Clery, la celebre protagonista di "Histoire d'O", e alla principessa Ira Von Furstenberg saranno proposte da Elena Di Cioccio e Giampaolo Morelli nella puntata odierna della trasmissione "Stracult Show", dedicata alle attrici straniere in Italia.

RAITRE ORE 10.40

SUL REATO DI CLANDESTINITÀ

Oggi "Cominciamo Bene Estate" si occupa delle nuove norme contenute nel pacchetto sicurezza per l'immigrazione, tra cui quelle relative al reato di clandestinità. Tra gli ospiti: gli onorevoli Livia Turco, Bruno Tabacchi e Alessandra Mussolini, presidente della commissione bicamerale per l'infanzia.

RAITRE ORE 23.55

BELLISSIME IN DUE FILM

I due film che Giovanna Gagliardo ha realizzato nel 2004 e nel 2006 sulla figura femminile nel XX secolo: "Bellissime" e "Bellissime 2", saranno proposti da questa sera in cinque appuntamenti settimanali, che racconteranno il cammino della donna italiana negli ultimi cento anni.

FUGA DA ABSOLOM di Martin Campbell con Ray Liotta, Kevin Dillon, Stuart Wilson, Lance Henriksen.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1994)

RETE 4 21.10

Condannato all'ergastolo per aver ucciso un superiore che l'aveva obbligato a partecipare a una strage di 342 civili, un ex ufficiale passa da un carcere di massima sicurezza a un'isola australe con centinaia di ergastolani regrediti a uno stadio di barbarie tribale, finché s'installa in una colonia isolata organizzata come una comune agricola.

UN AMERICANO A ROMA di Steno con Alberto Sordi, Ursula Andress, Maria Pia Casilio.

GENERE: COMICO (Italia, 1954)

LA 7 21.10

Nando Mericoni, baldo giovanotto di Trastevere e ballerino di tip-tap, ha il pallino dell'America e aspira soltanto a un viaggio negli Usa.

TEMPI NOSTRI di Alessandro Blasetti con Totò, Vittorio De Sica, Sophia Loren.

GENERE: EPICO (Italia, 1954)

LA 7 14.00

Nove episodi - di cui otto da altrettanti racconti italiani del Novecento e uno da un soggetto originale di Age & Scarpelli - collegati da scenette del Quartetto Cetra (al piano Gorni Kramer). Blasetti ripete la formula e, in parte, il successo di Altri tempi (1952), ispirato alla narrativa dell'Ottocento.

QUANDO TUTTO CAMBIA di Helen Hunt con Helen Hunt, Colin Firth, Bette Midler.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)

SKY 1 17.05

La vita di April, una tranquilla insegnante, viene sconvolta dopo la morte della madre adottiva e l'abbandono da parte del marito.



IRON MAN di Jon Favreau con Robert Downey Jr., Terrence Howard, Jeff Bridges.

GENERE: AZIONE (Usa, 2008)

SKY 1 21.00

Anthony Stark è un inventore geniale e miliardario col vizio delle donne (tante) e delle attività filantropiche. Ereditato patrimonio e ingegno dal padre scomparso in un incidente d'auto, Tony (per amici e amichette) conduce e amministra le Industrie Stark, produttrici e prime fornitrici di armi per il governo americano.

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO di Daniele Luchetti con Riccardo Scamarcio, Elio Germano.

GENERE: COMMEDIA (Francia, 2007)

CANALE 5 21.10

Le differenti scelte di vita di Accio e Manrico, due fratelli ideologici a meno di molto distanti negli anni Sessanta e Settanta.



RAIUNO
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 I.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.05 Tg della Storia
09.30 Tg 1 Flash
10.40 14° Distretto.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Verdetto finale
15.00 Un medico in famiglia 4.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

RAIDUE
06.50 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette.
07.00 Protestantissimo
07.30 Cartoon Flakes
10.40 Tg 2 Estate
11.25 Un'americana alla corte di re Artù.
Film Tv (commedia '98).
Con Whoopi Goldberg.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 TG2 E... state con Costume
13.45 Tg 2 Si Viaggiare
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 7 Vite.
14.30 Shaun vita da pecora
14.45 Tour de France 2009 3° tappa
17.35 Ciclismo, Giro d'Italia Femminile
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 TG Sport
18.30 TG 2
19.00 7 Vite.
19.25 Piloti.
19.35 Squadra Speciale Lipsia
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE
06.00 Rai News 24
06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.05 La storia siamo noi.
08.30 Big.
09.05 Destinazione Parigi. Film (commedia '57).
Con Barbara Laage.
10.40 Cominciamo bene Estate
12.00 Tg 3
12.25 Cominciamo bene Estate
13.00 Cominciamo bene Estate - "Animali e animali e..."
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.10 Sentieri.
14.45 Cominciamo bene Estate - "Animali e animali e..."
14.55 TG3 Flash L.I.S.
15.00 Trebisonda
15.30 Elephant Princess
17.00 Squadra Speciale Vienna
17.45 GEOMagazine 2009
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

RETEQUATTRO
06.21 Juke Box
07.00 Mediashopping
07.25 T.J. Hooker.
08.30 Miami Vice
09.50 Febbre d'amore.
10.00 Vivere
10.35 Giudice Amy
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Doc
12.25 Distretto di polizia
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.54 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.10 Ballo
16.10 Sentieri.
16.25 Come le foglie al vento.
Film (commedia '56).
Di Douglas Sirk. Con Rock Hudson, Robert Stack, Lauren Bacall.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.23 TG4 - Telegiornale
19.37 Ieri e oggi in tv
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Nikita

CANALE5
06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5 / Borsa e Monete
08.00 Tg 5 - Mattina
08.30 Finalmente soli.
09.00 Fia piccola maga. Film Tv (commedia '03).
Di Elsa Kvamme. Con Klara Doving, Sergio Bini, Stig Henrik Hoff.
11.00 Forum.
13.00 Tg 5 / Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Manager per due settimane. Film Tv (commedia '07).
Con Felicitas Woll, Torben Liebrecht.
16.35 Settimo cielo.
17.30 Tg 5 minuti
17.40 Carabinieri.
18.50 Sarabanda.

ITALIA1
07.00 Hercules
07.50 Doraemon
08.15 Lovely Sara
08.45 Pippi calzelunghe
09.05 I Flintstones
09.35 Vita allo zoo
09.45 Young Hercules
10.20 Xena
11.15 Baywatch.
12.25 Studio Aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio Sport
13.40 Dragon Ball GT
14.05 Detective Conan
14.30 Futurama
15.00 Dawson's Creek.
15.55 Il mondo di Patty.
16.50 Hannah Montana.
17.25 Superman
17.50 Teen Titans
18.05 Spiderman
18.30 Studio Aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio Sport
19.25 Love bugs III.
19.40 Buona la prima.
20.15 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Estate
08.30 Otto e mezzo.
09.15 Omnibus Life Estate
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Cuore e batticuore.
11.25 Movie Flash
11.30 Mike Hammer
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Tempi nostri. Film (commedia '54).
Di Alessandro Blasetti. Con Vittorio De Sica, Lea Padovani, Totò.
16.00 Movie Flash
16.05 Star Trek
17.10 La7 Doc
18.05 Due South
19.00 Murder Call.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo Diario. Con Lilli Gruber, Federico Guglia.

SKY 1
07.20 Un principe tutto mio 3. Film (sentimentale '08).
Con K. Heskin, C. Geere.
08.55 La sposa fantasma. Film (commedia '07).
Con E. Longoria, J. Biggs.
10.50 Alla scoperta di Charlie. Film (commedia '07).
Con M. Douglas, E.R. Wood.
12.30 Icon - Sfida al potere. Con P. Swayze, P. Bergin.
15.30 Una reginetta molto speciale. Film (commedia '08).
Con N. Blonsky, A. Potts.
17.05 Quando tutto cambia. Film (fantascienza '07).
Con H. Hunt, C. Firth.
18.50 Iron Man - Speciale
19.10 Alien vs Predator 2. Film (fantascienza '07).
Con J. Ortiz, S. Pasquale.

FILM
21.20 > Ho sposato uno sbirro Con Flavio Insinna. Diego e Stella interrompono la luna di miele per un'indagine.

TELEFILM
21.05 > Criminal mind Con Joe Mantegna. La squadra indaga sulla sparizione misteriosa di una bambina.

SHOW
21.10 > Circo Massimo Show Conduce Ainet Stephens. Una serata insieme agli artisti della pista.

FILM
21.10 > Fuga da Absalom Di M. Campbell. Con R. Liotta. Un ex marine tenta la fuga da una blindatissima prigione.

FILM
21.10 > Mio fratello è figlio unico Di D. Luchetti. Con E. Germano. Fratelli "amici-nemici" negli anni Sessanta.

SHOW
21.10 > Mai dire Candid Conduce la Gialappa's Band. Le candid firmate da Le Iene e commentate dai Giallappa.

FILM
21.10 > Un americano a Roma Di Steno. Con A. Sordi. Il mito U.S.A. tra le borgate romane.

FILM
21.00 > Iron Man Di J. Favreau. Con R. Downey. Basato sulle vicende del personaggio della Marvel Comics.

SKY 3
13.15 La mia vita a stelle e strisce. Film (comico '03).
Con M. Ceccherini.
15.00 2 Young 4 Me - Un fidanzato per mamma. Film (commedia '07).
Con M. Pfeiffer, P. Rudd.
16.55 The Shipping News - Ombre dal profondo. Film (drammatico '01).
Con K. Spacey, J. Moore.
18.50 Il mistero delle pagine perdute.... Film (azione '07).
Con N. Cage, D. Kruger.
21.00 Mari del Sud. Film (commedia '01).
Con D. Abatantuono.
22.45 Insonnia d'amore. Film (sentimentale '93).
Con T. Hanks, M. Ryan.

SKY MAX
13.35 Rec - La paura in diretta. Film (horror '07).
Con M. Velasco.
15.20 Crash and Burn - Dannatamente veloci. Film (azione '08).
Con M. Madsen.
16.50 Wolfhound. Film (fantastico '07).
Con A. Bukharov.
19.15 White Sands - Tracce nella sabbia. Film (thriller '92).
Con W. Dafoe.
21.00 La setta delle tenebre. Film (horror '07).
Con L. Liu, M. Chiklis.
22.45 The Foreigner - Lo straniero. Film (azione '03).
Con S. Seagal.
00.25 The Guilty - Il colpevole. Film (thriller '00).

SKY SPORT
12.30 Serie A Highlights
13.00 Playlist
13.30 Speciale calciomercato
14.30 I Signori del Calcio
15.30 Fan Club Roma
16.30 Fan Club Napoli
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Juventus, un anno di gol
17.30 Fan Club Milan
18.00 Fan Club Inter
18.30 Speciale
Guarda che Lupa
19.00 Numeri Serie A
19.30 Milan, un anno di gol
20.00 Speciale Mondo Gol
Liga
21.00 Inter - Roma: Serie A
22.00 Speciale calciomercato (live)
00.00 Speciale
Guarda che Lupa
00.30 Playlist

MTV
12.00 TRL Tour
13.00 Lolite
13.30 The Hills
14.00 Teen Cribbs
14.30 Nabari
15.00 My video
16.00 Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song
16.05 Flash
16.30 Summer Hits
17.00 Flash
17.05 Summer Hits
18.00 Flash
18.05 My video
19.00 Flash
19.05 TRL Tour
20.00 Flash
20.05 Clueless
21.00 Vita segreta di una Teenager americana
22.00 Sex with... Mom and Da
23.00 Flash
23.05 Central Station

ALL MUSIC
06.30 In the morning
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 All Music Loves Urban. Con Camilla Cavo.
15.00 Inbox
16.00 All News
16.05 Rotazione Musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Rapture. Con Rido.
22.00 Rapture. Con Rido.
23.00 Night Rmx
00.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI
■ Telequattro
08.10 Storie tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
08.50 Le sinfonie di Mozart.
10.35 Novecento Contro Luca.
11.25 Camper magazine
12.00 TG 2000 Flash
12.40 Tractor Pulling
13.05 Miti e leggende di Trieste e dintorni
13.30 Il Notiziario Meridiano
13.55 ...Animali amici miei.
14.30 Ciacole no fa frotte
14.40 Ritmo in tour
15.45 Documentari
16.40 Il Notiziario Meridiano
17.00 K 2
19.05 Sport estate
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Ape regina
20.30 Il Notiziario Regione
20.55 Quando la radio...
22.45 Antichi palazzi
23.00 Il Notiziario Notturno
23.30 Lavoro donna
00.00 L'amant magnifique. Film (drammatico '86).

Capodistria
14.00 Tg Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Biker Explorer
14.50 Dedicato a Tartini
15.30 Orizzonti internazionali
16.30 L'Universo è ...
16.50 Istrie e ... dintorni
17.20 Incontri in comunità
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 Fanzine
19.55 Itinerari
20.25 Artevisione - Magazine
20.55 Mediterraneo
21.25 Parliamo di ...
22.05 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua slovena
22.50 Sportna Mreza
23.21 Vreme
23.55 Sportel
23.55 Tg Transfrontaliera
TG R. Telegiornale in lingua slovena

Antenna 3 Trieste
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Treddici
18.00 Esméralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.25: Radio1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: RadioUno Musica; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.25: A tutto campo; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho preso i treni; 15.00: GR 1; 15.35: GR 1 - Scienza; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.05: Speciale Tour de France; 17.30: GR 1 Tdoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.35: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: Radiounomusica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Musica; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: A piedi nudi; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio 2 - Verrà il primo d'Agosto; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Annuncia; 12.30: GR 2; 13.00: La radio ne parla; 13.00: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Condo; 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Un giorno da pecora; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Meglio stasera; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Per fortuna che c'è la Radio; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.50: Il Terzo Anello; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival del festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona Verda; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3. Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfiniti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura;

OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità estesa e compatta sul settore orientale con temporali frequenti in temporanea attenuazione dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** generali condizioni di tempo soleggiato sulle regioni tirreniche; molto nuvoloso o coperto sulle restanti zone. **SUD E SICILIA:** residui annuvolamenti in mattinata sul versante adriatico e sulla Basilicata con locali rovesci.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporalesco, specialmente sul Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa sulle regioni adriatiche con precipitazioni sparse; locali temporali o rovesci nelle ore centrali. **SUD E SICILIA:** condizioni di tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

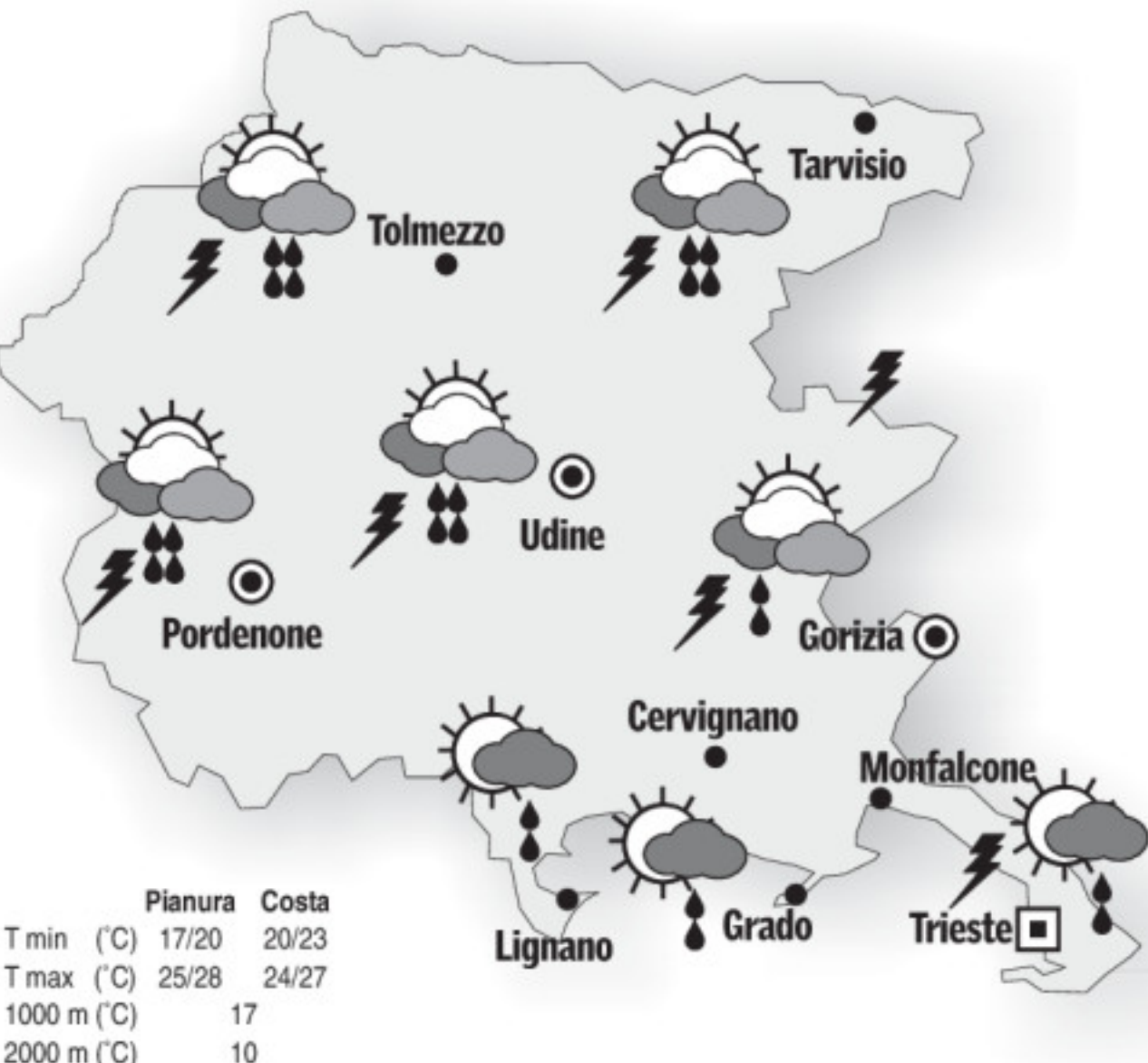
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	22,5	26,1
Vento	75%	
Pressione	13 km/h da S-W	
	in stazionaria	1009,8
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	19,3	27,8
Vento	71%	
	2,6 km/h da N-W	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	19,1	30,4
Vento	47%	
	9 km/h da W	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	21,5	27,9
Vento	66%	
	1,7 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	18,3	27,4
Vento	59%	
	2,4 km/h da N-W	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	18,6	30,7
Vento	55%	
	6 km/h da W	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	18,9	28,7
Vento	50%	
	4 km/h da S-E	

IN ITALIA

ALGHERO	19	32
ANCONA	20	24
AOSTA	12	27
BARI	20	27
BOLOGNA	19	29
BOLZANO	17	30
BRESCIA	20	30
CAGLIARI	21	35
CAMPOBASSO	18	18
CATANIA	19	30
FIRENZE	22	31
GENOVA	23	27
IMPERIA	21	26
L'AQUILA	15	25
MESSINA	25	30
MILANO	20	30
NAPOLI	23	28
PALERMO	22	27
PERUGIA	19	28
PESCARA	19	24
PISA	23	29
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	33
ROMA	21	27
TORINO	18	27
TREVISO	20	28
VENEZIA	20	27
VERONA	19	29
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

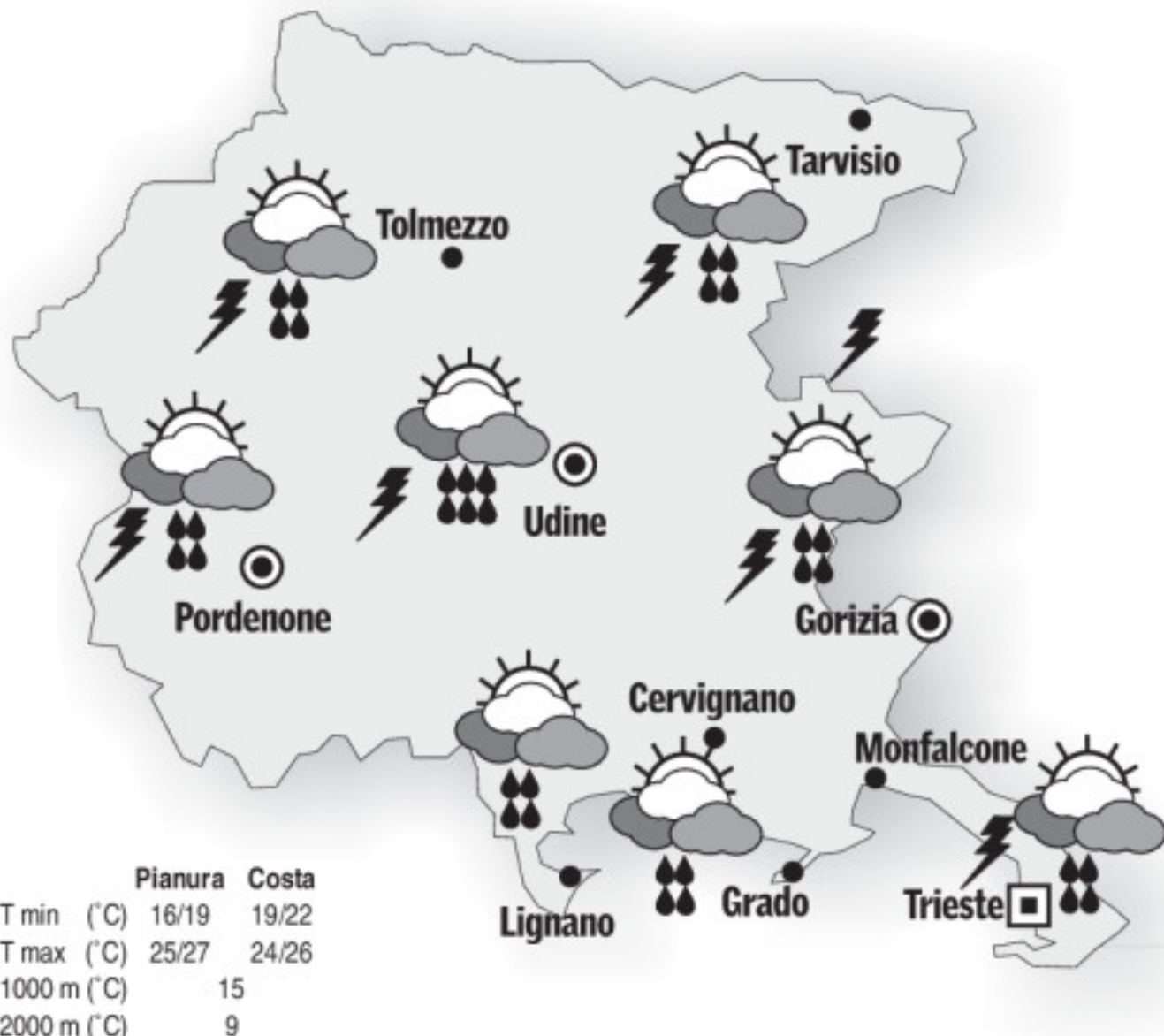
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su tutta la regione avremo cielo in prevalenza nuvoloso con temporali e piogge da moderate ad abbondanti. Saranno possibili qualche temporale forte e piogge localmente più intense, ma anche qualche schiarita specialmente sulla costa. **DOMANI.** Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con tem-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



porali diffusi e piogge in genere abbondanti. Saranno possibili qualche temporale forte e piogge localmente più intense. **TENDENZA.** Mercoledì mattina piogge residue, poi miglioramento con cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti dove saranno possibili locali temporali.

OGGI IN EUROPA



La perturbazione atlantica in avvicinamento al Nordovest europeo avanzerà ulteriormente verso levante, grazie a un lieve calo della pressione sull'Europa centrale, determinando ancora precipitazioni intense in tutto il Regno Unito, mentre i fenomeni coinvolgeranno anche il Nord della Francia e in forma più isolata i Paesi Bassi e il Nordovest della Germania.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	23,0	2 nodi E-N-E	21.27 +56	4.06 -45
MONFALCONE	quasi calmo	22,7	4 nodi E-N-E	21.32 +56	4.11 -45
GRADO	poco mosso	24,3	10 nodi E-N-E	21.52 +51	4.41 -40
PIRANO	poco mosso	23,2	3 nodi E-N-E	21.52 +56	4.01 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	20	35	LUBIANA	15	27
AMSTERDAM	15	24	MADRID	17	34
ATENE	22	31	MALTA	22	33
BARCELONA	23	29	MONACO	17	26
BELGRADO	18	28	MOSCA	9	14
BERLINO	18	28	NEW YORK	17	27
BONN	13	26	NIZZA	22	27
BRUXELLES	14	26	OSLO	16	28
BUCAREST	15	29	PARIGI	19	28
COPENHAGEN	19	29	PRAGA	16	26
FRANCOFORTE	16	28	SALISBURGO	15	25
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	17	27
HELSINKI	8	19	STOCOLMA	11	23
IL CAIRO	25	33	TUNISI	21	35
ISTANBUL	22	30	VARSAVIA	16	26
KLAGENFURT	15	25	VIENNA	18	28
LISBONA	18	27	ZAGABRIA	17	28
LONDRA	16	26	ZURIGO	15	27

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Dedicate la sera all'amore.



TORO
21/4 - 20/5

Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Salute buona.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.



CANCRO
21/6 - 22/7

La lotta da sostenere oggi nella vita vi sembra molto difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di essere esageratamente duri con chi vi sta vicino. Amore sereno.



LEONE
23/7 - 22/8

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Se possibile, evitate le impuntature.



VERGINE
23/8 - 22/9

La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica e buon umore.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avviare nuovi rapporti e vi dedicherete ad iniziative umanitarie.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Se desiderate rendervi economicamente indipendenti, dovrete accettare nuove collaborazioni e aderire a nuovi progetti. Un po' di nervosismo in famiglia. Controllatevi.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

I dubbi e l'insicurezza non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare un'opportunità davvero unica. Una delusione.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Una profonda sensazione di pigrizia e di stanchezza non vi permetterà di dedicarvi al lavoro con il solito impegno. Limitatevi a coordinare quello degli altri. Un po' di svago.



AQUARIO
20/1 - 18/2

La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Cercate di controllarvi se non volete compromettere il futuro.



PESCI
19/2 - 20/3

Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle piccole inevitabili seccature.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9		
10			11		12				13	
	14			15		16			17	
18			19		20					
21	22	23				24		25		26
27										
28										
29										
				30				31		
32		33	34		35		36		37	38
39				40		41		42		
43								44		

INDOVINELLO
Toscanini, l'interprete fedele
Per chi di fedeltà s'erge a campione
non è lecito mai nei tempi errare:
questo all'ascolto sogliono mostrare
i dischi de «La voce del Padrone».

CRITTOGRAFIA SINONIMICA
(1,2,11 = 7,7)
PRISTINA

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Antico altare per sacrifici - 4 Dotarsi di mezzi di difesa - 10 Abito da cerimonia - 12 Un «undici» nerazzurro - 14 Erich, famoso psicanalista tedesco - 16 Risultato che si attende trepidando - 19 La moneta dell'Iran - 21 Città del Belgio - 27 Un'iniezione immunizzante - 28 Leopold, noto regista argentino - 29 Studioso di civiltà e lingue sviluppatesi in Asia - 30 Tirato... ma non scagliato - 31 Delimitano l'Australia - 32 Genitrici - 35 L'attrice Barzizza - 37 Pranzare in centro - 39 Sterminò i profeti di Baal - 41 Pubblicato, dato alle stampe - 43 Gira per i bimbi al luna park - 44 Piace sentirsi a proprio.

VERTICALI: 1 Cuore di fata - 2 Royal Air Force - 3 Famoso trio statunitense di jazz - 5 Quello che avanza - 6 Sigla di Mantova - 7 Dea dell'ingiustizia - 8 Li dava l'oracolo - 9 Sacro Romano Impero - 11 Arrotondare, rifinire - 13 Knock-Out - 15 L'autore... della lettera - 17 Arroganti, presuntuosi - 18 Adoperato - 20 La formazione di calcoli - 22 Irregolari - 23 Vi nacque Fra Diavolo - 24 Lo sono le mani del contadino - 25 Isola della Croazia - 26 Non malata - 32 Una comare del «Falstaff» - 33 Fatto per me - 34 Motoscafo da guerra - 36 La poetessa Negri - 38 Un giardino con molte gabbie - 40 La città di Abramo - 42 Principio d'igiene.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'AUTOBUS

Crittografia mnemonica:
LE CARICHE
DELLO STATO



VECTA

NUOVI CLIMATIZZATORI

Il massimo dell'affidabilità e della silenziosità

GENERAL

Fujitsu General Limited

Ed inoltre **HITACHI, MITSUBISHI Heavy Industries, SANYO**

tel. 040.633.006

via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE email: vectasrl@gmail.com

LEGGERE È IL CIBO DELLA MENTE

Passaparola



Leggere è un viaggio nello spazio, nel tempo, nella fantasia. Dalle righe di inchiostro arrivano emozioni che ci coinvolgono, ci fanno compagnia, ci fanno conoscere meglio noi stessi. Leggere è un invito a un'altra avventura, a un'altra scoperta, un grande privilegio della nostra vita: un modo per informarci, per crescere, per conoscere il mondo.

Leggere è il cibo della mente... passaparola.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.**
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qual-

siasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

A. L'IGLOO ad.ze teatro Rossetti elegantemente ristrutturato: salone, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno e cantina. Termoautonomo. Euro 123.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO p.zza Carlo Alberto scorcio mare in ottime condizioni con ascensore e due poggioli: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box. Termoautonomo. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi stazione rifinitissima mansarda primo ingresso con ascensore. Grande zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, stanza guardaroba, bagno e due ripostigli. Termoautonomo. Euro 129.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO piazza Puecher luminosissimo in buone condizioni: ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, stanzetta finestrata e bagno. Euro 67.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Giovanni nel verde, luminoso e silenzioso: atrio, soggiorno, cucina e ampio tinello con poggiole, due matrimoniali, bagno e cantina in muratura. Termoautonomo. Euro 155.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Settefontane alta in palazzo con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile con poggiole, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Euro 99.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Nathan ristrutturato e tranquillissimo: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno finestrato, ripostiglio e cantina. Grande posteggio condominiale. Euro 81.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Revoltella tranquillissimo: ingresso, soggiorno con caminetto, cucinotto, matrimoniale e servizi separati. Tel. 040661777.

APPARTAMENTO Ananian trilocale 85 mq + terrazzino abitabile. Stabile signorile con ascensore. Euro 115.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO 7.0 ultimo piano termoautonomo ristrutturato 2007 soggiorno bicamera cucina con terrazzino panoramico. Stabile molto elegante. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO in zona Fiera di 90 mq in stabile elegante con ascensore. Ottime condizioni interne. Terrazzino. Euro 262.000. 040362508.

CASACITTÀ Timignano, splendido attico di ampia metratura su due livelli, salone con caminetto, grande cucina, sala da pranzo, tre camere, tre bagni, terrazze, ripostigli, parcheggio condominiale. Euro 262.000. 040362508.

CASACITTÀ via Rossetti adiacenze pari al nuovo, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripost., termoautonomo, euro 133.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA via San Nicolò silenziosissimo, piano alto, ascensore, ottime finiture, ampia zona giorno con cucina all'americana, camera matrimoniale con bagno, camera singola con cabina armadio, bagno in mosaico con doccia, ripostiglio, climatizzatore. Tel. 040366544.

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Fabio Severo alta piano alto/ascensore incredibile vista panoramica 115 mq ingresso salone doppio cucina tricamera biservizi balconata veranda/cantina possibilità box euro 230.000 tel. 0400643391. www.avanzinigestioniimmobiliari.it (A00)

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Faro della Vittoria complesso privato ingresso soggiorno cucina bicamera biservizi ripostiglio terrazzino abitabile posto auto doppio vista mare/verde euro 280.000 www.avanzinigestioniimmobiliari.it (A00)

CASACITTÀ Montebello, ingresso, soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, parch. condominiale. Euro 123.000. 040362508. (A00)

FALKENSTEINER
Hotels & Residences
Punta Skala

OFFERTA FAMIGLIA
27.06. - 11.09.09
1 settimana, trattamento pensione completa Plus, per 2 adulti e 2 bambini fino a 6 anni
a partire da €1.946,-
Supplemento per bambino fino a 13 anni a partire da €486,50/settimana

Il nuovo Falkensteiner Family Hotel Diadora****I, offre tutto ciò che farà della vostra vacanza con la famiglia veramente una vacanza da sogno: uno splendido nuovissimo hotel direttamente sul mare, svariate piscine, ottimi impianti per il fitness, il wellness e lo sport, un "mondo" a sé tutto riservato ai bambini ed un'eccezionale cucina. Benvenuti in Paradiso!

diadora@falkensteiner.com
www.puntaskala.falkensteiner.com

800 42 1999

CASAPROGRAMMA commerciale ristrutturato, ottime finiture, ampia metratura, triplo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 matrimoniali, 1 singola, doppi servizi, balcone, terrazzo, cantina, giardino di 300 mq, posti auto scoperti. Euro 390.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA residence Le Agavi luminoso, piano alto, ascensore, ottime condizioni, completamente ammobiliato, ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale con cabina armadio, bagno in mosaico con doccia, ripostiglio, climatizzatore. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Settefontane in condominio moderno con ascensore recentemente ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiole, cantina. Euro 107.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA ad.ze via Rossetti appartamento in perfette condizioni parzialmente mansardato, accogliente, travi a vista, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ascensore, termoautonomo. Euro 160.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Giacomo soleggiato, accogliente, balcone, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, soffitta. Euro 99.000. Tel. 040366544.

CIVICA & partners 0403229321 adiacenze Rive in un immobile prestigioso in fase di finitura da una totale ristrutturazione con finiture di gran pregio composto da soggiorno 2 matrimoniali una singola studio/palestra tre bagni e originalissimo terrazzo interno. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO terreni edificabili a Trieste e in Slovenia, pagamenti in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CONTACT Center ricerca personale per semplice attività telefonica. Gradita conoscenza uso pc e buone doti comunicative. Per candidatura: 0409869861.

UTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ALFA 147 1.6 16v 120cv 5 porte, anno 2004, clima, abs, a. bag, colore grigio met., 49.000 km, perfetta, garanzia 12 mesi, euro 7.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, grigio met., full optional, 63.000 km, euro 10.900 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 Jtd 16v 150cv S. Wagon, anno 2007, grigio met., 24.000 km, aziendale, full optional, euro 19.500 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

AUDI A3 1.6 Ambition 3 p 1997 km 101.000 visione met. vettura privata. Concinnitas tel. 040307710.

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C2 1.6 VTS 133 cv 2007 km 27.000 nero met. v. osc Cd lega magnesio coll 4 in 1 centralina. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16 v SensoDrive Exclusive 2005 km 52.000 gr. met. d'aut, clima autom. parktronic, cruise ctrl, Cd. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Grande Punto 1.2 Dynamic 5 porte, anno 2008, km 11.400 garanzia Fiat, colore grigio met., clima, Abs, a. bag, radio cd, euro 9.400 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 argento 5 posti, paxk Clima, Cd, parktronic. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Sport 16v 3 porte, anno 2000, grigio met., clima, Abs, a. bag, servosterzo, r. lega, revisionata con garanzia, euro 3.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto Cabrio 1.6 Elx, con clima, anno 1995, blu metallizzato, ottime condizioni, revisionato con garanzia, euro 3.200 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto Cabrio 1.6 Elx, con clima, anno 1995, blu metallizzato, ottime condizioni, revisionato con garanzia, euro 3.200 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

COMUNE DI TRIESTE
Estratto avviso di appalto aggiudicato
Si rende noto che in data 10.06.2009 è stato aggiudicato all'Impresa Staccione S.p.A. di Roma l'appalto dei lavori di realizzazione del 1° e 2° stralcio del 1° macro lotto - 1^ fase del complesso cimiteriale nel campo 32 del cimitero di Sant'Anna.

L'avviso integrale di appalto aggiudicato sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 5^ serie speciale n. 77 del 03.07.2009.
Trieste, 01.07.2009.
IL RESPONSABILE DI P.O.
- Guido GIANNINI -

FIAT Seicento 1.1 Van, immatricolato autocarro con detrazione Iva, anno 1999, colore bianco, buono stato d'uso, euro 1.300 con Iva, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

HONDA Hrv 1.6 16 v Sport 3 p 4WD 1999 km 127.000 nero. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Santa Fe 2.2 CRDI VGT Dynamic 5 p.ti 2006 km 54.000 Gr. sc. met. Concinnitas tel. 040307710.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero/argento Pack Chili. Concinnitas tel. 040307710.

MINI One 1.6 De Luxe 2003 km 99.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Tigra 1.4 16 v Limited ed. 2000 km 37.000 argento, Clima, Abs. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 307 SW 1.6 16 v XT 2004 km 67.000 verde ch. met., doppio T.A. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera, Hard top, Tiptronic. Concinnitas tel. 040307710.

REANULT Megane SW 1.9 Dci 2002 km 107.000 bordeaux, clima servosterzo Cd. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 porte, anno 2004, grigio met., clima, Abs, a. bag, servosterzo, ottime condizioni, garanzia, euro 6.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16 v Highline GPL 2002 km 118.000 nero met. 4 gomme nuove, impianto Gpl, cinghie. Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 argento, pelle, d'aut. vol. multifunzione. Concinnitas tel. 040307710.

VW Passat 1.9 Tdi 130cv Comfortline, clima, Abs, a. bag, r. lega, anno 2003, colore blu met., garanzia, euro 8.200 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

DESIDERA un massaggio di qualità in un ambiente tranquillo? Chiama 3348334231 (Ferneti).

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 04306226 - 040305343. (A2948)

VARIE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **14**

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani telefonare 3404917216.